



FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE PER I LAVORATORI DELLE IMPRESE INDUSTRIALI ED ARTIGIANE EDILI ED AFFINI

Isritto all'Albo tenuto dalla Covip con il n. 136

Nota informativa per i potenziali aderenti

depositata presso la Covip il 31/12/2018

La presente Nota informativa si compone delle seguenti quattro sezioni:

- Sezione I - Informazioni chiave per l'aderente
- Sezione II - Caratteristiche della forma pensionistica complementare
- Sezione III - Informazioni sull'andamento della gestione
- Sezione IV - Soggetti coinvolti nell'attività della forma pensionistica complementare

La presente Nota informativa è redatta da PREVEDI secondo lo schema predisposto dalla Covip ma non è soggetta a preventiva approvazione da parte della Covip medesima.

PREVEDI si assume la responsabilità della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

INDICE

SEZIONE I - INFORMAZIONI CHIAVE PER L'ADERENTE

A. Presentazione del Fondo Pensione Prevedi	1
A.1. Informazioni pratiche	1
B. La contribuzione	2
B.1 La contribuzione a Prevedi per i lavoratori dipendenti	2
B.2 La contribuzione a Prevedi per i lavoratori non dipendenti	2
C. La prestazione pensionistica complementare	3
C.1 La prestazione pensionistica in forma di rendita e/o di capitale	3
C.2 L'anticipazione	4
C.3 Il riscatto	4
C.4 Il trasferimento ad altra forma pensionistica complementare	4
D. Proposte di investimento	4
D.1 Prevedi – Comparto Sicurezza	6
D.2 Prevedi – Comparto Bilanciato	7
E. Scheda dei costi	8
E.1 singole voci di costo	8
E.2 indicatore sintetico dei costi	9
F. Allegato	10

SEZIONE II - CARATTERISTICHE DELLA FORMA PENSIONISTICA COMPLEMENTARE

A. INFORMAZIONI GENERALI	14
A.1. Lo scopo della pensione complementare	14
A.2. Lo scopo di Prevedi	14
A.3. Come si costruisce la pensione complementare	14
A.4. La struttura di governo del Fondo	15
B. IL FINANZIAMENTO	15
B.1 Il tuo contributo e il contributo del datore di lavoro	15
B.2 Il TFR	16
C. L'INVESTIMENTO E I RISCHI CONNESSI	16
C.1. Dove si investe	16
C.2 Attenzione ai rischi	17
C.3. Il Documento sulla politica di investimento	17
C.4 Le proposte (comparti) di investimento	17
C.4.1 Comparto Sicurezza	18
a) Politica di investimento e rischi specifici del comparto Sicurezza	18
b) Parametro oggettivo di riferimento per la valutazione dei risultati del comparto Sicurezza	20
C.4.2 Comparto Bilanciato	21
a) Politica di investimento e rischi specifici del comparto Bilanciato	21
b) Parametro oggettivo di riferimento per la valutazione dei risultati del comparto Bilanciato	24
C.5. La tua scelta di investimento	25
C.5.1 Come stabilire il tuo profilo di rischio	25
C.5.2 Le conseguenze sui rendimenti attesi	25
C.5.3 Come modificare la scelta nel tempo	26
D. LE PRESTAZIONI PENSIONISTICHE (PENSIONE COMPLEMENTARE E LIQUIDAZIONE DEL CAPITALE)	26
D.1. Le prestazioni pensionistiche	26
D.2. Cosa determina l'importo della tua prestazione	26
D.3. Prestazione erogata in forma di rendita – la pensione complementare	27
D.4 Prestazione erogata in forma di capitale: la liquidazione del capitale	28
E. LE PRESTAZIONI NELLA FASE DI ACCUMULO	28

E.1. Le anticipazioni	29
E.2. Il riscatto.....	29
E.3. La prestazione in caso di decesso prima del pensionamento	29
E.4. Il trasferimento ad altra forma pensionistica complementare	30
F. I COSTI.....	30
F.1. I costi nella fase di accumulo.....	30
a) Dettaglio dei costi.....	30
b) Indicatore sintetico dei costi.....	31
F.2. I costi nella fase di erogazione della rendita.....	31
G. IL REGIME FISCALE.....	32
G.1 Regime fiscale dei contributi	32
G.2 Regime fiscale dei rendimenti	32
G.3 Regime fiscale delle prestazioni	32
H. ALTRE INFORMAZIONI.....	33
H.1. Adesione	33
H.2. Valorizzazione dell'investimento	33
H.3. Comunicazioni agli iscritti.....	33
H.4. "La mia pensione complementare"	34
H.5. Reclami	34
SEZIONE III - INFORMAZIONI SULL' ANDAMENTO DELLA GESTIONE.....	35
Comparto Sicurezza	35
A. Le politiche di investimento e la gestione dei rischi	35
B. Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento	40
C. Total expenses ratio (ter): costi e spese effettivi	42
Comparto Bilanciato	45
A. Le politiche di investimento e la gestione dei rischi	45
B. Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento	51
C. Total expenses ratio (ter): costi e spese effettivi	52
GLOSSARIO	56

SEZIONE IV- SOGGETTI COINVOLTI NELLA ATTIVITA' DELLA FORMA PENSIONISTICA COMPLEMENTARE

A. Gli Organi del Fondo Pensione	58
B. La gestione amministrativa.....	59
C. La banca depositaria	59
D. I gestori delle risorse	59
E. La Funzione di controllo interno.....	59
F. L'advisor finanziario.....	59
G. Il fornitore del benchmark sostenibile del comparto bilanciato	59
H. L'erogazione delle rendite.....	60
I. La revisione contabile.....	62
L. La raccolta delle adesioni	62

ALLEGATI

MODULO DI INTEGRAZIONE CONTRIBUTIVA PER I LAVORATORI DIPENDENTI DI AZIENDE EDILI
MODULO DI ADESIONE PER LAVORATORI DIPENDENTI NON SOGGETTI AI CCNL DELL'EDILIZIA
MODULO DI ADESIONE PER SOGGETTI DIVERSI DAI DIPENDENTI DI AZIENDE EDILI
LA MIA PENSIONE COMPLEMENTARE – VERSIONE STANDARDIZZATA



Fondo Pensione Complementare per i Lavoratori delle Imprese Industriali ed Artigiane Edili ed Affini

PREVEDI - Fondo Pensione Complementare per i Lavoratori delle Imprese Industriali ed Artigiane Edili ed Affini

Iscritto all'Albo Covip dei fondi pensione con il n.ro 136

Sezione I - Informazioni chiave per l'aderente (in vigore dal 01/01/2019)

Il presente documento ha lo scopo di presentarti le principali caratteristiche di PREVEDI e facilitarti il confronto tra PREVEDI e le altre forme pensionistiche complementari.

A. Presentazione del Fondo Pensione PREVEDI

PREVEDI è un fondo pensione negoziale istituito sulla base dei Contratti e accordi collettivi riportati nell'Allegato alle presenti Informazioni chiave per l'aderente (in seguito definito semplicemente come "Allegato"), che costituisce parte integrante delle stesse.

PREVEDI è finalizzato all'erogazione di trattamenti pensionistici complementari del sistema previdenziale obbligatorio, ai sensi del d.lgs. 5 dicembre 2005, n. 252.

PREVEDI opera in regime di contribuzione definita: l'entità della prestazione pensionistica è determinata in funzione della contribuzione versata e dei rendimenti della gestione. La gestione delle risorse è svolta nell'esclusivo interesse del lavoratore associato al Fondo e secondo le indicazioni di investimento che lo stesso fornisce sulla base di quanto previsto dallo Statuto del Fondo medesimo.

Possono aderire a PREVEDI tutti i lavoratori dipendenti appartenenti ai settori il cui rapporto di lavoro è disciplinato dai Contratti e accordi collettivi di istituzione del fondo e le ulteriori categorie di soggetti indicati nell'art. 5 dello Statuto del Fondo. Le principali informazioni sulle fonti istitutive e sulle condizioni di partecipazione sono riportate nell'Allegato di cui al paragrafo F della presente sezione I - "Informazioni chiave per l'aderente" (in seguito denominato l'Allegato).

La partecipazione a PREVEDI ti consente di beneficiare di un **trattamento fiscale di favore** sui contributi versati, sui rendimenti conseguiti e sulle prestazioni percepite.

Gli Accordi tra le Parti Sociali Istitutive del Fondo Prevedi e firmatarie dei CCNL Edili-industria, Edili-artigianato e Edili-Aniem-Anier-Confimi prevedono che le Casse Edili, enti territoriali con finalità assistenziali e mutualistiche previsti dagli stessi Contratti, collaborino con Prevedi svolgendo attività promozionale oltretutto di acquisizione, verifica e invio al Fondo delle adesioni e delle contribuzioni dei lavoratori edili. Particolare rilevanza assume, in proposito, l'intermediazione dei flussi contributivi destinati a Prevedi, che le Casse Edili ricevono dalle aziende, controllano e riconciliano con i relativi versamenti e, infine, trasmettono a Prevedi.

A.1 Informazioni pratiche

Sito internet del fondo:	www.prevedi.it
Indirizzo e-mail:	info@prevedi.it
Indirizzo posta elettronica certificata (pec):	fondoprevedi@pec.it
Telefono:	06/88803520
Fax:	06/86320604
Sede legale e operativa:	Via Nizza, 45 - 00198 Roma (RM)

Sul sito *web* del Fondo sono disponibili lo **Statuto** e la **Nota informativa**, documenti che contengono le informazioni di maggiore dettaglio sulle caratteristiche del Fondo. Sono inoltre disponibili il **Documento sul regime fiscale**, il **Documento sulle anticipazioni**, il **Documento sulle rendite**, la **Scheda dei costi** (riportata anche nella presente Nota Informativa) e ogni altro documento e/o informazione di carattere generale utile all'iscritto.

B. La contribuzione

B.1 La contribuzione a Prevedi per i lavoratori dipendenti

La misura, la decorrenza e la periodicità dei versamenti contributivi al Fondo Prevedi sono stabiliti dai Contratti Nazionali Collettivi di lavoro Edili-industria, Edili-Artigianato e Edili-Aniem-Anier-Confimi, nonché nei conseguenti Accordi tra le Parti Sociali firmatarie dei suddetti CCNL: tali CCNL e Accordi, in quanto Fonti Istitutive del Fondo Prevedi, stabiliscono le modalità di adesione e di contribuzione al Fondo che sono dettagliate nell'Allegato F alla presente Sezione I della Nota Informativa "Informazioni chiave per l'aderente".

A decorrere da gennaio 2015 i CCNL Edili-industria e Edili-artigianato hanno introdotto un contributo obbligatorio a Prevedi, a carico del solo datore di lavoro, a favore di tutti i lavoratori soggetti a tali Contratti nazionali di lavoro: tale contributo è denominato "*contributo contrattuale*". A decorrere da gennaio 2017 anche il CCNL Edili-Aniem-Anier-Confimi ha introdotto il contributo contrattuale a favore di tutti i lavoratori soggetti a tale Contratto di lavoro. Le misure del *contributo contrattuale* sono stabilite nei CCNL sopra richiamati e nei conseguenti Accordi attuativi disponibili anche nella sezione normativa del sito internet www.prevedi.it. Il *contributo contrattuale* rappresenta la fonte contributiva primaria al Fondo Prevedi per i lavoratori soggetti ai CCNL sopra richiamati, in quanto prevista fin dal momento dell'assunzione e per tutta la durata del rapporto di lavoro con l'azienda che applica i suddetti Contratti. **Per i lavoratori dipendenti non già associati a Prevedi alla data di introduzione del contributo contrattuale e soggetti al CCNL Edili-industria, al CCNL Edili-artigianato o al CCNL Edili-Aniem-Anier-Confimi, il contributo contrattuale ne determina l'iscrizione al Fondo Pensione (adesione contrattuale) senza ulteriori obblighi contributivi, salvo che l'aderente decida di versare al Fondo contribuzioni aggiuntive al contributo contrattuale. Ogni lavoratore edile soggetto ai CCNL sopra richiamati, infatti, può liberamente decidere di attivare contribuzioni aggiuntive al contributo contrattuale, e, successivamente a tale attivazione, di sospenderle.** Le fonti contributive a Prevedi e le relative misure sono indicate nella tabella "*Misura della contribuzione a Prevedi per i lavoratori dipendenti...*" presente nell'Allegato alle presenti informazioni chiave: il lavoratore potrà inoltre decidere di versare contribuzioni a proprio carico anche in misura superiore a quella prevista dalle Fonti istitutive del Fondo Pensione e indicata nella citata tabella. Per i familiari fiscalmente a carico di lavoratori iscritti a Prevedi, e che vengano a loro volta iscritti al a Prevedi, la misura e la frequenza della contribuzione vengono determinate liberamente da chi ne effettua il relativo versamento: le modalità contributive per tali soggetti sono le stesse indicate nel prossimo paragrafo B.2. per i soggetti diversi dai lavoratori dipendenti di aziende edili.

L'entità della contribuzione al Fondo Pensione determina il livello della pensione integrativa che sarà erogata da Prevedi: ti invitiamo quindi a determinare la misura della tua contribuzione in considerazione del reddito che desideri assicurarti al pensionamento e a controllare nel tempo l'andamento del tuo piano previdenziale, per apportare - se ne valuterai la necessità - modifiche al livello di contribuzione prescelto. Nell'adottare questa decisione, potrà esserti utile esaminare il prospetto "La mia pensione complementare", che è uno strumento pensato apposta per darti modo di avere un'idea di come il tuo piano previdenziale potrebbe svilupparsi nel tempo (v. paragrafo H.4 "**La mia pensione complementare**" della sezione II della Nota Informativa).

Attenzione: Gli strumenti che PREVEDI utilizza per effettuare verifiche sui flussi contributivi si basano sulle informazioni ad esso disponibili. PREVEDI non è pertanto nella condizione di individuare tutte le situazioni che potrebbero alterare la regolarità della contribuzione alla singola posizione individuale. È quindi importante che sia tu stesso a verificare periodicamente che i contributi che a te risultano versati siano stati effettivamente accreditati sulla tua posizione individuale e a segnalare con tempestività al fondo eventuali errori o omissioni riscontrate. A tal fine, puoi fare riferimento agli strumenti che trovi indicati nel par. H.3 della Nota informativa, denominato "**Comunicazioni agli iscritti**".

B.2 La contribuzione a Prevedi per i lavoratori non dipendenti

L'art. 5 dello Statuto di Prevedi contempla la possibilità di adesione al Fondo Pensione per alcune categorie di soggetti, diverse dai lavoratori dipendenti che vengono riportate anche nell'Allegato F alle presenti Informazioni chiave per l'aderente. Tali categorie di soggetti possono aderire a Prevedi tramite la sottoscrizione dell'apposita modulistica di adesione a loro dedicata e stabiliscono liberamente la misura e la frequenza della contribuzione a Prevedi.

Per effettuare il versamento contributivo, i soggetti sopra indicati dovranno preventivamente comunicare al Fondo Pensione l'importo che intendono versare: tale comunicazione potrà essere effettuata scrivendo all'indirizzo di posta elettronica info@prevedi.it oppure tramite l'apposita funzionalità all'interno dell'area riservata "Accedi al TUO Fondo Pensione" nel sito web www.prevedi.it. In esito a tale comunicazione l'iscritto riceverà la *causale di versamento e le coordinate bancarie da utilizzare per l'effettuazione del versamento contributivo*.

C. La prestazione pensionistica complementare

C.1 La prestazione pensionistica in forma di rendita e/o di capitale

Alla maturazione del diritto al pensionamento da parte degli enti previdenziali pubblici potrai richiedere a Prevedi l'erogazione di una prestazione pensionistica in forma di rendita periodica e/o di capitale (liquidazione in unica soluzione) alle condizioni e nei limiti previsti dalla normativa vigente. La rendita verrà calcolata in base al capitale che avrai accumulato e in base alla tua età al momento della richiesta e ti verrà erogata per tutta la durata della vita. Per avere un'idea di come la rendita può cambiare al variare, ad esempio, della contribuzione, delle scelte di investimento e dei costi, ti invitiamo a consultare il documento **“La mia pensione complementare”, versione standardizzata**, che viene consegnato a coloro che sottoscrivono il modulo di adesione a Prevedi ed è sempre disponibile nella sezione “documentazione” del sito web www.prevedi.it, sotto la voce “Statuto e Nota informativa”.

Le tipologie di rendita e le relative condizioni che PREVEDI ti propone sono riportate nel **Documento sulle rendite**, disponibile nella sezione “documentazione” del sito web www.prevedi.it, sotto la voce “Statuto e Nota informativa”.

La componente della prestazione pensionistica che potrai scegliere di percepire in forma di **capitale** è pari al 50% di quanto avrai accumulato al momento della richiesta; tuttavia, se il calcolo della tua rendita vitalizia risulta di ammontare relativamente contenuto, puoi richiedere l'intero importo della prestazione in forma di capitale (per ulteriori dettagli in merito si rinvia al par. D.4 **“Prestazione erogata in forma di capitale”** nella sez. II della presente Nota Informativa). Per effettuare una simulazione di quanto puoi richiedere in forma di capitale e in forma di rendita puoi utilizzare l'apposito simulatore disponibile nella sezione “prestazioni” del sito internet www.prevedi.it, in corrispondenza della voce *Liquidazioni da richiedere in caso di uscita dal settore edile per pensionamento, con permanenza nel Fondo Pensione di almeno 5 anni*.

Rendita integrativa temporanea anticipata (RITA) - In caso di cessazione dell'attività lavorativa che si verifichi a meno di 5 anni dalla maturazione dell'età anagrafica di accesso alla pensione di vecchiaia nel regime pensionistico obbligatorio di appartenenza, il lavoratore iscritto a forme pensionistiche complementari da almeno 5 anni e con almeno 20 anni di contribuzione al regime pensionistico obbligatorio di appartenenza, può chiedere al Fondo Pensione la **“Rendita integrativa temporanea anticipata” (RITA)** che consiste nell'erogazione frazionata di tutto o parte del montante maturato nel Fondo Pensione, fino alla maturazione dell'età anagrafica prevista per il pensionamento di vecchiaia. In caso di disoccupazione superiore a ventiquattro mesi, la RITA può essere richiesta con un anticipo di 10 anni rispetto alla maturazione dell'età anagrafica di accesso alla pensione di vecchiaia nel regime pensionistico obbligatorio di appartenenza, anche per coloro che non abbiano maturato i 20 anni di contribuzione al regime pensionistico obbligatorio di appartenenza (fermo restando il requisito di almeno 5 anni di iscrizione alla previdenza complementare). L'erogazione della RITA avverrà, da parte del Fondo Prevedi agli aventi diritto, con frequenza trimestrale.

Le prestazioni di cui al presente paragrafo godono di un trattamento fiscale agevolato: per approfondimenti in merito si rinvia al Documento sul regime fiscale del Fondo Pensione.

La porzione di montante di cui si chiede, eventualmente, l'erogazione frazionata in forma di rendita integrativa temporanea anticipata, continuerà ad essere mantenuta in gestione dal Fondo Prevedi: a tal proposito l'iscritto interessato dovrà scegliere, sul modulo di richiesta erogazione della RITA, il comparto di investimento nel quale tale porzione di montante dovrà essere gestita. In assenza di tale scelta da parte dell'interessato, la porzione di montante da erogare in forma di RITA verrà gestita nel comparto Sicurezza, che è il comparto di investimento più prudente tra quelli offerti dal Fondo Prevedi. *Si ricorda, infatti, che il comparto Sicurezza riconosce la garanzia di restituzione del capitale investito nelle ipotesi indicate nel paragrafo D.1: tale garanzia si applica anche sulla porzione di posizione individuale destinata alla erogazione della RITA, salvo revoca di quest'ultima (esercitabile una sola volta) o trasferimento della posizione individuale (in costanza di erogazione della RITA) ad altra forma pensionistica complementare.*

L'importo delle rate di rendita integrativa temporanea anticipata varierà in relazione all'andamento della gestione finanziaria relativa al comparto in cui sarà gestito il montante da erogare in forma di RITA.

Ai fini della richiesta della prestazione previdenziale in rendita e in capitale non rileva la parte di prestazione eventualmente richiesta dal lavoratore in forma di *Rendita integrativa temporanea anticipata*.

Nel caso in cui non venga utilizzata l'intera posizione individuale a titolo di RITA, l'iscritto a Prevedi conserva il diritto di usufruire delle ordinarie prestazioni in capitale e/o in rendita sulla porzione residua di montante individuale.

In caso decesso dell'iscritto in corso di percezione della RITA, il residuo montante corrispondente alle rate non erogate, potrà essere riscattato dagli aventi diritto secondo le regole ordinarie previste per la liquidazione della posizione in caso di decesso dell'aderente titolare della stessa (art. 11 co. 3 del D.Lgs. 252/05).

L'iscritto che abbia richiesto la RITA ha la possibilità, successivamente, di revocare tale richiesta tramite l'apposita modulistica disponibile nella sezione documentazione del sito web www.prevedi.it. La revoca della RITA è esercitabile una sola volta.



Fondo Pensione Complementare per i Lavoratori delle Imprese Industriali ed Artigiane Edili ed Affini

E' possibile disporre, prima del pensionamento, della posizione individuale maturata presso Prevedi, nelle ipotesi di seguito indicate.

C.2 L'anticipazione

In qualsiasi momento puoi richiedere un'anticipazione, fino al 75% di quanto hai maturato, per far fronte a spese sanitarie di particolare gravità, che possono riguardare anche il coniuge e i figli. Devi invece aspettare almeno otto anni di iscrizione alla previdenza complementare per poter richiedere un'anticipazione, fino al 75% di quanto hai maturato, per l'acquisto della prima casa di abitazione, per te o per i tuoi figli, o per le spese di ristrutturazione della prima casa, oppure un'anticipazione, fino al 30%, per altre esigenze di carattere personale. Puoi trovare maggiori informazioni sulle anticipazioni della posizione individuale nel **Documento sulle anticipazioni**, disponibile nella sezione "documentazione" del sito web www.prevedi.it, sotto la voce "Statuto e Nota informativa" e nella sezione "Chiedi la liquidazione a Prevedi" del medesimo sito web.

C.3 Il riscatto

In caso di perdita dei requisiti di partecipazione al Fondo Pensione, ad esempio perché non sei più soggetto ai CCNL di riferimento per Prevedi indicati nel paragrafo B.1, ti è consentito **riscattare**, in tutto o in parte, la posizione maturata fino a quel momento, indipendentemente dagli anni che ancora mancano al raggiungimento della pensione e dal periodo trascorso dalla tua iscrizione al Fondo Pensione.

C.4 Il trasferimento ad altra forma pensionistica complementare

Trascorsi due anni dall'adesione a PREVEDI puoi richiedere di **trasferire** la tua posizione individuale ad un'altra forma pensionistica complementare. Prima di questo termine, il trasferimento è possibile solo in caso di perdita dei requisiti di partecipazione al Fondo (ad esempio quando il lavoratore dipendente non sia più soggetto ai CCNL indicati nel precedente paragrafo B.1).

Il **contributo contrattuale** maturando di cui al CCNL Edili-industria, Edili-artigianato e Edili Aniem-Anier-Confimi non è portabile a forme pensionistiche complementari diverse da Prevedi.

Per i lavoratori che non abbiano destinato a Prevedi contributi aggiuntivi alla contribuzione contrattuale e che si iscrivano ad uno dei fondi pensione territoriali Fopadiva, Laborfonds o Solidarietà Veneto destinando a questi ultimi il contributo percentuale sulla retribuzione a carico del lavoratore e del datore di lavoro e/o il TFR maturando previsti dai CCNL Edili-industria, Edili-artigianato e Edili-Confimi, il contributo contrattuale verrà versato nei suddetti fondi territoriali anziché nel Fondo Prevedi, per il periodo in cui gli stessi lavoratori rimarranno nella competenza territoriale di tali fondi e finché destineranno agli stessi il contributo percentuale sulla retribuzione a carico del lavoratore e del datore di lavoro e/o il TFR maturando. Inoltre, per tali lavoratori, la posizione già maturata tramite accantonamento del solo contributo contrattuale in Prevedi, verrà trasferita dallo stesso Prevedi nel fondo territoriale al quale il lavoratore abbia aderito, su indicazione dello stesso fondo territoriale. Tale accezione si applica solo ai fondi territoriali Fopadiva, Laborfonds e Solidarietà Veneto: infatti, nel caso di iscrizione del lavoratore ad altre forme pensionistiche complementari, diverse da questi tre fondi territoriali, il contributo contrattuale continuerà ad essere versato al Fondo Prevedi per tutto il periodo in cui il lavoratore rimarrà soggetto ai CCNL Edili-industria, Edili-artigianato, Edili-Aniem-Anier-Confimi, anche dopo l'eventuale trasferimento della posizione individuale ad altra forma pensionistica complementare. Ogni due anni il lavoratore potrà comunque trasferire ad un'altra forma pensionistica complementare da lui scelta la posizione individuale tempo per tempo maturata presso Prevedi, inclusiva del **contributo contrattuale** già versato a Prevedi nei due anni precedenti.

Puoi trovare maggiori informazioni sulle condizioni di **Partecipazione**, nonché sulla **Contribuzione** e sulle **Prestazioni pensionistiche complementari** nella Nota informativa e nello Statuto disponibili nel sito *internet* del Fondo Pensione, dove troverai anche la modulistica per l'esercizio della varie opzioni di liquidazione. Tieni conto che il trattamento fiscale della liquidazione totale o parziale della posizione individuale cambia a seconda della tipologia di erogazione richiesta al Fondo Pensione: per un approfondimento in merito ti invitiamo a consultare il "Documento sul regime fiscale" disponibile nella sezione "Documentazione" del sito web www.prevedi.it.

D. Proposte di investimento

I contributi che versi a PREVEDI sono investiti in **strumenti finanziari** (prevalentemente azioni, titoli di Stato e obbligazioni di enti sovranazionali e di società quotate, quote di fondi comuni di investimento), allo scopo di generare dei rendimenti che integrino la tua posizione individuale presso il Fondo Pensione. Tali rendimenti dipendono dalla strategia di investimento adottata dal Fondo Pensione, dall'andamento dei mercati finanziari in cui lo stesso investe e dal risultato delle scelte di gestione. A tal fine tieni conto che **PREVEDI** non effettua

Fondo Pensione Complementare per i Lavoratori delle Imprese Industriali ed Artigiane Edili ed Affini

direttamente gli investimenti, ma affida la gestione del patrimonio a gestori finanziari professionisti, selezionati secondo le procedure previste dalle leggi vigenti in materia e dalle direttive della COVIP. I gestori finanziari devono attenersi alle politiche di investimento deliberate dall'organo di amministrazione del Fondo Pensione. Le risorse del Fondo sono depositate presso una "banca depositaria", che svolge il ruolo di custode del patrimonio e controlla la regolarità delle operazioni di gestione finanziaria.

PREVEDI ti offre due distinte opzioni, dette anche comparti di investimento, caratterizzati da una diversa strategia e da un diverso profilo di rischio e rendimento: **Comparto Sicurezza** e **Comparto Bilanciato**. Le caratteristiche di ciascun comparto di investimento sono specificate nei prossimi paragrafi.

I flussi di TFR conferiti tacitamente a PREVEDI ai sensi dell'art. 8 comma 7 lett. b) del D.Lgs. 252/05 sono destinati al comparto **Sicurezza**.

Per gli *aderenti contrattuali*, cioè coloro che hanno aderito al Fondo Prevedi per effetto del solo versamento del *contributo contrattuale* introdotto dai CCNL dell'edilizia, la destinazione iniziale di tale contributo è diversificata in funzione dell'età dei lavoratori interessati:

- *per tutti gli aderenti contrattuali con età inferiore a 55 anni al momento dell'adesione, tale contributo viene destinato al comparto Bilanciato.*
- *per tutti gli aderenti contrattuali che, al momento dell'adesione, abbiano compiuto 55 anni, tale contributo viene destinato al comparto Sicurezza.*

Con riferimento alla quota di posizione individuale che si desidera, eventualmente, ricevere in forma di Rendita Integrativa Temporanea Anticipata (RITA), si tenga conto che l'iscritto interessato dovrà scegliere, sul modulo di richiesta della RITA, il comparto di investimento nel quale tale porzione di montante dovrà essere gestita nel corso della fase di erogazione: in assenza di tale scelta, infatti, la porzione di montante da erogare in forma di RITA verrà gestita nel comparto Sicurezza, che è il comparto più prudente tra quelli offerti dal Fondo Pensione.

Tutti gli iscritti al Fondo PREVEDI possono variare il proprio comparto di investimento tramite l'apposita modulistica disponibile, unitamente all'apposito regolamento, nel sito web del Fondo Pensione. L'aderente contrattuale che decida di integrare il contributo contrattuale con ulteriori fonti contributive (si veda in proposito la tabella "contribuzione" nell'Allegato di cui al successivo paragrafo F), può, utilizzando il "*modulo di integrazione contributiva*" allegato alla Nota informativa, variare anche il comparto iniziale di investimento.

È importante che tu conosca le caratteristiche dell'opzione di investimento che scegli perché a questa sono associati uno specifico orizzonte temporale e una specifica combinazione di rischio e rendimento. La scelta del comparto di investimento, infatti, deve essere effettuata a seguito di opportune valutazioni sulla tua situazione lavorativa, sul tuo patrimonio personale, sull'orizzonte temporale di partecipazione e sulle tue aspettative pensionistiche. A tal fine, gli aderenti contrattuali che decidano di integrare il contributo contrattuale e gli aderenti a Prevedi diversi dai lavoratori dipendenti, sono chiamati a scegliere il comparto di investimento nell'apposita modulistica (rispettivamente il modulo di integrazione contributiva e il modulo di adesione). Inoltre, gli aderenti a Prevedi diversi dai lavoratori dipendenti di aziende edili, contestualmente alla compilazione del modulo di adesione devono rispondere ad alcune domande finalizzate a facilitare la scelta del comparto di investimento più adeguato alle loro esigenze.

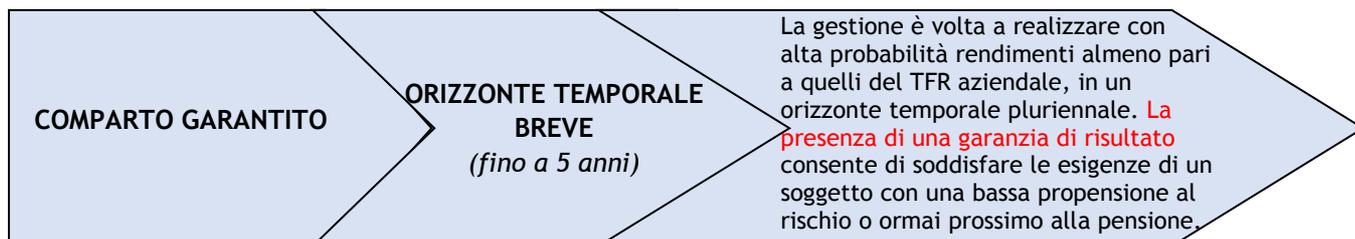
Tieni presente che i rendimenti sono soggetti a oscillazioni e che i rendimenti realizzati nel passato NON sono necessariamente indicativi dei rendimenti futuri; è pertanto necessario valutare i risultati in un'ottica di lungo periodo.

Se scegli un'opzione di investimento azionaria, puoi aspettarti rendimenti potenzialmente elevati nel lungo periodo, ma anche ampie oscillazioni del valore dell'investimento nei singoli anni (il che vuol dire che il rendimento può assumere valori molto alti, ma anche bassi o negativi).

Se scegli invece un'opzione di investimento obbligazionaria, puoi aspettarti una variabilità dei rendimenti limitata nei singoli anni, ma anche rendimenti più contenuti nel lungo periodo. Tieni comunque presente che anche le linee più prudenti non garantiscono un investimento privo di rischi.

 La modulistica per la richiesta di variazione del comparto di investimento e il relativo regolamento sono disponibili nella sezione modulistica del sito web www.prevedi.it. Puoi trovare maggiori informazioni sulla politica di investimento di ciascun comparto nella Nota informativa, disponibile sul sito web del Fondo PREVEDI.

D.1 Prevedi - Comparto Sicurezza



Caratteristiche della garanzia: restituzione delle contribuzioni versate nel comparto, al netto delle spese non coperte dalla garanzia precisate nella tabella sotto riportata, e al netto di eventuali anticipazioni non reintegrate o di importi eventualmente riscattati. La garanzia sopra descritta opera sia alla scadenza della convenzione di gestione (che avverrà al 31/12/2027), sia al verificarsi dei seguenti eventi in capo al lavoratore associato:

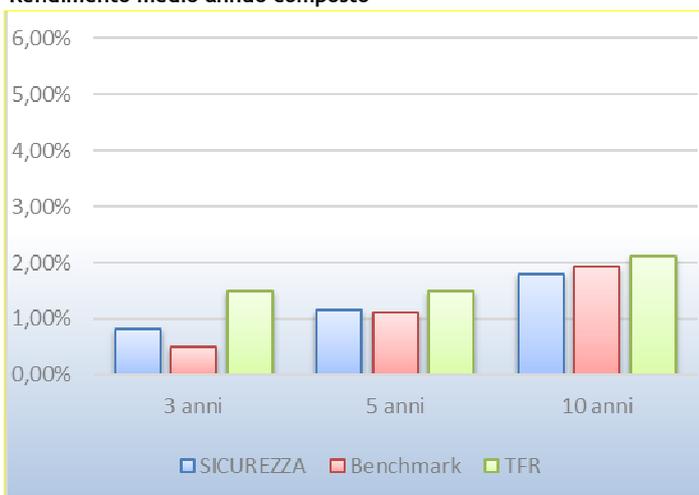
- richiesta della prestazione per pensionamento ai sensi dell'art. 11 co. 2 del D.Lgs. 252/05; riscatto per decesso; riscatto per invalidità permanente con riduzione della capacità lavorativa a meno di un terzo; riscatto per inoccupazione per un periodo di tempo superiore a 48 mesi; anticipazione della posizione individuale per spese sanitarie relative a terapie e interventi straordinari ai sensi dell'art. 11, co. 7 lett. a) del D.Lgs 252/05; erogazione della Rendita Integrativa Temporanea Anticipata (RITA).

Spese non coperte dalla garanzia di restituzione del capitale investito	Spese coperte dalla garanzia di restituzione del capitale investito
Quota associativa annua	Commissioni erogate ai gestori del comparto "Sicurezza" e oneri di negoziazione finanziaria
Spese per l'esercizio di prerogative individuali (ad esempio per l'esercizio del riscatto della posizione individuale, ecc.)	Premi pagati per la copertura assicurativa finalizzata alla garanzia sopra descritta
Data di avvio operatività del comparto: 03/09/2007	
Patrimonio netto al 31.12.2017 (in euro): 69.638.209	
Rendimento netto del comparto nel 2017: 0,72%	

Rendimento netto medio composto annuo comparto Sicurezza a confronto con il benchmark* e con il TFR aziendale			
	3 anni (2015-2017)	5 anni (2013-2017)	10 anni (2008-2017)
Comparto Sicurezza	0,81%	1,16%	1,79%
Benchmark	0,50%	1,12%	1,93%
Rivalutazione TFR	1,49%	1,50%	2,12%

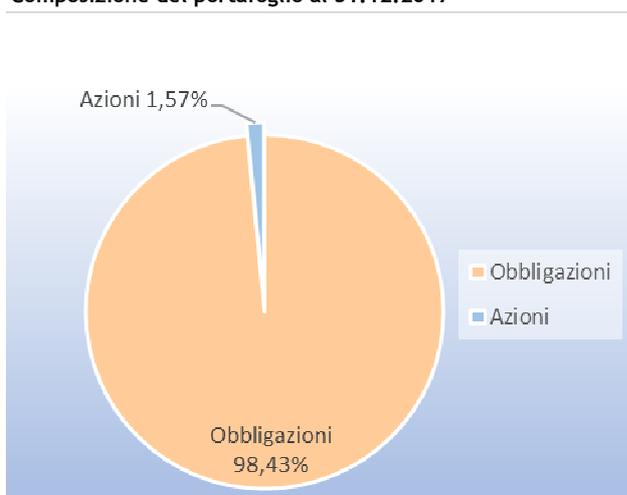
* Il rendimento medio composto annuo sopra esposto è calcolato al netto degli oneri fiscali, degli oneri di gestione finanziaria e degli oneri amm.vi, sulla base della variazione del valore della singola quota del comparto Sicurezza nel periodo oggetto di analisi. Il rendimento medio composto annuo del benchmark e del TFR aziendale, per l'omogeneità del confronto, è espresso al netto degli oneri fiscali.

Rendimento medio annuo composto



Il rendimento del Comparto riflette gli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso (esempio commissioni di gestione e di banca depositaria) che non sono contabilizzati nell'andamento del benchmark e del TFR aziendale

Composizione del portafoglio al 31.12.2017



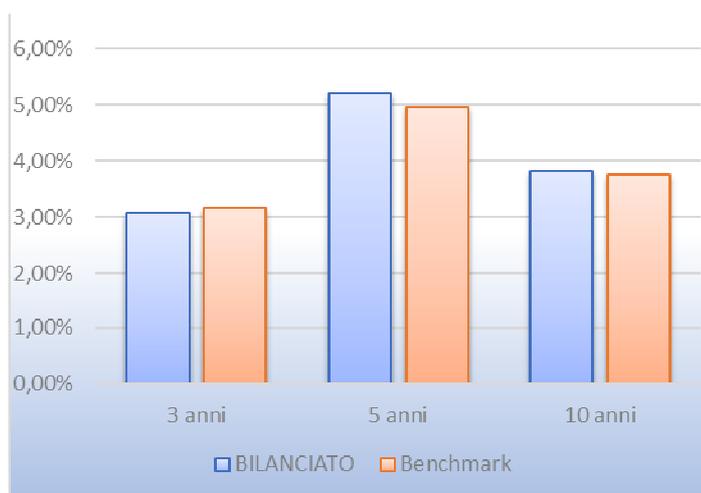
D.2 Prevedi - Comparto Bilanciato



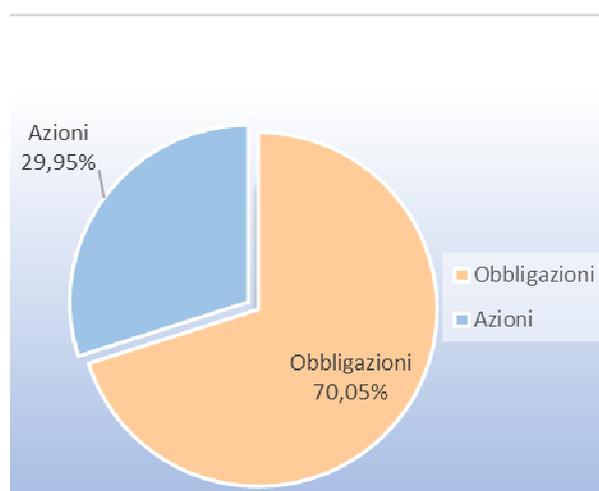
Data di avvio operatività del comparto: 02/01/2007	Patrimonio netto al 31.12.2017 (in euro): 560.140.969
Rendimento netto nel 2017: 2,44%	

Rendimento <u>netto</u> medio composto annuo del comparto Bilanciato a confronto con il benchmark*			
	3 anni (2015-2017)	5 anni (2013-2017)	10 anni (2008-2017)
Comparto Bilanciato	3,07%	5,21%	3,81%
Benchmark	3,14%	4,96%	3,75%

Rendimento medio annuo composto



Composizione del portafoglio al 31.12.2017



Il rendimento del Comparto riflette gli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso (esempio commissioni di gestione e di banca depositaria) che non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*.

PREVEDI - Fondo Pensione Complementare per i Lavoratori delle Imprese Industriali ed Artigiane Edili ed Affini

iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 136

E. SCHEDA DEI COSTI

(in vigore dal 01/01/2019)

La presente Scheda riporta informazioni sui costi che gravano, direttamente o indirettamente, sull'aderente a PREVEDI nella fase di accumulo della prestazione previdenziale.

La presenza di costi comporta una **diminuzione della posizione individuale e quindi della prestazione pensionistica**; pertanto, prima di aderire a PREVEDI, è importante **confrontare** i costi del Fondo con quelli previsti dalle altre forme pensionistiche complementari.

E.1 Singole voci di costo

Costi nella fase di accumulo ⁽¹⁾	
Tipologia di costo	Importo e caratteristiche
1) Spese di adesione	Attualmente non è applicato alcun onere all'atto dell'adesione
2) Spese da sostenere durante la fase di accumulo:	
2.1) Direttamente a carico dell'aderente (prelevate dal primo versamento contributivo di competenza di ciascun anno)	Per gli aderenti contrattuali: 4 euro annui; Per coloro che abbiano integrato il contributo contrattuale e per gli aderenti non soggetti al CCNL Edili-industria, Artigianato o Aniem-Anier-Confimi: 12 euro annui
2.2) Indirettamente a carico dell'aderente (calcolate mensilmente sul patrimonio di ciascun comparto di investimento):	
- comparto Sicurezza	0,214% del patrimonio su base annua (di cui lo 0,16% per la garanzia sul capitale, lo 0,03% per remunerare l'attività del gestore e lo 0,024% per remunerare l'attività della banca depositaria)
- comparto Bilanciato	0,094% del patrimonio su base annua (di cui lo 0,07% per remunerare l'attività dei gestori e lo 0,024% per remunerare l'attività della banca depositaria) + Commissione variabile pari al 10% della differenza, se positiva, tra la performance conseguita dal gestore e quella conseguita dal benchmark nel periodo compreso tra il 28 febbraio 2017 e il termine del mandato gestionale (31/12/2022, salvo cessazione anticipata del rapporto con il gestore).
2.3) Spese per l'esercizio di prerogative individuali (prelevate dalla posizione individuale al momento dell'operazione):	
Anticipazione	5 euro per le anticipazioni con importo, al lordo delle imposte, superiori a 350 euro (tale costo non viene quindi applicato alle anticipazioni con valore lordo fino a 350 euro) + 5 euro in presenza di un vincolo sulla posizione individuale conseguente ad un debito verso terzi assunto dall'iscritto ⁽²⁾
Trasferimento ad altra forma pensionistica	Attualmente non è applicato alcun onere per il trasferimento
Riscatto	5 euro per i riscatti con importo, al lordo delle imposte, superiori a 350 euro (tale costo non viene quindi applicato ai riscatti con valore lordo fino a 350 euro) + 5 euro in presenza di un vincolo sulla posizione individuale conseguente ad un debito verso terzi assunto dall'iscritto ⁽²⁾
Variazione del comparto di investimento	Attualmente non è applicato alcun onere per la variazione del comparto
Erogazione della RITA	Attualmente non è applicato alcun onere per l'erogazione della RITA

(1) Gli oneri che gravano effettivamente, ogni anno, sugli iscritti durante la fase di accumulo sono determinabili soltanto in relazione al complesso delle spese effettivamente sostenute dal Fondo: i costi indicati nella tabella sono pertanto il risultato di una stima, volta a fornire una indicazione della onerosità della partecipazione. Eventuali differenze, positive o negative, tra le spese effettivamente sostenute dal Fondo e le somme poste a copertura delle stesse sono ripartite tra tutti gli iscritti.

(2) Tipicamente si tratta di un contratto di finanziamento dietro cessione del V della retribuzione.

E.2 L'Indicatore sintetico dei costi (ISC)

Al fine di fornire un'indicazione sintetica dell'onerosità dei comparti di Prevedi, è riportato per ciascun comparto di investimento l'ISC (Indicatore sintetico dei costi), che esprime il costo annuo, in percentuale della posizione individuale maturata, stimato facendo riferimento a un aderente-tipo che versa un contributo annuo di 2.500 euro e ipotizzando un tasso di rendimento annuo del 4%.

L'ISC viene calcolato da tutti i fondi pensione utilizzando la stessa metodologia stabilita dalla COVIP.

Comparti di investimento		Anni di permanenza			
		2 anni	5 anni	10 anni	35 anni
Comparto Sicurezza	Incidenza del solo costo per la garanzia	0,16%	0,16%	0,16%	0,16%
	Incidenza del costo degli altri oneri diversi dalla garanzia	0,39%	0,22%	0,15%	0,09%
	Totale Sicurezza	0,55%	0,38%	0,31%	0,25%
Comparto Bilanciato		0,43%	0,26%	0,18%	0,12%

ATTENZIONE: Per condizioni differenti rispetto a quelle considerate, ovvero nei casi in cui non si verificano le ipotesi previste, tale indicatore ha una valenza meramente orientativa.

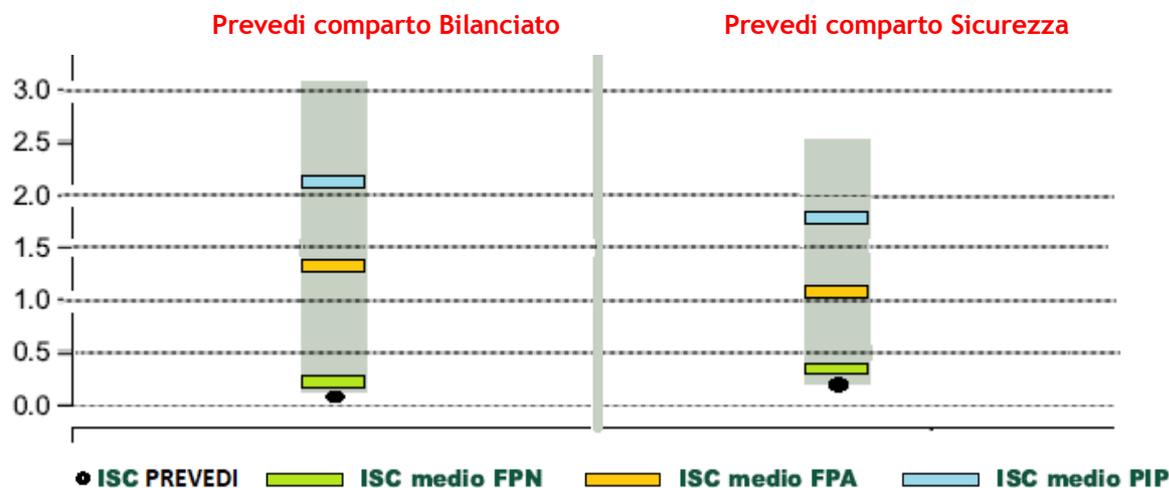
È importante prestare attenzione all'indicatore sintetico dei costi che caratterizza ciascun comparto di investimento. Un ISC del 2% invece che dell'1% può ridurre il capitale accumulato dopo 35 anni di partecipazione al piano pensionistico di circa il 18% (ad esempio, lo riduce da 100.000 euro a 82.000 euro).

Puoi confrontare l'indicatore sintetico dei costi del Fondo Prevedi con quello di altre forme pensionistiche complementari concorrenti con lo stesso Prevedi: il confronto dell'indicatore sintetico dei costi ti aiuta, infatti, a valutare quale tra le forme pensionistiche che stai valutando risulti meno costosa. A tal fine tieni conto che differenze anche piccole nell'ISC possono portare nel tempo a scostamenti anche rilevanti della posizione individuale maturata. Per utilizzare correttamente questa informazione ti ricordiamo infine che per confrontare correttamente diverse proposte dovrai tenere anche presenti le differenti caratteristiche di ciascuna di esse (politica di investimento, stile gestionale, garanzie...).

Per consentirti di comprendere l'onerosità dei comparti, nel grafico seguente l'ISC di ciascun comparto di PREVEDI è confrontato con l'ISC medio dei comparti della medesima categoria offerti dalle altre forme pensionistiche complementari. I valori degli ISC medi di settore sono rilevati dalla COVIP con riferimento alla fine di ciascun anno solare. L'onerosità di PREVEDI è evidenziata con un punto; i trattini indicano i valori medi, rispettivamente, dei fondi pensione negoziali (FPN), dei fondi pensione aperti (FPA) e dei piani individuali pensionistici di tipo assicurativo (PIP). Il grafico indica, inoltre, l'ISC minimo e massimo dei comparti dei FPN, dei FPA e dei PIP complessivamente considerati e appartenenti alla stessa categoria di investimento. Il confronto prende a riferimento i valori dell'ISC riferiti a un periodo di permanenza nella forma pensionistica di 10 anni.

Onerosità di Prevedi rispetto alle altre forme pensionistiche

(Periodo di permanenza 10 anni)



Gli ISC dei fondi pensione negoziali, dei fondi pensione aperti e dei PIP e i valori degli ISC medi, minimi e massimi sono pubblicati sul sito web della Covip (www.covip.it). I valori degli ISC medi di settore sono rilevati dalla Covip con riferimento alla fine di ciascun anno solare (quelli sopra indicati fanno riferimento alla fine del 2017).

F. Allegato alle “Informazioni chiave per l’aderente” del fondo pensione PREVEDI

Il presente Allegato è parte integrante delle ‘Informazioni chiave per l’aderente di PREVEDI e indica la fonte istitutiva del Fondo, i destinatari, i livelli e le modalità di contribuzione.

Fonti istitutive:

PREVEDI è iscritto all’albo tenuto dalla COVIP con il n. 136 ed è stato istituito in attuazione dei seguenti Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro e Accordi (di seguito denominati “fonti istitutive”):

- CCNL edili industria stipulato da FENEAL-UIL, FILCA-CISL, FILLEA-CGIL con ANCE in data 29 gennaio 2000;
- CCNL edili artigianato stipulato da FENEAL-UIL, FILCA-CISL, FILLEA-CGIL con ANAEP A -CONFARTIGIANATO, ANSE-CNA, ASSOEDILI-CNA, FIAE-CASARTIGIANI, in data 1° giugno 2000;
- Accordo del 9 aprile 2001 sottoscritto da ANCE, ANAEP A CONFARTIGIANATO, ANSE CNA, ASSOEDILI CNA, FIAE CASA, CLAAI e da FENEAL UIL, FILCA CISL, FILLEA CGIL, modificato dall’Accordo del 3 ottobre 2001.
- Accordo del 18 novembre 2014 sottoscritto da ANCE, ANAEP A-CONFARTIGIANATO, CNA-COSTRUZIONI, FIAE CASARTIGIANI, CLAAI e da FENEAL UIL, FILCA CISL, FILLEA CGIL relativo ai destinatari del Fondo.

Il Fondo è altresì designato quale Fondo negoziale di riferimento per i lavoratori soggetti al CCNL sottoscritto il 28 ottobre 2013 da Aniem, Anier e Feneal-UIL, Filca-CISL e Fillea-CGIL, a seguito di specifico accordo assunto da tali Parti il 7 giugno 2016.

Il Fondo costituisce, altresì, strumento di attuazione per l’adesione contrattuale e la contribuzione contrattuale previste:

- dall’art. 97 del CCNL edili-industria sottoscritto il 1 luglio 2014, dall’art. 92 del CCNL Edili-artigianato sottoscritto il 24 gennaio 2014 come modificato dal successivo Accordo del 16 ottobre 2014, nonché dal conseguente Accordo tra le Parti firmatarie dei citati Contratti sottoscritto il 18 novembre 2014;
- dall’Accordo sottoscritto da Aniem-Anier-Confimi e Feneal-UIL, Filca-CISL e Fillea-CGIL il 25 novembre 2016.

Categorie di soggetti a cui si rivolge il Fondo Pensione PREVEDI (Art. 5 comma 1 dello Statuto)

Sono destinatari di PREVEDI:

- a) i lavoratori operai, impiegati e quadri assunti a tempo indeterminato, in contratto di apprendistato, in contratto di formazione e lavoro che abbiano superato il periodo di prova, nonché i lavoratori assunti a tempo determinato per un periodo uguale o superiore a tre mesi, ai quali si applicano i contratti collettivi nazionali di lavoro indicati nel precedente par. “Fonti istitutive”;
- b) i lavoratori dipendenti delle organizzazioni sindacali e datoriali firmatarie dei contratti collettivi nazionali di lavoro indicati nel precedente par. “Fonti istitutive”, sulla base dell’adozione di specifiche fonti istitutive;
- c) i lavoratori, assunti a tempo indeterminato, dipendenti degli Enti paritetici del settore ai quali si applichi uno dei Contratti indicati nel precedente par. “Fonti istitutive” ovvero sulla base di una specifica delibera degli Organi di amministrazione dei suddetti Enti, ove non sussistano o non operino diverse previsioni di merito;
- d) i lavoratori dipendenti del Fondo assunti a tempo indeterminato che abbiano superato il periodo di prova.
- e) i lavoratori dipendenti di aziende che applichino i contratti collettivi nazionali di lavoro indicati nel precedente par. “Fonti istitutive”, in distacco, ai sensi della legge 300 del 20.5.1970, presso le Organizzazioni Sindacali firmatarie di tali contratti.
- f) i lavoratori in somministrazione presso aziende che applicano i CCNL indicati nel precedente par. “Fonti istitutive”.
- g) i professionisti e i lavoratori autonomi che collaborano con imprese che applicano i CCNL indicati nel precedente par. “Fonti istitutive”, e che non abbiano un proprio fondo pensione negoziale di riferimento.
- h) i titolari delle imprese individuali e i familiari partecipanti alle imprese familiari di cui all’articolo 230-bis del codice civile che applicano i CCNL indicati nel precedente par. “Fonti istitutive”¹.
- i) gli amministratori e i soci partecipanti al lavoro delle società che applicano i CCNL indicati nel precedente par. “Fonti istitutive”;
- l) i familiari fiscalmente a carico, ai sensi delle disposizioni vigenti, degli iscritti al Fondo Prevedi.

Contribuzione per i lavoratori soggetti ai CCNL Edili-industria, Edili-artigianato, Edili-Aniem-Anier-Confimi

La contribuzione al Fondo è attuata tramite il versamento mensile del *contributo contrattuale* obbligatorio a carico del datore di lavoro che i Contratti nazionali di lavoro indicati nel precedente paragrafo “Fonti istitutive” prevedono a favore di tutti i lavoratori ai quali si applicano i medesimi Contratti. Tale contributo contrattuale si sostanzia, secondo le modalità di calcolo attualmente vigenti, in un importo mensile che varia da 8 a 16 euro per ogni mese intero di lavoro a seconda della qualifica e del livello di inquadramento del lavoratore.

Ogni lavoratore soggetto ai citati Contratti è inoltre libero di integrare il *contributo contrattuale* attivando entrambe o una sola tra le due tipologie contributive indicate nelle seguenti lettere a) e b):

- a) un contributo a proprio carico pari all’1% della retribuzione mensile per i CCNL Edili-industria e artigianato e all’1,1% per il CCNL Aniem-Anier-Confimi, che dà diritto un contributo di pari misura a carico del datore di lavoro (in aggiunta al contributo contrattuale);
- b) il proprio TFR maturando nella misura del 18% o 100% del TFR maturando per i lavoratori che hanno iniziato il loro primo rapporto di lavoro entro il 28/04/1993; nella misura del 100% del TFR maturando per i lavoratori che hanno iniziato il loro primo rapporto di lavoro dal 29/04/1993 in poi.

Anche quando decida, eventualmente, di integrare il contributo contrattuale, il lavoratore è quindi libero di conferire a PREVEDI il proprio TFR oppure di mantenerlo in azienda.

L’attivazione delle fonti contributive aggiuntive al contributo contrattuale può avvenire:

1) tramite la sottoscrizione del *modulo di integrazione contributiva*, disponibile nella sezione “modulistica” del sito web e allegato alla Nota informativa del Fondo, che consente di attivare sia il contributo percentuale sulla retribuzione di cui alla precedente lettera a) che il contributo TFR di cui alla precedente lettera b) oppure di attivare solo il contributo percentuale sulla retribuzione di cui alla lett. a), mantenendo il TFR in azienda, oppure di attivare solo il versamento TFR di cui alla lett. b), senza il contributo percentuale sulla retribuzione. Il lavoratore edile che abbia sottoscritto il modulo di integrazione contributiva potrà, inoltre, versare sulla propria posizione individuale contributi una tantum a proprio carico con la frequenza e l’importo che preferisce.

2) tramite il tacito conferimento a Prevedi, ai sensi dell’art. 8 comma 7 lett. b) del D.Lgs. 252/05, del TFR che matura dopo sei mesi dall’assunzione (in questo caso il versamento contributivo è limitato al solo TFR che matura dal settimo mese successivo a quello di assunzione, con possibilità, per il lavoratore, di attivare in qualsiasi momento anche il contributo percentuale sulla retribuzione di cui alla precedente lett. a) tramite la sottoscrizione del modulo di integrazione contributiva).

Le fonti contributive aggiuntive al contributo contrattuale (sia il contributo percentuale sulla retribuzione che il contributo di fonte TFR) possono, dopo l’attivazione, essere sospese e successivamente riattivate in qualsiasi momento, a discrezione del lavoratore. La sospensione del contributo percentuale sulla retribuzione a carico del lavoratore comporta la contestuale sospensione del contributo percentuale a carico del datore di lavoro, aggiuntivo al contributo contrattuale. Il contributo contrattuale, invece, non può mai essere sospeso e quindi continua ad essere versato, finché il lavoratore rimane soggetto ai CCNL sopra indicati, indipendentemente dalle fonti contributive aggiuntive di cui alle precedenti lettere a) e b).

Il *contributo contrattuale* maturando di cui al CCNL Edili-industria, Edili-artigianato e Edili Aniem-Anier-Confimi non è portabile a forme pensionistiche complementari diverse da Prevedi. Per i lavoratori che non abbiano destinato a Prevedi contributi aggiuntivi alla contribuzione contrattuale e che si iscrivano ad uno dei fondi pensione territoriali Fopadiva, Laborfonds o Solidarietà Veneto destinando a questi ultimi il contributo percentuale sulla retribuzione a carico del lavoratore e del datore di lavoro e/o il TFR maturando previsti dai CCNL Edili-industria, Edili-artigianato e Edili-Confimi, il contributo contrattuale verrà versato nei suddetti fondi territoriali anziché nel Fondo Prevedi, per il periodo in cui gli stessi lavoratori rimarranno nella competenza territoriale di tali fondi e finché destineranno agli stessi il contributo percentuale sulla retribuzione a carico del lavoratore e del datore di lavoro e/o il TFR maturando. Inoltre, per tali lavoratori, la posizione già maturata tramite accantonamento del solo contributo contrattuale in Prevedi, verrà trasferita dallo stesso Prevedi nel fondo territoriale al quale il lavoratore abbia aderito, su indicazione dello stesso fondo territoriale.

**Misura della contribuzione a Prevedi per i
lavoratori dipendenti soggetti ai CCNL Edili-industria, Edili-Artigianato, Edili-Aniem-Anier-Confimi**

Opzioni contributive alternative	Contributo contrattuale obbligatorio (a carico datore di lavoro) ¹⁾	+	Contributo volontario a carico lavoratore ²⁾	+	Contributo ulteriore a carico del datore di lavoro (consegue al contributo volontario del lavoratore) ²⁾	+	Contributo volontario TFR maturando ³⁾
1) Solo contributo contrattuale: contribuzione base per tutti i lavoratori edili	Contributo contrattuale	+	-	+	-	+	-
Oppure							
2) Opzione A del modulo di integrazione contributiva (contributo contrattuale + contributo % sulla retribuzione)	Contributo contrattuale	+	Percentuale su retribuzione lorda mensile (vedi nota 2)	+	Percentuale su retribuzione lorda mensile (vedi nota 2)	+	-
Oppure							
3) Opzione B del modulo di integrazione contributiva (contributo contrattuale + TFR maturando)	Contributo contrattuale	+	-	+	-	+	Percentuale su TFR maturando (vedi nota 3)
Oppure							
4) Entrambe le opzioni A e B del modulo di integrazione contributiva (contributo contrattuale + contributo % sulla retribuzione + TFR maturando)	Contributo contrattuale	+	Percentuale su retribuzione lorda mensile (vedi nota 2)	+	Percentuale su retribuzione lorda mensile (vedi nota 2)	+	Percentuale su TFR maturando (vedi nota 3)
Oppure							
5) Tacito conferimento TFR maturando	Contributo contrattuale	+	-	+	-	+	Percentuale su TFR maturando (vedi nota 3)

1) Il contributo contrattuale consiste in un importo mensile che varia da 8 a 16 euro per ogni mese intero di lavoro a seconda della qualifica e del livello di inquadramento del lavoratore edile. Le modalità di calcolo del contributo contrattuale sono indicate nell'apposito vademecum delle Parti Sociali firmatarie dei CCNL dell'edilizia, disponibile nella sezione normativa del sito internet www.prevedi.it.

2) Il contributo percentuale a carico del lavoratore e il contributo percentuale a carico del datore di lavoro sono entrambi calcolati sulla retribuzione lorda mensile (su cui viene calcolato anche l'accantonamento TFR) nella seguente misura: 1% della retribuzione lorda mensile per i CCNL Edili-industria e CCNL Edili-artigianato; 1,1% della retribuzione lorda mensile per il CCNL Edili-Aniem-Anier-Confimi. L'attivazione del contributo a carico del lavoratore, infatti, dà diritto ad un contributo dello stesso importo a carico del datore di lavoro. Il lavoratore può aumentare la percentuale della contribuzione a proprio carico in misura superiore a quella minima sopra indicata, senza che ciò comporti un pari incremento della percentuale contributiva a carico del datore di lavoro (salvo diversa volontà di quest'ultimo). In caso di sospensione della contribuzione a carico del lavoratore, anche la contribuzione percentuale a carico del datore di lavoro viene sospesa, ad eccezione del *contributo contrattuale*, che non può essere sospeso finché il lavoratore rimane soggetto al CCNL edili-industria, al CCNL edili-artigianato o al CCNL Edili-Aniem-Anier-Confimi.

3) Il lavoratore edile può scegliere, se lo desidera, di versare a Prevedi il proprio TFR scegliendo tra le seguenti misure:

- iscritti alla previdenza obbligatoria entro il 28/04/1993: **0% - 18% - 100% del TFR maturando**
- iscritti alla previdenza obbligatoria dopo il 28/04/1993: **0% - 100% del TFR maturando**

Il conferimento del TFR a Prevedi può, inoltre, essere effettuato in forma tacita ai sensi dell'art. 8 comma 7 lett. b) del D.Lgs. 252/05 qualora, entro sei mesi dall'assunzione, il lavoratore soggetto ai CCNL Edili-industria, Edili-artigianato, Edili-Aniem-Anier-Confimi non decida per una diversa destinazione dello stesso: in tal caso, tutto il TFR che matura dal mese successivo alla scadenza dei sei mesi sopra indicati sarà destinato al Fondo Prevedi (fatto salvo quanto previsto dall'art. 8 comma 7 lett. b.1 e lett. b.2 del D.Lgs. 252/05). La percentuale di TFR maturando destinata a Prevedi può essere modificata in qualsiasi momento, sia in aumento che in diminuzione, secondo quanto previsto dalla Legge 4 agosto 2017, n. 124 e della Circolare Copiv 5027 del 26/10/2017: a tal fine il Fondo Prevedi rende disponibile, nella sezione modulistica del sito www.prevedi.it, un apposito modulo denominato "*richiesta di modifica della percentuale di TFR destinata a Prevedi*".

Contribuzione per gli aderenti non soggetti ai CCNL Edili-industria, Edili-artigianato, Edili-Aniem-Anier-Confimi [art. 5 comma 1 lett. b), c), d), g), h), i), l) dello Statuto del Fondo]

Misura della contribuzione di base a Prevedi per gli iscritti al Fondo Pensione **non soggetti ai CCNL Edili-industria, Edili-artigianato, Edili-Aniem-Anier-Confimi**

Tipologia di aderenti	Misura e modalità contributiva
Familiari a carico degli iscritti al Fondo	La misura contributiva viene liberamente stabilita dall'iscritto che ha fiscalmente a proprio carico i familiari interessati. I versamenti contributivi vengono effettuati previa comunicazione del relativo importo al Fondo Pensione (si veda il <i>Regolamento per l'adesione e la partecipazione al Fondo dei soggetti diversi dai lavoratori dipendenti</i> , disponibile nella sezione "documentazione" del sito internet www.prevedi.it).
Professionisti e lavoratori autonomi	La misura contributiva viene liberamente stabilita dall'iscritto. I versamenti contributivi vengono effettuati previa comunicazione del relativo importo al Fondo Pensione (si veda il <i>Regolamento per l'adesione e la partecipazione al Fondo dei soggetti diversi dai lavoratori dipendenti</i> , disponibile nella sezione "documentazione" del sito internet www.prevedi.it).
Titolari di imprese individuali e familiari partecipanti alle imprese familiari	
Amministratori e soci partecipanti al lavoro	
Lavoratori dipendenti soggetti a CCNL diversi da Edili-industria, Edili-artigianato, Edili-Aniem-Anier-Confimi ⁴	<p><i>Contributo a carico lavoratore</i>: min. 1% retribuzione</p> <p><i>Contributo a carico datore di lavoro</i>: 1% retribuzione</p> <p><i>Contributo TFR</i>: 0%, 18% oppure 100% del TFR maturando per i lavoratori già occupati alla data del 28/04/1993; 0% oppure 100% del TFR maturando per i lavoratori occupati dopo il 28/04/1993. La suddetta percentuale di conferimento del TFR a Prevedi può essere sia aumentata che diminuita (fino ad azzerarla) in qualsiasi momento.</p>

4) Si tratta dei dipendenti degli enti paritetici del settore o dello stesso Prevedi che abbiano CCNL diversi da quelli di riferimento per Prevedi. Il contributo percentuale a carico del lavoratore è calcolato sulla retribuzione utile ai fini del calcolo del TFR. Il versamento del contributo minimo a carico del lavoratore dà diritto a un contributo a carico del datore di lavoro di pari misura. Il lavoratore può aumentare la percentuale della contribuzione a proprio carico in misura superiore a quella minima sopra indicata, senza che ciò comporti un pari incremento della percentuale contributiva a carico del datore di lavoro (salvo diversa volontà di quest'ultimo). In caso di sospensione della contribuzione ordinaria a carico del lavoratore, anche la contribuzione a carico del datore di lavoro sarà contestualmente sospesa.



Fondo Pensione Complementare per i Lavoratori delle Imprese Industriali ed Artigiane Edili ed Affini

PREVEDI - Fondo Pensione Complementare per i Lavoratori delle Imprese Industriali ed Artigiane Edili ed Affini

Sezione II - Caratteristiche della forma pensionistica complementare

(informazioni aggiornate al 01 gennaio 2019)

A. Informazioni generali

A.1 Lo scopo della pensione complementare

Dotandoti di un piano di previdenza complementare hai oggi l'opportunità di incrementare il livello della tua futura pensione. In Italia, come in molti altri Paesi, il sistema pensionistico di base è in evoluzione: si vive infatti sempre più a lungo, l'età media della popolazione aumenta e il numero dei pensionati è in crescita rispetto a quello delle persone che lavorano. Poiché le pensioni pubbliche sono finanziate tramite i contributi versati agli enti previdenziali pubblici dai lavoratori attivi, la crescita del numero dei pensionati rispetto alle persone che lavorano comporta una crescente difficoltà di finanziamento delle pensioni stesse. Al fine di contenere la crescita della spesa pensionistica, la legge 335 del 1995 (*"Riforma del sistema pensionistico obbligatorio e complementare"*) ha previsto il progressivo incremento dell'età di pensionamento e, soprattutto, la modifica del sistema di calcolo delle pensioni. Tale legge ha infatti sostituito il sistema retributivo (in base al quale la pensione era calcolata in percentuale sulla retribuzione degli ultimi anni di lavoro), con il sistema contributivo, il quale calcola la pensione applicando determinati "coefficienti di conversione" ai contributi effettivamente versati agli enti previdenziali pubblici, con conseguente progressiva riduzione del tasso di copertura della pensione pubblica rispetto alla retribuzione percepita prima del pensionamento. Ciò significa che, a parità di contributi versati agli enti previdenziali pubblici, la pensione che verrà erogata ai futuri pensionati sarà notevolmente inferiore a quella erogata oggi ai lavoratori già in pensione.

Al fine di mantenere, anche dopo il pensionamento, un tenore di vita analogo a quello goduto nell'età lavorativa, è quindi necessario integrare la pensione pubblica tramite una "pensione complementare".

Lo Stato favorisce tale scelta consentendoti, quale iscritto a una forma pensionistica complementare, di godere di particolari **agevolazioni fiscali** sul risparmio ad essa destinato (v. paragrafo "Il regime fiscale").

Tenuto conto di quanto sopra, le Parti Sociali firmatarie dei Contratti collettivi di lavoro del settore edile hanno istituito l'*adesione contrattuale* al Fondo Pensione, che si sostanzia tramite il versamento a Prevedi di uno specifico contributo a carico del datore di lavoro: tale contributo, denominato appunto *contributo contrattuale*, confluisce sulla posizione individuale di ciascun lavoratore interessato, senza comportare alcun ulteriore obbligo contributivo fino a eventuale diversa scelta dell'aderente contrattuale. La finalità dell'iniziativa assunta dalle Parti Sociali è quella di promuovere l'avvicinamento dei lavoratori edili alla previdenza complementare e, di conseguenza, l'attivazione diffusa di contribuzioni aggiuntive a quella contrattuale, sopra citata, a sostegno della copertura pensionistica di tali lavoratori.

A.2 Lo scopo di PREVEDI

PREVEDI ha lo scopo di consentirti di percepire una **pensione complementare** ("rendita") che si aggiunge alle prestazioni del sistema pensionistico obbligatorio. A tal fine, il Fondo Pensione raccoglie le somme versate (contributi) e le investe in strumenti finanziari ricorrendo a gestori professionali, nel tuo esclusivo interesse e secondo le indicazioni di investimento che tu stesso fornirai scegliendo tra le proposte di investimento (comparti) che il Fondo ti offre.

A.3 Come si costruisce la pensione complementare

Dal momento del primo versamento contributivo al Fondo Pensione inizia a formarsi la tua **posizione individuale** (cioè il tuo capitale personale), che viene alimentato dai versamenti contributivi effettuati (al netto delle quote prelevate dal Fondo per il finanziamento delle spese: si veda in proposito il par. E "Scheda dei costi" nelle "Informazioni chiave per l'aderente") e dai rendimenti a te spettanti. Tali rendimenti vengono prodotti grazie alla gestione finanziaria delle risorse, effettuata dal Fondo Pensione tramite gestori finanziari professionisti scelti attraverso una gara pubblica, secondo le disposizioni vigenti e le direttive della Commissione di Vigilanza sui Fondi pensione (si veda in proposito il paragrafo D "Proposte di investimento")

nelle “Informazioni chiave per l’aderente” e il par. C “L’investimento e i rischi connessi” nella sezione II “Caratteristiche della forma pensionistica complementare”).

Durante tutta la c.d. “fase di accumulo”, cioè il periodo che intercorre da quando effettui il primo versamento a quando andrai in pensione, la “posizione individuale” rappresenta quindi l’ammontare da te accumulato tempo per tempo.

Al momento del pensionamento, la posizione individuale costituirà la base per il calcolo della tua pensione complementare, che ti verrà erogata nella c.d. “fase di erogazione”, cioè per tutto il resto della tua vita.

La posizione individuale è inoltre la base per il calcolo di tutte le altre prestazioni cui hai diritto, anche prima del pensionamento (v. paragrafo D “Le prestazioni pensionistiche” nella sezione II “Caratteristiche della forma pensionistica complementare”).



Le modalità di determinazione della posizione individuale sono indicate nella Parte III dello Statuto.

A.4 La struttura di governo del Fondo

Gli aderenti a **PREVEDI** possono partecipare direttamente alla vita del fondo. In particolare, insieme agli altri iscritti (lavoratori e aziende), sono chiamati ad eleggere i componenti dell’Assemblea dei delegati, la quale, a sua volta, procede alla nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Sindaci.

E’ importante sapere che gli organi di amministrazione e di controllo del fondo (rispettivamente Consiglio di amministrazione e Collegio dei sindaci) sono caratterizzati da una composizione “paritetica”, vale a dire da uno stesso numero di rappresentanti dei lavoratori e di rappresentanti dei datori di lavoro.



Le regole di composizione, nomina e funzionamento degli Organi del Fondo e le competenze loro attribuite sono contenute nella Parte IV dello Statuto.

Per informazioni sulla attuale composizione degli organi del Fondo consulta la sezione “Soggetti coinvolti nell’attività della forma pensionistica complementare” della presente Nota informativa.

B. Il finanziamento

B.1 Il tuo contributo e il contributo del datore di lavoro

Per i lavoratori dipendenti soggetti ai CCNL Edili-industria, Edili-artigianato e Aniem-Anier-Confimi la contribuzione a **PREVEDI** avviene mediante il versamento del *contributo contrattuale* introdotto da tali CCNL. Il lavoratore edile può, in qualsiasi momento, decidere di integrare il contributo contrattuale attivando le ulteriori fonti contributive indicate nell’Allegato alla Sezione I - “Informazioni chiave per l’aderente”: a tal fine, il lavoratore dipendente soggetto ai CCNL sopra citati dovrà sottoscrivere l’apposito modulo di integrazione contributiva disponibile nella sezione modulistica del sito internet www.prevedi.it.

Si ricorda, in proposito, che l’attivazione del contributo a carico del lavoratore, nella misura minima prevista dai Contratti sopra richiamati e indicata nell’Allegato alle Informazioni chiave per l’aderente, comporta la contemporanea attivazione di un contributo di pari misura a carico del datore di lavoro che si somma al contributo contrattuale sopra richiamato e al TFR eventualmente conferito al Fondo Pensione. Con riferimento al TFR, si evidenzia che il lavoratore è libero di conferirlo o meno al Fondo PREVEDI, e che, una volta conferito al Fondo Pensione, l’aderente potrà successivamente variare la percentuale di detto conferimento, fino anche ad azzerarla: si veda, in merito, il paragrafo B.1 delle Informazioni chiave per l’aderente e la nota alla fonte contributiva TFR nella tabella delle misure contributive per i lavoratori dipendenti nell’Allegato alle informazioni chiave. Per i lavoratori che non abbiano destinato a Prevedi contributi aggiuntivi alla contribuzione contrattuale e che si iscrivano ad uno dei fondi pensione territoriali Fopadiva, Laborfonds o Solidarietà Veneto destinando a questi ultimi il contributo percentuale sulla retribuzione a carico del lavoratore e del datore di lavoro e/o il TFR maturando previsti dai CCNL Edili-industria, Edili-artigianato e Edili-Confimi, il contributo contrattuale verrà versato nei suddetti fondi territoriali anziché nel Fondo Prevedi, per il periodo in cui gli stessi lavoratori rimarranno nella competenza territoriale di tali fondi e finché destineranno agli stessi il contributo percentuale sulla retribuzione a carico del lavoratore e del datore di lavoro e/o il TFR maturando. Inoltre, per tali lavoratori, la posizione già maturata tramite accantonamento del solo contributo contrattuale in Prevedi, verrà trasferita dallo stesso Prevedi nel fondo territoriale al quale il lavoratore abbia aderito, su indicazione dello stesso fondo territoriale.

Con riferimento agli aderenti, diversi dai lavoratori dipendenti, di cui all'art. 1 comma 5 lett. g), h), i) ed l) dello Statuto, la contribuzione al Fondo avviene nella misura dagli stessi liberamente stabilita secondo i limiti e le modalità definite nell'apposito "Regolamento per l'adesione e la partecipazione al Fondo dei soggetti diversi dai lavoratori dipendenti".

 Le misure della contribuzione sono indicate nell'Allegato alla Sezione I - "Informazioni chiave per l'aderente".

B.2 Il TFR

Come sai, il TFR viene accantonato nel corso di tutta la durata del rapporto di lavoro e ti viene erogato al momento della cessazione del rapporto stesso. L'importo accantonato ogni anno è pari al 6,91% della tua retribuzione lorda. Il TFR aziendale si rivaluta nel tempo in una misura definita dalla legge, pari al 75% del tasso di inflazione più 1,5 punti percentuali (ad esempio, se nell'anno il tasso di inflazione è stato pari al 2%, il tasso di rivalutazione del TFR per quell'anno, al lordo delle imposte di legge, sarà: $2\% \times 75\% + 1,5\% = 3\%$).

L'adesione a Prevedi può essere effettuata anche senza conferire il TFR al Fondo Pensione. Se tuttavia scegli di utilizzare il TFR per costruire la tua pensione complementare, il flusso futuro di TFR (cosiddetto TFR maturando) non sarà più accantonato presso il datore di lavoro ma versato direttamente a **PREVEDI**. La rivalutazione del TFR versato a **PREVEDI**, pertanto, non sarà più pari alla misura fissata dalla legge ma dipenderà dal rendimento degli investimenti effettuati dal Fondo Pensione. E' inoltre possibile destinare a Prevedi, oltre al TFR maturando, anche il TFR accumulato presso il datore di lavoro prima dell'adesione al Fondo Pensione: a tal fine è necessario effettuare una richiesta al proprio datore di lavoro utilizzando l'apposito "modulo per il conferimento del TFR progressivo" disponibile nell'area modulistica del sito internet www.prevedi.it.

Per quanto sopra indicato è importante prestare particolare attenzione alle scelte di investimento che andrai a fare (vedi paragrafo C "L'investimento e i rischi connessi").

La percentuale di TFR destinata al Fondo Pensione può essere modificata, fino anche ad azzerarla, in qualsiasi momento: si veda, in merito, il paragrafo B.1 delle Informazioni chiave per l'aderente e la nota alla fonte contributiva TFR nella tabella delle misure contributive per i lavoratori dipendenti nell'Allegato alle informazioni chiave.

E' importante sapere che, nel caso di conferimento alla previdenza complementare, non viene meno la possibilità di utilizzare il TFR per far fronte a esigenze personali di particolare rilevanza (ad esempio, spese sanitarie per terapie e interventi straordinari ovvero acquisto della prima casa di abitazione: in proposito vedi il paragrafo D "Le prestazioni pensionistiche").

AVVERTENZA: gli strumenti che **PREVEDI** utilizza per effettuare verifiche sui flussi contributivi si basano sulle informazioni ad esso disponibili: **PREVEDI** quindi non è in grado di individuare tutte le situazioni che potrebbero alterare la regolarità della contribuzione alla singola posizione individuale.

L'aderente ha l'onere di verificare la corrispondenza tra i versamenti contributivi affluiti al Fondo Pensione e quelli effettuati direttamente e/o per il tramite del datore di lavoro. Tale verifica è fondamentale al fine di accertare che non vi siano errori od omissioni contributive: a tal fine, puoi fare riferimento agli strumenti che trovi indicati nel par. "Comunicazioni agli iscritti".



Ulteriori informazioni sulla contribuzione a Prevedi sono contenute nella Parte III dello Statuto.

C. L'investimento e i rischi connessi

C.1 Dove si investe

I contributi versati, al netto degli oneri trattenuti al momento del versamento, sono investiti in **strumenti finanziari** (azioni, titoli di Stato e altri titoli obbligazionari, quote di fondi comuni di investimento), sulla base della politica di investimento definita per ciascun comparto del Fondo e producono nel tempo un rendimento variabile in funzione dell'andamento dei mercati e delle scelte di gestione.



Fondo Pensione Complementare per i Lavoratori delle Imprese Industriali ed Artigiane Edili ed Affini

Le risorse del fondo sono depositate presso una “banca depositaria”, che svolge il ruolo di custode del patrimonio e controlla la regolarità delle operazioni di gestione: per ulteriori informazioni sulla banca che svolge, attualmente, il servizio di banca depositaria del Fondo Pensione si veda la sezione IV “Soggetti coinvolti nell’attività della forma pensionistica complementare”; per ulteriori informazioni sui compiti della banca depositaria si veda, invece, lo Statuto del Fondo Pensione.

PREVEDI non effettua direttamente gli investimenti ma affida la gestione del patrimonio a intermediari professionali specializzati (gestori), selezionati sulla base di una procedura svolta secondo regole dettate dalla COVIP. I gestori sono tenuti ad operare sulla base delle politiche di investimento deliberate dall’organo di amministrazione del Fondo.

C.2 Attenzione ai rischi

L’investimento dei contributi è soggetto a rischi finanziari. Il termine ‘rischio’ esprime qui la variabilità del rendimento di un titolo in un determinato periodo di tempo, in relazione alle condizioni dei mercati finanziari. Se un titolo presenta un livello di rischio basso (ad esempio, i titoli di Stato a breve termine), vuol dire che il suo rendimento tende a essere nel tempo relativamente basso ma stabile; un titolo con un livello di rischio alto (ad esempio, le azioni) è invece soggetto nel tempo a variazioni nei rendimenti (in aumento o in diminuzione) anche significative.

Devi essere consapevole che il rischio connesso all’investimento dei contributi, alto o basso che sia, è totalmente a tuo carico. Ciò significa che il valore del tuo investimento potrà salire o scendere e che, pertanto, **l’ammontare della tua pensione complementare non è predefinito: esiste quindi la possibilità di non ottenere, al momento della erogazione delle prestazioni, l’intero controvalore dei contributi versati ovvero un risultato finale non rispondente alle aspettative.**

In presenza di una garanzia il rischio è limitato; il rendimento risente tuttavia dei maggiori costi dovuti alla garanzia stessa. **PREVEDI** ti propone una garanzia di restituzione del capitale nel Comparto “Sicurezza”, con le caratteristiche che trovi descritte più avanti.

C.3 Il Documento sulla politica di investimento

Il Documento sulla politica di investimento è stato redatto dal Fondo Prevedi in conformità alle prescrizioni della Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione (in seguito COVIP) di cui alla Deliberazione del 16 marzo 2012. Tale Documento definisce la strategia finanziaria adottata da PREVEDI per ottenere, dall’investimento del patrimonio del Fondo, combinazioni di rischio-rendimento efficienti nell’arco temporale coerente con i bisogni previdenziali dei propri associati e con le prestazioni da erogare agli stessi.

Complessivamente, quindi, il Documento sulla politica di investimento analizza in modo logico e sequenziale:

- a) Gli obiettivi della politica di investimento, ovvero gli obiettivi da realizzare tramite la gestione finanziaria delle risorse (art. 2, co. 3 lett a e art. 3 deliberazione Covip del 16 marzo 2012), che vengono delineati tramite l’analisi di:
 - a.1) le caratteristiche anagrafiche e contributive degli associati;
 - a.2) le esigenze previdenziali degli associati definite alla luce dell’analisi di cui alla precedente lett. a.1);
 - a.3) gli obiettivi da realizzare tramite la gestione finanziaria per soddisfare le esigenze previdenziali di cui alla precedente lett. a.2).
- b) I criteri di attuazione della politica di investimento, ovvero le modalità e i criteri per l’attuazione, tramite la gestione finanziaria, degli obiettivi di cui alla precedente lett. a).
- c) I compiti e le responsabilità dei soggetti coinvolti nel processo di investimento delle risorse;
- d) Il sistema di controllo della gestione finanziaria e di valutazione dei risultati conseguiti dalla stessa;

Il Documento sulla politica di investimento è soggetto a costante aggiornamento e pertanto non costituisce documentazione contrattuale del Fondo Pensione. Esso è comunque a disposizione degli aderenti che ne facciano richiesta scritta al Fondo a mezzo e-mail o posta.

C.4 Le proposte (comparti) di investimento

PREVEDI ti propone due opzioni di investimento (comparti), ciascuna caratterizzata da una diversa combinazione di rischio/rendimento:

- Comparto “Sicurezza”, che appartiene alla categoria dei comparti garantiti;
- Comparto “Bilanciato”, che appartiene alla categoria dei comparti bilanciati.

La categoria a cui appartiene ciascun comparto di investimento è individuata come indicato nella Sezione I “Informazioni chiave per l’aderente” secondo le seguenti tipologie:

- **garantito** (comparto che prevede una garanzia di restituzione di capitale o rendimento minimo);

- **obbligazionario** (comparto che investe prevalentemente in strumenti obbligazionari; l'investimento in azioni assume carattere residuale e comunque non supera il 30 per cento del patrimonio);
- **azionario** (almeno il 50 per cento del patrimonio è investito in azioni);
- **bilanciato** (in tutti gli altri casi).

Per la verifica dei risultati di gestione viene indicato, per ciascun comparto, un “*benchmark*”, cioè un parametro oggettivo e confrontabile, composto da indici, elaborati da soggetti terzi indipendenti, che sintetizzano l'andamento dei mercati in cui è investito il patrimonio del comparto.

 Per gli *aderenti contrattuali*, cioè coloro che hanno aderito al Fondo Prevedi per effetto del solo versamento del *contributo contrattuale* introdotto dai CCNL edili-industria, edili-artigianato e Edili-Aniem-Anier-Confimi, la destinazione iniziale di tale contributo è diversificata in funzione dell'età dei lavoratori interessati:

- *per tutti gli aderenti contrattuali con età inferiore a 55 anni al momento dell'adesione, tale contributo viene destinato al comparto Bilanciato.*
- *per tutti gli aderenti contrattuali che abbiano già compiuto 55 anni di età al momento dell'adesione, tale contributo viene destinato al comparto Sicurezza.*

Tutti gli aderenti al Fondo, inclusi quelli contrattuali, possono variare il comparto di investimento tramite sottoscrizione dell'apposita modulistica: si applica, in proposito, il regolamento sulla variazione del comparto di investimento approvato dal Consiglio di Amministrazione del Fondo.

La modulistica per la richiesta di variazione del comparto di investimento e il relativo regolamento sono disponibili nella sezione modulistica del sito web www.prevedi.it.

C.4.1 COMPARTO “SICUREZZA”

a) POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI DEL COMPARTO SICUREZZA

Denominazione del comparto: Sicurezza

Categoria del comparto: comparto garantito

Gestore del comparto: Unipol Assicurazioni S.p.A. (subentrato da gennaio 2018 a Pioneer Investment, il cui mandato gestionale è scaduto alla fine del 2017).

Finalità della gestione: il comparto Sicurezza è stato costituito per accogliere il TFR tacitamente conferito al Fondo ai sensi dell'art. 8 co. 7 lett. b) del D.Lgs 252/05: per questo esso deve soddisfare, in termini di politica e strategia di investimento, i requisiti a tale fine imposti dall'art. 8 co. 9 dello stesso D.Lgs. 252/05 e dalle conseguenti indicazioni della Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione. Esso si caratterizza, quindi, per un profilo di rischio/rendimento particolarmente prudente, tale da “*garantire la restituzione del capitale*” al verificarsi, in capo all'associato, di una serie di eventi ritenuti meritevoli di tutela e “*rendimenti comparabili al tasso di rivalutazione del TFR*” di cui all'art. 2120 del codice civile (il testo virgolettato è tratto dall'art. 8 co. 9 del D.Lgs. 252/05). In conformità a tali prescrizioni il comparto Sicurezza è assistito da una garanzia di restituzione del capitale versato (nelle ipotesi e con le caratteristiche sotto precisate). Le particolari caratteristiche del comparto Sicurezza lo rendono particolarmente indicato per i soggetti con bassa propensione al rischio, che siano prossimi al pensionamento o che, comunque, prevedano un orizzonte temporale di pochi anni prima di richiedere al Fondo la liquidazione della propria posizione individuale.

Il comparto Sicurezza è stato previsto anche quale comparto di destinazione del contributo contrattuale per gli aderenti contrattuali con età superiore a 55 anni (al momento dell'adesione): tale previsione è stata assunta in funzione della relativa brevità del periodo teorico di permanenza nel Fondo per tali iscritti, e della conseguente necessità di proteggere la loro posizione individuale dal rischio di repentine variazioni di valore conseguenti all'andamento dei mercati finanziari.

Si segnala che il nuovo gestore del comparto Sicurezza, operante da gennaio 2018, è stato selezionato da Prevedi tramite una gara pubblica condotta secondo le direttive di legge e le indicazioni della Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione. Nessun gestore partecipante alla suddetta gara ha offerto garanzie sul rendimento: ne consegue che il consolidamento del rendimento maturato alla fine di ogni anno, riconosciuto dal gestore Pioneer Investment fino alla fine del 2017, non sarà più operante a partire da gennaio 2018. Rimane, invece, in vigore la garanzia sul capitale conferito al comparto Sicurezza, garanzia riconosciuta sulla posizione degli aderenti al medesimo comparto alla data del 31/12/2017 e sui conferimenti contributivi successivi: la garanzia in questione opera nelle situazioni indicate nel prossimo paragrafo “Garanzia”.

N.B.: *I flussi di TFR conferiti tacitamente a Prevedi e il contributo contrattuale versato sulla posizione degli aderenti contrattuali con età, al momento dell'adesione, superiore a 55 anni sono destinati a questo comparto, fino a diversa scelta degli interessati.*



Fondo Pensione Complementare per i Lavoratori delle Imprese Industriali ed Artigiane Edili ed Affini

Garanzia: viene offerta la seguente garanzia: **garanzia di restituzione del capitale investito**, al netto delle spese non coperte dalla garanzia precisate nella tabella sotto riportata, e al netto di eventuali anticipazioni non reintegrate e/o di eventuali riscatti parziali.

La garanzia sopra descritta opera sia alla scadenza della convenzione di gestione (che avverrà al 31/12/2027), sia al verificarsi dei seguenti eventi in capo al lavoratore associato:

- richiesta della prestazione pensionistica complementare per pensionamento ai sensi dell'art. 11 co. 2 del D.Lgs. 252/05;
- riscatto per decesso;
- riscatto per invalidità permanente che comporti la riduzione della capacità lavorativa a meno di un terzo;
- riscatto per inoccupazione per un periodo di tempo superiore a 48 mesi;
- anticipazione della posizione individuale per spese sanitarie relative a terapie e interventi straordinari ai sensi dell'art. 11, co. 7 lett. a) del D.Lgs 252/05;
- erogazione della Rendita Integrativa Temporanea Anticipata (RITA).

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa delle spese che sono **escluse** (cioè non coperte) dalla garanzia di restituzione del capitale e di quelle che invece sono **incluse** nella stessa (quindi si garantisce la restituzione del capitale versato al netto delle prime e al lordo delle seconde):

Spese non coperte dalla garanzia di restituzione del capitale investito	Spese coperte dalla garanzia di restituzione del capitale investito
Quota una tantum di iscrizione al fondo (attualmente non applicata da Prevedi)	Commissioni erogate al gestore del comparto "Sicurezza" e oneri di negoziazione finanziaria
Quota associativa annua	Premi pagati per la copertura assicurativa finalizzata alla garanzia sopra descritta
Spese per l'esercizio di prerogative individuali (ad esempio, le spese per l'esercizio del riscatto della posizione individuale, ecc.)	

N.B.: Qualora, alla scadenza della convenzione di gestione del patrimonio sopra descritta, venga stipulata una convenzione che, fermo restando il livello minimo di garanzia richiesto dalla normativa vigente, contenga condizioni diverse dalle attuali, **PREVEDI** comunicherà agli iscritti interessati gli effetti conseguenti.

Orizzonte temporale (individuato come indicato nella sezione I Informazioni chiave per l'aderente): breve/medio periodo (fino a 5 anni)

Grado di rischio: Basso

Rendimento medio annuo nominale atteso: a 5 anni 1,2%, a 10 anni 2,35% con una variabilità media annua attesa rispetto a tale rendimento (volatilità) di circa l'1,8% su tutte le durate temporali. **ATTENZIONE: tali dati sono frutto di stime e proiezioni effettuate sulla base dell'andamento passato dei mercati in cui investe il comparto e quindi non è detto che si realizzino in futuro né esiste alcuna garanzia sul raggiungimento degli stessi. I risultati effettivamente conseguiti dal comparto potrebbero quindi essere migliori o peggiori di quelli attesi qui sopra riportati.**

Politica di gestione: prevalentemente orientata verso titoli di debito di breve o media durata (*duration* 1-5 anni).

Ripartizione strategica delle attività per tipologia di strumento (azioni/obbligazioni)

Il patrimonio del comparto è investito in titoli obbligazionari governativi per una percentuale non inferiore al 50% del totale, in titoli obbligazionari societari per una percentuale non superiore al 40% del totale e in titoli azionari per un percentuale non superiore al 10% del totale.

Strumenti finanziari ammessi

- titoli azionari e OICR azionari quotati sui mercati regolamentati, in misura non superiore al 10% del valore del patrimonio in gestione, nel rispetto dei limiti e delle condizioni imposte dal D.M. Economia e Finanze 166/2014 (in seguito D.M. 166/2014) e dal D.Lgs 252/05.
- titoli obbligazionari quotati sui mercati regolamentati:
 - titoli di debito emessi da Stati e da organismi sovranazionali;
 - titoli di debito "corporate" fino ad un massimo del 40% del patrimonio gestito.
- strumenti derivati secondo la definizione dell'art. 1 del D.M. Economia e Finanze n. 166/2014, nei limiti degli art. 4 e 5 dello stesso e nel rispetto dei vincoli previsti dalla convenzione di gestione per le attività sottostanti.
 - operazioni pronti contro termine con sottostante titoli di stato, con controparti primarie e contratti a termine su valute (forward) per le sole finalità di copertura del rischio di cambio.



Fondo Pensione Complementare per i Lavoratori delle Imprese Industriali ed Artigiane Edili ed Affini

Gli strumenti derivati sopra citati sono ammessi solo se ricompresi nella definizione e nei limiti del D.M. 166/2014 e in conformità con le linee di indirizzo e i vincoli sopra riportati in relazione alle altre tipologie di strumenti finanziari ammessi all'investimento.

Limiti di concentrazione:

Il Gestore è tenuto ad osservare, nella gestione del patrimonio del comparto, i seguenti limiti di concentrazione: il peso dei titoli obbligazionari corporate di uno stesso emittente non potrà superare il 2% del valore del patrimonio gestito (l'1% per i titoli obbligazionari corporate non investment grade); per i titoli obbligazionari governativi non investment grade, il peso del singolo emittente non potrà superare il 2% del patrimonio.

Limiti di variabilità dei risultati

Il Fondo ha posto un vincolo alla variabilità dei risultati della gestione, misurata in termini di volatilità, che deve mantenersi nel limite del 4,5% su base annua.

Rischio di cambio:

È consentita una esposizione massima in valuta diversa dall'euro non superiore al 20% del patrimonio gestito, al netto della copertura del rischio di cambio.

Uso del rating

L'esposizione in obbligazioni con rating inferiore all'investment grade S&P, Fitch o Moody's è ammessa nei limiti del 10% del patrimonio gestito. Una obbligazione o il relativo emittente (in caso di mancanza di rating sull'emissione), viene considerata investment grade, ai fini delle convenzioni di gestione vigenti, quando almeno una tra le tre agenzie S&P, Fitch o Moody's la qualifica investment grade. Gli OICR obbligazionari eventualmente presenti nel portafoglio non potranno avere un rating medio inferiore a BB S&P o Ba2 Moody's. Non possono essere detenuti in portafoglio titoli privi di rating in misura superiore al 2% del patrimonio.

Mercati regolamentati

Ai fini della gestione del patrimonio del comparto, per Mercati Regolamentati si intendono quelli iscritti dalla Consob nell'elenco previsto dall'art.63 comma 2 del D.Lgs. 58/98, ovvero nell'apposita sezione prevista dall'art.67 comma 1 del medesimo Decreto. Oltre a questi sono da considerarsi mercati regolamentati anche quelli indicati nella lista approvata dal Consiglio Direttivo di Assogestioni pubblicata sul sito internet www.assogestioni.it.

Valutazione del merito di credito degli emittenti di titoli obbligazionari

Il gestore deve esercitare l'operatività sui titoli di debito in base a quanto disposto dalle Circolari Covip prot n. 5089 del 22 luglio 2013 e n. 496 del 24 gennaio 2014.

In particolare, il gestore:

- tiene conto che il rating costituisce solo uno dei fattori utili per la valutazione del merito di credito degli emittenti, sia governativi che societari, di titoli obbligazionari; a tale valutazione concorrono, infatti, anche altre informazioni, se rilevanti, disponibili al gestore nell'ambito del rispettivo processo di valutazione del merito creditizio e di gestione del rischio di credito.
- deve evitare un uso automatico o meccanicistico del rating, tale da determinare lo smobilizzo di un titolo per il solo effetto del sopravvenuto declassamento del relativo rating, o da impedirne l'acquisto in base al solo giudizio delle agenzie di rating;
- tra le informazioni, aggiuntive rispetto al rating, che si considerano rilevanti ai fini della valutazione del merito di credito si comprendono, ad esempio: il livello di liquidità e la volatilità del titolo in esame; il differenziale di rendimento tra il titolo in esame e il rispettivo gruppo di riferimento; il costo per la copertura del rischio di credito per il titolo in esame; la seniority e la scadenza del titolo in esame ed infine valutazioni fondamentali e parametri di natura qualitativa relative all'emittente del titolo in esame e al contesto economico e finanziario in cui lo stesso opera. Il rating di una emissione obbligazionaria o del relativo emittente si intende investment grade se almeno una tra le due agenzie Standard&Poor's e Moody's gli attribuisce una valutazione di merito creditizio rientrante nel rispettivo investment grade. **Tenuto conto di quanto sopra precisato, il gestore può detenere in portafoglio titoli con rating inferiore all'investment grade nei limiti del 10% del valore del patrimonio gestito. Ai fini della presente convenzione e della valutazione del suddetto limite, in assenza di rating del singolo titolo, si fa riferimento al rating dell'emittente.**

b) PARAMETRO OGGETTIVO DI RIFERIMENTO PER LA VALUTAZIONE DEI RISULTATI DEL COMPARTO SICUREZZA:

Il comparto è caratterizzato dall'obiettivo di conseguire, nell'orizzonte temporale di durata della convenzione, un rendimento almeno pari a quello del tasso di rivalutazione del TFR aziendale di cui all'art. 2120 del codice civile, indipendentemente dall'andamento dei mercati finanziari, con un profilo di rischio definito attraverso un vincolo di volatilità massima pari al 4,5% su base annua. ***L'imposta sul rendimento del Fondo Pensione è prelevata direttamente dal patrimonio investito: il rendimento del comparto che trovi indicato nei documenti di PREVEDI è quindi già al netto di questo onere.***



C.4.2 COMPARTO BILANCIATO

a) POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI DEL COMPARTO BILANCIATO

Categoria del comparto: comparto Bilanciato

Gestori: La gestione del patrimonio del comparto è ripartita tra i tre seguenti gestori: Banor SIM, Generali Investments Europe S.p.A. e HSBC Global Asset Management (che da gennaio 2017 hanno sostituito i precedenti Anima SGR, Credit Suisse Italy e Unipol Assicurazioni). La ripartizione delle risorse da investire tra i tre gestori da parte del Fondo Pensione può tenere conto del risultato gestionale tempo per tempo conseguito dagli stessi gestori, al fine di massimizzare l'efficienza gestionale e il risultato a vantaggio degli associati.

Finalità della gestione: la gestione risponde alle esigenze di un soggetto che punta, in un orizzonte temporale tendenzialmente superiore a 5 anni, a perseguire un rendimento maggiore rispetto a quello del TFR previsto dal codice civile, accettando comunque un'esposizione al rischio moderata.

Orizzonte temporale (individuato come indicato nella sezione I Informazioni chiave per l'aderente): medio/lungo periodo (compreso tra 5 e 10 anni)

Grado di rischio: medio

Rendimento medio annuo nominale atteso (al netto delle imposte): a 5 anni 2,1%, a 10 anni 2,4% a 15 anni 2,7%, a 19 anni 2,9% con una variabilità media annua attesa (volatilità) di circa il 3,6%. **ATTENZIONE: tali dati sono frutto di stime e proiezioni effettuate sulla base dell'andamento passato dei mercati in cui investe il comparto e quindi non è detto che si realizzino in futuro né esiste alcuna garanzia sul raggiungimento degli stessi. I risultati effettivamente conseguiti dal comparto potrebbero quindi essere migliori o peggiori di quelli attesi qui sopra riportati.**

Politica di gestione: prevede una composizione bilanciata tra titoli di debito e titoli di capitale. La componente azionaria non può essere comunque superiore al 35% del patrimonio investito nel comparto.

Ripartizione strategica delle attività per tipologia di strumento (azioni/obbligazioni)

A livello strategico il comparto è investito per il 70% del patrimonio in strumenti obbligazionari sia governativi che societari e per il 30% in strumenti azionari emessi nei mercati finanziari mondiali ammessi dalla normativa vigente. Le componenti azionaria e obbligazionaria sono variamente allocate come rappresentato nella tabella dei benchmark riportata alla lett. b). È consentito ai gestori discostarsi dalle percentuali neutrali del benchmark secondo i limiti massimi indicati nella medesima tabella e nel rispetto delle linee guida fissate nelle convenzioni di gestione, di seguito riportate.

Ripartizione strategica per area geografica e merito di credito

Le aree geografiche di riferimento per quanto riguarda gli strumenti obbligazionari governativi sono costituite dai Paesi aderenti all'Unione monetaria europea (30% del portafoglio, di cui il 7% indicizzato all'inflazione) e dagli USA (11% del portafoglio); una porzione marginale del portafoglio è inoltre investita in debito governativo dei Paesi emergenti (4% del portafoglio). Le obbligazioni societarie interessano il 25% del portafoglio complessivo, con il 19% del portafoglio in titoli investment grade con distribuzione geografica globale e con il 6% in titoli high yield con distribuzione geografica globale. La componente azionaria copre il 30% del portafoglio ed è allocata per il 27% in azioni di aziende con sede in Paesi sviluppati e per il 3% in azioni di aziende con sede in Paesi emergenti.

Valute e coperture valutarie

È consentita un'esposizione in divise diverse dall'Euro, al netto della copertura del rischio di cambio, nei limiti del 30% del patrimonio.

Duration media della componente obbligazionaria

La duration media della componente obbligazionaria, calcolata con riferimento al benchmark adottato (allocazione neutrale), è pari a 6,3 anni.

Investimenti sostenibili

Nell'attuazione della politica di investimento il Fondo ha scelto di indirizzare i gestori verso strumenti che rispettino criteri di sostenibilità sotto il profilo ambientale, sociale e di governance. Per tale motivo ha adottato benchmark rispondenti a criteri di sostenibilità ESG, costruiti dalla società ECPI secondo il criterio di "esclusione dei peggiori", cioè delle società e dei governi che non soddisfino il rating minimo di sostenibilità attribuito dalla stessa società.

Per effetto dell'introduzione dell'adesione contrattuale già richiamata in precedenza, il comparto Bilanciato è stato previsto quale comparto di destinazione del relativo contributo contrattuale per gli aderenti al Fondo



Fondo Pensione Complementare per i Lavoratori delle Imprese Industriali ed Artigiane Edili ed Affini

con età inferiore o uguale a 55 anni (al momento dell'adesione). Tale previsione è stata assunta in funzione della lunghezza del periodo teorico di permanenza nel Fondo per tali iscritti, e della conseguente necessità di assicurare agli stessi una congrua remunerazione dei contributi investiti, sfruttando al meglio le opportunità di rendimento offerte dai mercati finanziari, in relazione alle rispettive esigenze previdenziali.

Strumenti finanziari ammessi

I gestori del comparto Bilanciato possono effettuare le scelte di investimento tra gli strumenti contemplati nell'art. 4 del D.M. Economia e Finanze n. 166/2014 e secondo i limiti di cui all'art. 5 dello stesso Decreto.

Titoli azionari: è ammesso l'investimento in:

- azioni quotate nei mercati regolamentati di cui all'art. 1 del D.M. Economia e Finanze 166/2014 e denominate nelle divise previste nel benchmark; il peso del singolo titolo azionario non deve superare l'1,5% del valore del patrimonio gestito.
- OICR e exchange Trade Funds (ETF) quotati in Paesi OCSE a replica fisica dell'indice sottostante.

Titoli obbligazionari: è ammesso l'investimento in

- titoli di debito emessi da Stati, organismi sovranazionali, agenzie governative e società private (titoli "corporate") quotati nei mercati regolamentati di cui all'art. 1 del D.M. Economia e Finanze 166/2014 e denominati nelle divise previste nel benchmark;

I titoli obbligazionari subordinati sono ammessi nel limite del 3% del patrimonio in gestione: il superamento del predetto limite del 3% in titoli subordinati è consentito fino al limite del 5% del portafoglio complessivo solo tramite l'uso di OICR (per la gestione diretta in titoli il limite rimane il 3%), a condizione che il singolo emittente di titoli subordinati abbia un peso nel portafoglio complessivo non superiore allo 0,5%.

Il peso del singolo emittente di titoli obbligazionari corporate non deve superare l'1,5% del valore del patrimonio gestito.

Mercati regolamentati

Ai fini della gestione del patrimonio del Fondo Prevedi, per Mercati Regolamentati si intendono quelli iscritti dalla Consob nell'elenco previsto dall'art.63 comma 2 del D.Lgs. 58/98, ovvero nell'apposita sezione prevista dall'art.67 comma 1 del medesimo Decreto. Oltre a questi sono da considerarsi mercati regolamentati anche quelli indicati nella lista approvata dal Consiglio Direttivo di Assogestioni pubblicata sul sito internet www.assogestioni.it.

Strumenti derivati

È ammesso l'investimento in:

- Strumenti derivati su indici azionari, titoli di Stato e tassi di interesse unicamente nei limiti previsti per i titoli sottostanti a condizione che siano utilizzati con i soli obiettivi di assicurare una efficiente gestione del portafoglio e/o conseguire la copertura del rischio gestionale;
- Gli strumenti derivati sono inoltre ammessi su valute, esclusivamente per finalità di copertura del rischio di cambio e quindi in misura non superiore al 100% della esposizione in ogni singola divisa diversa dall'euro al momento in cui viene effettuata l'operazione di copertura;

OICR

L'investimento in OICR a replica fisica del sottostante è consentito a condizione che sia riferito esclusivamente a OICVM di cui al D.MEF 166/2014 nel limite del 35% del patrimonio in gestione, e che sia finalizzato di assicurare una efficiente gestione del portafoglio tramite una adeguata diversificazione del rischio. Gli OICR obbligazionari presenti nel PORTAFOGLIO non potranno avere un rating medio inferiore a BB- S&P o Ba3 Moody's. L'investimento in OICR deve essere preventivamente autorizzato dalla Banca Depositaria, in esito alla verifica di compatibilità della rispettiva politica di investimento con le linee di indirizzo previste nella Convenzione di gestione. L'investimento in OICR e ETF, inoltre, è ammesso solo se il gestore assicura al Fondo Pensione la disponibilità di tutti i flussi informativi occorrenti per un'adeguata valutazione dell'investimento effettuato e per predisporre le segnalazioni periodiche da inviare alla Covip.

Limiti di concentrazione

Il peso del singolo emittente obbligazionario corporate e del singolo titolo azionario non devono superare l'1,5% del valore del patrimonio affidato al singolo gestore.

Divise di denominazione degli investimenti e copertura del rischio di cambio

Per le attività finanziarie elencate nei punti precedenti è consentita un'esposizione in valuta diversa dall'Euro, al netto della copertura del rischio di cambio, nei limiti del 30% del patrimonio gestito.

Strumenti alternativi

Non è ammesso l'investimento in strumenti finanziari alternativi.

Stile di gestione

Lo stile di gestione è attivo in quanto il gestore ha la facoltà di discostarsi dal benchmark secondo le modalità e i limiti precisati dal Fondo, allo scopo di adattare il portafoglio alle mutevoli condizioni dei mercati finanziari in cui investe e alle proprie aspettative di rendimento sulle singole attività che lo compongono. Il gestore esercita tale facoltà attenendosi ai vincoli, sopra riportati, sulla tipologia, qualità e concentrazione degli strumenti finanziari ammessi e al limite di TEV e di turn over imposti dal Fondo.

Per pronta evidenza riepiloghiamo di seguito i principali margini di scostamento dal benchmark riconosciuti ai gestori del comparto Bilanciato:

Tipologia di asset class	Peso neutrale nel benchmark	Limite massimo esposizione consentita ai gestori	
Governativo EMU	23%	-	
Governativo EMU Inflation linked	7%	-	
Governativo USA	11%	-	
Governativo emergente hard currency	4%	6%	
Corporate globale inv. Grade	19%	35%	35%
Corporate globale high yield	6%	10%	
Azionario globale paesi sviluppati	27%	35%	35%
Azionario globale paesi emergenti	3%	5%	

L'esposizione in divisa diversa dall'euro è ammessa complessivamente (incluso anche le azioni) nei limiti del 30% del patrimonio, al netto delle coperture del rischio di cambio.

L'esposizione in obbligazioni con rating inferiore all'investment grade S&P o Moody's è ammessa nei limiti del 12% del patrimonio gestito. Una obbligazione o il relativo emittente (in caso di mancanza di rating sull'emissione), viene considerata investment grade, ai fini delle convenzioni di gestione vigenti, quando almeno una tra le due agenzie S&P e Moody's la qualifica investment grade.

I citati margini di scostamento dal benchmark forniscono al gestore l'opportunità di ridurre l'esposizione alle asset class più rischiose/volatili nei periodi di maggiore volatilità dei mercati e di aumentare tale esposizione nei periodi di minore volatilità e migliori prospettive di incremento dei valori finanziari. La possibilità di modulare l'esposizione al rischio di credito (rating inferiore all'investment grade) offre ai gestori l'opportunità di cercare remunerazione nell'asset class obbligazionaria investendo anche in titoli con merito di credito inferiore a quello previsto nel benchmark, evitando così che il rating diventi un parametro esclusivo e meccanicistico per la valutazione dell'investimento obbligazionario (come previsto dalle Circolari Covip prot. 5089 del 22 luglio 2013 e prot. 496 del 24 gennaio 2014). La possibilità di modulare l'esposizione a divise diverse dall'euro in modo congruente con la propria aspettativa sull'andamento delle stesse offre ai gestori l'opportunità di cercare ulteriori margini di rendimento senza dover ricorrere alla copertura automatica del relativo rischio di cambio (nei limiti previsti dalle disposizioni di legge e dalle convenzioni di gestione vigenti).

Il Fondo ha posto dei limiti alla facoltà di scostamento dal benchmark dei gestori, prevedendo i vincoli, descritti in precedenza, relativamente alla tipologia, qualità e concentrazione degli strumenti ammessi e al limite di esposizione al rischio di credito e di cambio, oltre ad imporre un limite di variabilità dei risultati del comparto (TEV massima annua 6%) e un limite di turn over annuale pari a 1,5.

Livello massimo di rotazione annua del portafoglio (turnover)

La rotazione annua del patrimonio investito (turnover), calcolata secondo la formula dettata dalla Covip con la circolare n. 648 del 17 febbraio 2012, non dovrà risultare superiore a 1,5.

L'indicatore di turnover viene monitorato annualmente secondo le linee guida previste da Covip.

Indicatori di rischio

Il comparto Bilanciato adotta come indice di valutazione del rischio gestionale la tracking error volatility, che il gestore dovrà mantenere nel limite del 6% annuo. Tale indicatore viene calcolato su base settimanale con riferimento ad un minimo di 26 e ad un massimo di 52 settimane con modalità rolling (superate le 52 settimane dall'avvio della gestione, quindi, si considerano sempre le ultime 52 settimane). Eventuali sforamenti di tale limite devono essere tempestivamente giustificati dal gestore al Fondo Pensione.

Rischio di cambio

L'esposizione in divise diverse dall'euro, al netto delle coperture del rischio valutario operate mediante derivati, non può eccedere il 30% del valore del PORTAFOGLIO.

Criteria di Valutazione del merito di credito degli emittenti di titoli obbligazionari (Circolari Covip prot. 5089 del 22 luglio 2013 e prot. 496 del 24 gennaio 2014)

Il gestore deve esercitare l'operatività sui titoli di debito in base a quanto disposto dalle Circolari Covip prot n. 5089 del 22 luglio 2013 e n. 496 del 24 gennaio 2014.

In particolare, il gestore:

- tiene conto che il rating costituisce solo uno dei fattori utili per la valutazione del merito di credito degli emittenti, sia governativi che societari, di titoli obbligazionari; a tale valutazione concorrono, infatti, anche altre informazioni, se rilevanti, disponibili al gestore nell'ambito del rispettivo processo di valutazione del merito creditizio e di gestione del rischio di credito.

- deve evitare un uso automatico o meccanicistico del rating, tale da determinare lo smobilizzo di un titolo per il solo effetto del sopravvenuto declassamento del relativo rating, o da impedirne l'acquisto in base al solo giudizio delle agenzie di rating;

- tra le informazioni, aggiuntive rispetto al rating, che si considerano rilevanti ai fini della valutazione del merito di credito si comprendono, ad esempio: il livello di liquidità e la volatilità del titolo in esame; il differenziale di rendimento tra il titolo in esame e il rispettivo gruppo di riferimento; il costo per la copertura del rischio di credito per il titolo in esame; la seniority e la scadenza del titolo in esame ed infine valutazioni fondamentali e parametri di natura qualitativa relative all'emittente del titolo in esame e al contesto economico e finanziario in cui lo stesso opera.

Il rating di una emissione obbligazionaria o del relativo emittente si intende investment grade se almeno una tra le due agenzie Standard&Poor's e Moody's gli attribuisce una valutazione di merito creditizio rientrante nel rispettivo investment grade.

Tenuto conto di quanto sopra, il gestore può detenere in portafoglio titoli con rating inferiore all'investment grade nei limiti del 12% del valore del patrimonio gestito; i titoli di debito presenti nel portafoglio non potranno, comunque, avere un rating inferiore a B- S&P o B3 Moody's ad eccezione degli OICR, il cui rating medio (dell'OICR) non può comunque essere inferiore a BB- S&P o Ba3 Moody's. Ai fini della presente convenzione e della valutazione del suddetto limite, in assenza di rating del singolo titolo, si fa riferimento al rating dell'emittente.

b) PARAMETRO OGGETTIVO DI RIFERIMENTO PER LA VALUTAZIONE DEI RISULTATI DEL COMPARTO BILANCIATO

Il benchmark del comparto vigente a partire dall'anno 2019 è il seguente:

Descrizione	%	Denominazione	Ticker	Limite Max	
Governativo EMU	23%	ECPI EMU Governance Govt. Bond	ECAPGGE	-	
Governativo EMU Inflation linked	7%	ECPI EMU Governance Govt. Bond Infl. Linked (ex Greece)	ECAPEGIL		
Governativo USA	11%	ECPI US Governance Govt. Bond Euro Hedged	ECAPUSGH		
Governativo Emergente Hard Currency	4%	ECPI Emerging Markets ESG Govt. Bond Euro Hedged	ECAPEMGH	6%	
Corporate Globale Inv. Grade + High Yield	25%	ECPI Global Developed HY Corp. Bond Euro Hedged (6%)	ECAPHYCH (HY)	10%	35%
		ECPI Global Developed ESG Corp. Bond Euro Hedged (19%)	ECAPGCBH (IG)	35%	
Azionario all country world	30%	ECPI Emerging Markets ESG Equity net return (3%)	GALPHEMN	5%	35%
		ECPI World ESG Equity net return (27%)	GALPHPWN	35%	

L'indice azionario utilizzato è da intendersi con dividendi reinvestiti e gli indici obbligazionari sono da considerarsi con cedole reinvestite. Il benchmark è un parametro oggettivo e confrontabile, composto da indici, elaborati da soggetti terzi indipendenti, che sintetizzano l'andamento dei mercati in cui è investito il patrimonio del comparto.

Sulla base del benchmark sopra riportato, si determina una tassazione nominale sui rendimenti prodotti dal comparto Bilanciato, ai sensi della legge n. 190 del 23 dicembre 2014 ("legge di stabilità 2015"), pari al 16,93%. L'imposta sul rendimento del Fondo Pensione è prelevata direttamente dal patrimonio investito: il rendimento del comparto che trovi indicato nei documenti di PREVEDI è quindi già al netto di questo onere.



Per informazioni sull'andamento della gestione e per il glossario dei termini tecnici consulta la sezione "Informazioni sull'andamento della gestione" della presente Nota informativa.

Per ulteriori informazioni sulla banca depositaria, sugli intermediari incaricati della gestione e sulle caratteristiche dei mandati conferiti consulta la sezione "Soggetti coinvolti nell'attività della forma pensionistica complementare" della presente Nota informativa.

C.5 La tua scelta di investimento

L'impiego dei contributi versati avviene sulla base della tua scelta di investimento tra i comparti che PREVEDI ti propone (v. paragrafo C.3 "I comparti di investimento").

Per i lavoratori che aderiscano al Fondo per effetto del così detto "silenzio-assenso" previsto dal D.Lgs. 252/05 ("iscritti taciti"), il TFR "tacitamente" conferito a Prevedi viene investito nel comparto "Sicurezza".

Per i dipendenti di imprese edili che aderiscano a Prevedi per effetto del solo versamento del contributo contrattuale a carico del datore di lavoro (definiti "iscritti contrattuali"), la destinazione iniziale del contributo contrattuale è diversificata in funzione dell'età dei lavoratori interessati: per tutti i lavoratori con età superiore a 55 anni tale contributo viene destinato al comparto Sicurezza; per tutti gli altri tale contributo viene destinato al comparto Bilanciato.

Le categorie di soggetti che aderiscono a Prevedi tramite sottoscrizione del modulo di adesione (cioè i soggetti diversi dai dipendenti di aziende edili, i quali sono indicati all'art. 5 comma 1 lett. b), c), d), g), h), i), l) dello Statuto del Fondo), scelgono il comparto in cui far confluire i versamenti contributivi all'atto della compilazione del modulo di adesione. Per questi soggetti, in caso di mancata scelta del comparto nel modulo di adesione, si intende automaticamente attivata l'opzione verso il comparto bilanciato descritto nella precedente sezione C "l'investimento e i rischi connessi".

Tutte le categorie di aderenti sopra indicate possono successivamente variare il comparto di investimento. Per coloro che abbiano aderito a Prevedi tramite sottoscrizione del modulo di adesione (cioè i soggetti non dipendenti di aziende edili di cui all'art. 5 comma 1 lett. b), c), d), g), h), i), l) dello Statuto del Fondo), la variazione del comparto di investimento può essere effettuata nel rispetto del periodo minimo di permanenza di almeno un anno: tale periodo minimo non si applica per i lavoratori che abbiano tacitamente conferito il TFR al comparto Sicurezza e intendano successivamente trasferirlo al comparto Bilanciato, né per gli iscritti contrattuali che intendano variare il comparto di investimento a cui è stato inizialmente destinato il contributo contrattuale ai sensi di quanto sopra indicato.

La scelta iniziale e la successiva variazione del comparto di investimento devono tenere conto delle proprie condizioni economiche e finanziarie, della capacità contributiva attuale e prospettica, dell'orizzonte temporale di partecipazione a Prevedi e della propria propensione al rischio. È inoltre importante monitorare nel tempo la scelta del comparto di investimento in considerazione del mutamento dei fattori che hanno contribuito a determinarla.

C.5.1 Come stabilire il tuo profilo di rischio

Nella scelta del comparto di investimento è importante tenere conto del livello di rischio che sei disposto a sopportare, considerando, oltre alla tua personale propensione, anche altri fattori, tra i quali: l'orizzonte temporale che ti separa dal pensionamento; la tua ricchezza individuale; i flussi di reddito che ti aspetti per il futuro e la loro variabilità.

C.5.2 Le conseguenze sui rendimenti attesi

Il rendimento che puoi attenderti dall'investimento è strettamente legato al livello di rischio che decidi di assumere. Ti ricordiamo che, in via generale, minore è il livello di rischio assunto, minori (ma tendenzialmente più stabili) saranno i rendimenti attesi nel tempo. Al contrario, livelli di rischio più alti possono dare luogo e risultati di maggiore soddisfazione, ma anche a una probabilità più alta di perdere parte di quanto investito. Considera inoltre che linee di investimento più rischiose non sono, in genere, consigliate a chi è prossimo al pensionamento, mentre possono rappresentare un'opportunità interessante per i più giovani. Nella sezione III "Informazioni sull'andamento della gestione", sono illustrati i risultati conseguiti di comparti di investimento di Prevedi negli anni passati. Questa informazione può aiutarti ad avere un'idea dell'andamento della gestione, ma ricordati che i rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri, vale a dire che non c'è alcuna sicurezza sul fatto che nei prossimi anni i risultati siano in linea con quelli ottenuti in precedenza.

C.5.3 Come modificare la scelta nel tempo

La variazione del comparto di investimento avviene su richiesta dell'interessato tramite l'apposito modulo disponibile nella sezione modulistica del sito web www.prevedi.it. Per gli iscritti contrattuali e gli iscritti taciti, la variazione del comparto può avvenire anche tramite la sottoscrizione del modulo di integrazione della contribuzione al Fondo Pensione, scegliendo un comparto di investimento diverso da quello a cui è stato conferito a Prevedi rispettivamente il contributo contrattuale e il tfr tacito.

Per coloro che abbiano aderito a Prevedi tramite sottoscrizione del modulo di adesione (cioè i soggetti non dipendenti di aziende edili di cui all'art. 5 comma 1 lett. b), c), d), g), h), i), l) dello Statuto del Fondo), la variazione del comparto di investimento può essere effettuata nel rispetto del periodo minimo di permanenza di almeno un anno: tale periodo minimo non si applica per i lavoratori che abbiano tacitamente conferito il TFR al comparto Sicurezza e intendano successivamente trasferirlo al comparto Bilanciato, né per gli iscritti contrattuali che intendano variare il comparto di investimento a cui è stato inizialmente destinato il contributo contrattuale ai sensi di quanto sopra indicato.

Sia nella scelta iniziale del comparto di investimento, che nella eventuale successiva scelta di variazione dello stesso, occorre tenere conto dell'orizzonte temporale consigliato per l'investimento in ciascun comparto e di quanto precisato nei paragrafi precedenti.

D. Le prestazioni pensionistiche (pensione complementare e liquidazione del capitale)

D.1 Prestazioni pensionistiche

La prestazione pensionistica complementare può essere richiesta al Fondo dal momento in cui maturi i requisiti di pensionamento previsti dalla normativa vigente, a condizione che tu abbia partecipato a forme pensionistiche complementari per almeno cinque anni: nel caso in cui, al momento del pensionamento, il periodo d'iscrizione maturato sia inferiore a cinque anni, l'aderente non ha diritto alla prestazione pensionistica ma al riscatto integrale del montante maturato.

Puoi percepire tale prestazione in forma di rendita (pensione complementare) e/o in forma di capitale (importo in unica soluzione), nel rispetto dei limiti fissati dalla legge.

Maturare i requisiti per il pensionamento non vuole dire necessariamente andare in pensione: sei comunque tu a decidere se iniziare a percepire la prestazione pensionistica complementare o proseguire la contribuzione anche oltre il raggiungimento dell'età pensionabile prevista nel tuo regime previdenziale obbligatorio e fino a quando lo riterrai opportuno. Nel valutare il momento di accesso al pensionamento, è importante che tu tenga conto anche della tua aspettativa di vita.

In casi particolari ti è inoltre consentito anticipare l'accesso alle prestazioni pensionistiche rispetto alla maturazione dei requisiti di pensionamento nel regime previdenziale obbligatorio al quale appartieni: ti invitiamo, in proposito, a consultare lo Statuto per ulteriori dettagli.



I requisiti di accesso alle prestazioni sono indicati nella Parte III dello Statuto.

D.2 Cosa determina l'importo della tua prestazione

Al fine di una corretta valutazione del livello della prestazione che puoi attenderti da **PREVEDI** è importante che tu abbia presente fin d'ora che l'importo della tua prestazione pensionistica complementare sarà tanto più alto quanto:

- a. più alti sono i tuoi versamenti contributivi;
- b. maggiore è la continuità con cui sono effettuati i versamenti (cioè non ci sono interruzioni, sospensioni o ritardi nei pagamenti);
- c. più lungo è il periodo di tempo tra il momento in cui aderisci e quello in cui andrai in pensione (al pensionamento avrai infatti effettuato più versamenti e maturato più rendimenti);
- d. più bassi sono i costi di partecipazione;
- e. più elevati sono i rendimenti della gestione.

In larga parte tali elementi possono essere influenzati dalle tue decisioni: ad esempio, da quanto ti impegni a versare; dall'attenzione che porrai nella valutazione dei costi delle diverse forme pensionistiche complementare

e nella scelta di quella a cui aderire; dalle scelte che farai su come investire i tuoi contributi tra le diverse possibilità che ti sono proposte; dal numero di anni di partecipazione al Fondo nella fase di accumulo.

Considera inoltre che, per la parte che percepirai in forma di pensione, sarà importante anche il momento del pensionamento: maggiore sarà la tua età, più elevato sarà l'importo della pensione che ti verrà erogata dal Fondo.

D.3 Prestazione erogata in forma di rendita: la pensione complementare

L'iscritto al Fondo Pensione che abbia maturato i requisiti di accesso alla pensione obbligatoria (tipicamente la pensione INPS), con almeno cinque anni di iscrizione ad una forma di previdenza complementare, ha diritto di richiedere al Fondo stesso l'erogazione della prestazione pensionistica complementare.

Ai fini della determinazione dell'anzianità di iscrizione necessaria per ottenere la prestazione pensionistica complementare sono considerati utili tutti i periodi di partecipazione alle forme pensionistiche complementari maturati dall'aderente senza che lo stesso abbia esercitato il riscatto integrale presso le forme medesime. Nel caso in cui, al momento del pensionamento, il periodo d'iscrizione maturato sia inferiore a cinque anni, l'aderente non ha diritto alla prestazione pensionistica ma al riscatto del montante maturato.

L'iscritto può scegliere di percepire la prestazione pensionistica:

- interamente in rendita, mediante l'erogazione della pensione complementare;
- parte in capitale (fino ad un massimo del 50% della posizione maturata) e parte in rendita.

IMPORTANTE: nel caso in cui, convertendo in rendita almeno il 70% della posizione individuale maturata dall'aderente, l'importo della stessa risulti inferiore alla metà dell'assegno sociale INPS (per il 2017 pari a 5.825 euro annui - per gli anni successivi è possibile verificare il valore aggiornato sul sito www.inps.it), l'iscritto può scegliere di ricevere l'intera prestazione in forma di capitale.

La pensione complementare in forma di rendita si sostanzia in una somma, calcolata in base al capitale che l'aderente avrà accumulato presso Prevedi al momento del pensionamento e alla sua età in quel momento, che gli verrà erogata, con la periodicità che lui stesso sceglierà tra quelle disponibili, per tutta la vita.

Infatti, la "trasformazione" in rendita del capitale accumulato dall'aderente presso il Fondo Pensione fino al momento del pensionamento avviene applicando allo stesso dei coefficienti di conversione che tengono conto dell'aspettativa di vita dell'aderente in base all'andamento demografico della popolazione italiana e sono differenziati per età e per sesso, oltre che in base alla tipologia di rendita scelta dall'aderente. Il dettaglio di tali coefficienti, per ciascuna tipologia di rendita offerta dal Fondo Pensione, è riportato nel Fascicolo informativo "Assicurazione collettiva per l'erogazione di prestazioni in forma di rendita vitalizia immediata", disponibile nel sito internet del Fondo Pensione www.prevedi.it. In estrema sintesi, si può comunque osservare che, quanto maggiori saranno il capitale accumulato e/o l'età al pensionamento, tanto maggiore sarà l'importo della rendita erogata dal Fondo.

Per l'erogazione della pensione, PREVEDI ha stipulato un'apposita convenzione con la Compagnia assicurativa Generali Assicurazioni S.p.A., in conformità alle norme di legge e le direttive impartite in materia dalla Covip.

Le condizioni che ti saranno effettivamente applicate dipenderanno dalla convenzione in vigore al momento del pensionamento.

 Per ogni altra informazione riguardante la fase di erogazione si rinvia alla sezione "I soggetti coinvolti nell'attività della forma pensionistica complementare" e all'apposito Documento sull'erogazione delle rendite.

Rendita integrativa temporanea anticipata (RITA) - In caso di cessazione dell'attività lavorativa che si verifichi a meno di 5 anni dalla maturazione dell'età anagrafica di accesso alla pensione di vecchiaia nel regime pensionistico obbligatorio di appartenenza, il lavoratore iscritto a forme pensionistiche complementari da almeno 5 anni e con almeno 20 anni di contribuzione al regime pensionistico obbligatorio di appartenenza, può chiedere al Fondo Pensione la "Rendita integrativa temporanea anticipata" (RITA) che consiste nell'erogazione frazionata di tutto o parte del montante maturato nel Fondo Pensione, fino alla maturazione dell'età anagrafica prevista per il pensionamento di vecchiaia. In caso di disoccupazione superiore a ventiquattro mesi, la RITA può essere richiesta con un anticipo di 10 anni rispetto alla maturazione dell'età anagrafica di accesso alla pensione di vecchiaia nel regime pensionistico obbligatorio di appartenenza, anche per coloro che non abbiano maturato i 20 anni di contribuzione al regime pensionistico obbligatorio di appartenenza (fermo restando il requisito di almeno 5 anni di iscrizione alla previdenza complementare). L'erogazione della RITA avverrà, da parte del Fondo Prevedi agli aventi diritto, con frequenza trimestrale.

Le prestazioni di cui al presente paragrafo godono di un trattamento fiscale agevolato: per approfondimenti in merito si rinvia al Documento sul regime fiscale del Fondo Pensione.

La porzione di montante di cui si chiede l'erogazione frazionata in forma di rendita integrativa temporanea anticipata, continuerà ad essere mantenuta in gestione dal Fondo Prevedi: a tal proposito l'iscritto interessato

dovrà scegliere, sul modulo di richiesta erogazione della RITA, il comparto di investimento nel quale tale porzione di montante dovrà essere gestita. In assenza di tale scelta da parte dell'interessato, la porzione di montante da erogare in forma di RITA verrà gestita nel comparto Sicurezza, che è il comparto più prudente tra quelli offerti dal Fondo Prevedi. Si ricorda, infatti, che il comparto Sicurezza riconosce la garanzia di restituzione del capitale investito anche sulla porzione della posizione individuale destinata alla erogazione della RITA, salvo revoca di quest'ultima (esercitabile una sola volta) o trasferimento della posizione individuale (in costanza di erogazione della RITA) ad altra forma pensionistica complementare.

L'importo delle rate di rendita integrativa temporanea anticipata varierà in relazione all'andamento della gestione finanziaria relativa al comparto in cui sarà gestito il montante da erogare in forma di RITA.

Ai fini della richiesta della prestazione previdenziale in rendita e in capitale non rileva la parte di prestazione eventualmente richiesta dal lavoratore in forma di *Rendita integrativa temporanea anticipata*.

Nel caso in cui non venga utilizzata l'intera posizione individuale a titolo di RITA, l'iscritto a Prevedi conserva il diritto di usufruire delle ordinarie prestazioni in capitale e/o in rendita sulla porzione residua di montante individuale.

In caso decesso dell'iscritto in corso di percezione della RITA, il residuo montante corrispondente alle rate non erogate, potrà essere riscattato dagli aventi diritto secondo le regole ordinarie previste per la liquidazione della posizione in caso di decesso dell'aderente titolare della stessa (art. 11 co. 3 del D.Lgs. 252/05).

L'iscritto che abbia richiesto la RITA ha la possibilità, successivamente, di revocare tale richiesta tramite l'apposita modulistica disponibile nella sezione documentazione del sito web www.prevedi.it. La revoca della RITA è esercitabile una sola volta.

D.4 Prestazione erogata in forma di capitale: la liquidazione del capitale

Al momento del pensionamento, potrai scegliere di percepire un **capitale** (importo liquidato in unica soluzione anziché in forma di prestazione periodica, cioè di rendita) fino a un importo pari al 50% della posizione individuale maturata. Devi tuttavia avere ben presente che, per effetto di tale scelta, godrai della immediata disponibilità di una somma di denaro (il capitale, appunto) ma l'importo della pensione complementare che ti sarà erogata nel tempo in forma di prestazione periodica (la rendita appunto) sarà più basso di quello che ti sarebbe spettato se non avessi esercitato questa opzione.

In alcuni casi limitati (lavoratori assunti antecedentemente al 29 aprile 1993 e che entro tale data risultino iscritti a forme pensionistiche complementari istituite alla data di entrata in vigore della legge 23 ottobre 1992 n. 421 o soggetti che abbiano maturato una posizione individuale finale contenuta) è possibile percepire la prestazione in forma di capitale per l'intero ammontare della posizione individuale maturata presso il Fondo Pensione. Inoltre, qualora convertendo in rendita almeno il 70% della posizione individuale maturata dall'aderente, l'importo della stessa risulti inferiore alla metà dell'assegno sociale INPS (per il 2017 pari a 5.825 euro annui - per gli anni successivi è possibile verificare il valore aggiornato sul sito www.inps.it), l'iscritto può scegliere di ricevere l'intera prestazione in forma di capitale (cioè, appunto, in unica soluzione). Per una valutazione personalizzata sulla erogazione della prestazione previdenziale in forma di capitale e/o di rendita ti invitiamo a contattare il Fondo Pensione.

Ai fini della richiesta della prestazione previdenziale in rendita e in capitale non rileva la parte di prestazione eventualmente richiesta dal lavoratore in forma di *Rendita integrativa temporanea anticipata* di cui al paragrafo precedente.



Le condizioni e i limiti per l'accesso alla prestazione in capitale sono indicati anche nella Parte III dello Statuto.



Per ogni altra informazione riguardante la fase di erogazione si rinvia alla sezione "I soggetti coinvolti nell'attività della forma pensionistica complementare" e all'apposito Documento sull'erogazione delle rendite.

E. Le prestazioni nella fase di accumulo

Dal momento in cui aderisci è importante fare in modo che la costruzione della tua pensione complementare giunga effettivamente a compimento. La "fase di accumulo" si conclude quindi - di norma - al momento del pensionamento, quando inizierà la "fase di erogazione" (cioè il pagamento della pensione).

In generale, non puoi chiedere la restituzione della tua posizione, neanche in parte, tranne che nei casi di seguito indicati.

E.1 Le anticipazioni

Prima del pensionamento puoi fare affidamento sulle somme accumulate in **PREVEDI** richiedendo una anticipazione della tua posizione individuale laddove ricorrano alcune situazioni di particolare rilievo per la tua vita (ad esempio, spese sanitarie straordinarie, acquisto o ristrutturazione della prima casa di abitazione) o per altre tue personali esigenze.

Devi però considerare che la percezione di somme a titolo di anticipazione riduce la tua posizione individuale e, conseguentemente, le prestazioni che ti verranno erogate successivamente.

In ogni caso, dopo aver percepito l'anticipazione, potrai comunque reintegrare le somme percepite a tale titolo effettuando versamenti aggiuntivi al Fondo Pensione. Tali versamenti sono inoltre soggetti a particolari condizioni di deduzione fiscale dal reddito imponibile.

 *Le condizioni di accesso, i limiti e le modalità di erogazione delle anticipazioni sono dettagliatamente indicati nel Documento sulle anticipazioni.*

Alcune forme di anticipazione sono sottoposte a un trattamento fiscale di minor favore rispetto a quello proprio delle prestazioni pensionistiche complementari. Verifica la disciplina fiscale in materia nell'apposito Documento sul regime fiscale.

E.2 Il riscatto

In presenza di situazioni di particolare delicatezza e rilevanza attinenti alla tua vita lavorativa, puoi inoltre **riscattare**, in tutto o in parte, la posizione maturata presso il Fondo, indipendentemente dagli anni che ancora mancano al raggiungimento della pensione. Se, trovandoti nelle situazioni che consentono il **riscatto totale** della posizione, intendi effettuare tale scelta, tieni conto che, a seguito del pagamento della corrispondente somma, verrà meno ogni rapporto tra te e **PREVEDI**. In tal caso, ovviamente, al momento del pensionamento non avrai alcun diritto nei confronti di **PREVEDI**. In caso di riscatto totale della posizione individuale, inoltre, il Fondo di Garanzia dell'INPS potrebbe negarti il rimborso delle contribuzioni non versate a Prevedi dal tuo datore di lavoro, per le quali tu abbia, eventualmente, richiesto l'intervento dello stesso Fondo di Garanzia. In proposito ti ricordiamo che, anche quando vengono meno i requisiti di partecipazione a Prevedi, puoi esercitare il riscatto parziale della tua posizione individuale, fino al 95% della stessa, conservando l'iscrizione al Fondo Pensione e, quindi, l'anzianità utile per beneficiare delle agevolazioni fiscali previste dalla legge nonché il diritto all'intervento del Fondo di Garanzia dell'INPS, ove previsto.

N.B. Le operazioni di liquidazione che, al netto delle imposte previste dalle disposizioni di legge vigenti e degli oneri per l'esercizio delle prerogative individuali cui alla *Sezione I "Informazioni chiave per l'aderente"*, presentino un saldo inferiore a 1 euro, non verranno eseguite. Il relativo importo verrà trattenuto dal Fondo Pensione e destinato alla gestione amministrativa del Fondo stesso.

 *Le condizioni per poter riscattare la posizione individuale sono indicate nella Parte III dello Statuto.*

Alcune forme di riscatto sono sottoposte a un trattamento fiscale di minor favore rispetto a quello proprio delle prestazioni pensionistiche complementari. Verifica la disciplina fiscale in materia nell'apposito Documento sul regime fiscale.

E.3 La prestazione in caso di decesso prima del pensionamento

In caso di decesso prima che tu abbia raggiunto il pensionamento, la posizione individuale che avrai accumulato in **PREVEDI** sarà versata ai tuoi eredi oppure ai diversi beneficiari che avrai indicato al Fondo, previa apposita richiesta da parte degli stessi. In mancanza di eredi o di diversi beneficiari indicati prima del decesso, la tua posizione resterà acquisita al Fondo.

Per il caso di decesso dopo il pensionamento, **PREVEDI** ti offre la possibilità di assicurare l'erogazione di una pensione ai tuoi familiari sottoscrivendo una rendita 'reversibile'. In proposito si rinvia a quanto precisato, in merito, nella sezione *"I soggetti coinvolti nell'attività della forma pensionistica complementare"* e all'apposito Documento sull'erogazione delle rendite.

E.4 Il trasferimento ad altra forma pensionistica complementare

Puoi **trasferire** liberamente la tua posizione individuale in un'altra forma pensionistica complementare alla sola condizione che siano trascorsi almeno due anni dall'adesione a **PREVEDI**.

Il *contributo contrattuale* maturando di cui al CCNL Edili-industria, Edili-artigianato e Edili Aniem-Anier-Confimi non è portabile a forme pensionistiche complementari diverse da Prevedi. Per i lavoratori che non abbiano destinato a Prevedi contributi aggiuntivi alla contribuzione contrattuale e che si iscrivano ad uno dei fondi pensione territoriali Fopadiva, Laborfonds o Solidarietà Veneto destinando a questi ultimi il contributo percentuale sulla retribuzione a carico del lavoratore e del datore di lavoro e/o il TFR maturando previsti dai CCNL Edili-industria, Edili-artigianato e Edili-Confimi, il contributo contrattuale verrà versato nei suddetti fondi territoriali anziché nel Fondo Prevedi, per il periodo in cui gli stessi lavoratori rimarranno nella competenza territoriale di tali fondi e finché destineranno agli stessi il contributo percentuale sulla retribuzione a carico del lavoratore e del datore di lavoro e/o il TFR maturando. Inoltre, per tali lavoratori, la posizione già maturata tramite accantonamento del solo contributo contrattuale in Prevedi, verrà trasferita dallo stesso Prevedi nel fondo territoriale al quale il lavoratore abbia aderito, su indicazione dello stesso fondo territoriale.

Tale accezione si applica solo ai fondi territoriali Fopadiva, Laborfonds e Solidarietà Veneto: infatti, nel caso di iscrizione del lavoratore ad altre forme pensionistiche complementari, diverse da questi tre fondi territoriali, il contributo contrattuale continuerà ad essere versato al Fondo Prevedi per tutto il periodo in cui il lavoratore rimarrà soggetto ai CCNL Edili-industria, Edili-artigianato, Edili-Aniem-Anier-Confimi, anche dopo l'eventuale trasferimento della posizione individuale ad altra forma pensionistica complementare. Ogni due anni il lavoratore potrà comunque trasferire ad un'altra forma pensionistica complementare da lui scelta la posizione individuale tempo per tempo maturata presso Prevedi, inclusiva del *contributo contrattuale* già versato a Prevedi nei due anni precedenti.

E' importante sapere che il trasferimento ti consente di proseguire il piano previdenziale presso un'altra forma pensionistica complementare senza alcuna soluzione di continuità e che l'operazione non è soggetta a tassazione.



Le condizioni per il trasferimento della posizione individuale sono indicate nella **Parte III dello Statuto**

F I costi

F.1 I costi nella fase di accumulo

a) Dettaglio dei costi

La partecipazione a una forma pensionistica complementare comporta il sostenimento di costi per remunerare l'attività di amministrazione, l'attività di gestione del patrimonio, ecc. Alcuni di questi costi ti vengono imputati direttamente (ad esempio, mediante trattenute dai versamenti contributivi), altri sono invece prelevati dal patrimonio investito. La presenza di tali costi diminuisce il risultato del tuo investimento, riducendo i rendimenti o, eventualmente, aumentando le perdite. In entrambi i casi quindi **i costi influiscono sulla crescita della tua posizione individuale**.

Al fine di assumere la tua scelta in modo più consapevole, può esserti utile confrontare i costi di **PREVEDI** con quelli praticati da altri operatori per offerte aventi le medesime caratteristiche.

 Trovi indicati tutti i costi applicati da Prevedi nella scheda dei costi all'interno della Sezione I "Informazioni chiave per l'aderente".

Nell'esaminare i costi considera che **PREVEDI** non si prefigge scopo di lucro. Le spese che gravano sugli iscritti durante la fase di accumulo sono soltanto quelle effettivamente sostenute dal Fondo, e per tale motivo possono essere individuate solo a consuntivo. Pertanto, gli importi che trovi indicati nella sezione I tra le "Spese da sostenere durante la fase di accumulo", sono il risultato di una stima, effettuata sulla base dei dati di consuntivo degli anni passati e delle aspettative relative alle spese e al numero di iscritti al Fondo previsti per il futuro.

Le "Spese direttamente a carico dell'aderente" sono fissate dall'organo di amministrazione ogni anno in via preventiva, in relazione alle esigenze di copertura delle spese del fondo. Eventuali differenze, positive o

negative, tra le spese effettivamente sostenute dal fondo e le somme poste a copertura delle stesse sono ripartite tra tutti gli iscritti.

Le modalità di tale ripartizione sono indicate nel bilancio, nella comunicazione periodica inviata annualmente agli iscritti e nella Sezione III “Informazioni sull’andamento della gestione”.

b) L’indicatore sintetico dei costi

Al fine di facilitarti nel confronto dei costi applicati dalle diverse forme pensionistiche complementari o, all’interno di una stessa forma, dalle diverse proposte (comparti) di investimento della stessa, la COVIP ha prescritto che venga calcolato, secondo una metodologia dalla stessa definita e comune a tutte le forme pensionistiche complementari, un “Indicatore sintetico dei costi” (ISC).

L’indicatore sintetico dei costi è una stima calcolata facendo riferimento a un aderente-tipo che effettua un versamento contributivo annuo di 2.500 euro, ipotizzando un tasso di rendimento annuo del 4%. Nel calcolo sono presi in considerazione tutti i costi praticati da PREVEDI gravanti direttamente o indirettamente sull’aderente; gran parte dei costi considerati, poiché determinabili solo a consuntivo, sono basati su dati stimati. Dal calcolo sono escluse le commissioni di negoziazione, le commissioni di incentivo e le spese e gli oneri aventi carattere di eccezionalità o comunque collegati a eventi o situazioni non prevedibili a priori. Per quanto riguarda i costi relativi all’esercizio di prerogative individuali, l’indicatore sintetico dei costi considera unicamente il costo di trasferimento (tranne che nel calcolo dell’indicatore relativo al 35esimo anno di partecipazione, assunto quale anno di pensionamento).

L’indicatore sintetico dei costi ti consente di avere, in modo semplice e immediato, un’idea del “peso” che i costi praticati da PREVEDI hanno ogni anno sulla posizione individuale; in altri termini, ti indica di quanto il rendimento dell’investimento, ogni anno e nei diversi periodi considerati (2, 5, 10 e 35 anni di partecipazione), risulta inferiore a quello che avresti se i contributi fossero gestiti senza applicare alcun costo. Ricorda però che, proprio perché basato su ipotesi e dati stimati, per condizioni differenti rispetto a quelle considerate - ovvero nei casi in cui non si verificano le ipotesi previste - l’indicatore ha una valenza meramente orientativa.

 *I risultati delle stime sono riportati nella Tabella “Indicatore sintetico dei costi” della Sezione I “Informazioni chiave per l’aderente” alla quale si rinvia anche per il confronto tra l’ISC di Prevedi e quello medio, minimo e massimo dei corrispondenti comparti di investimento delle altre forme pensionistiche complementari.*

Puoi confrontare l’indicatore sintetico dei costi del Fondo Prevedi con quello di altre forme pensionistiche complementari concorrenti con lo stesso Prevedi, grazie ai dati pubblicati dalla Covip nella sezione “comparatore dei costi” nel sito www.covip.it: il confronto dell’indicatore sintetico dei costi ti aiuta, infatti, a valutare quale tra le forme pensionistiche che stai valutando risulti meno costosa. A tal fine tieni conto che differenze anche piccole di questo valore possono portare nel tempo a scostamenti anche rilevanti della posizione individuale maturata: considera, ad esempio, che un indicatore sintetico dei costi più alto dello 0,5% comporta, su un periodo di partecipazione di 35 anni, una riduzione della tua prestazione finale di circa il 10%, mentre un indicatore sintetico dei costi più alto dell’1% comporta una riduzione della prestazione finale di circa il 18%.

Per utilizzare correttamente questa informazione, ti ricordiamo che per confrontare correttamente diverse proposte di investimento dovrai tenere anche presenti le differenti caratteristiche di ciascuna di esse (politica di investimento, stile gestionale, garanzie, ecc.).

F.2 I costi nella fase di erogazione della rendita

Dal momento del pensionamento, nel corso della fase di erogazione della rendita, ti saranno applicati i costi previsti per l’erogazione di tale tipologia di prestazione.

I costi relativi alla erogazione delle rendite attualmente in vigore sono di seguito riepilogati:

Costi gravanti direttamente sull’aderente	
Caricamenti percentuali sulla rata di rendita	1,24%
Caricamenti percentuali sul premio	0%
Costi applicati mediante prelievo sul rendimento della Gestione separata	
Valore trattenuto in punti percentuali	0,55%

In relazione alla tabella sopra riportata si precisa che il rendimento della Gestione separata rappresenta la remunerazione prodotta dalla “gestione interna” degli investimenti effettuata dalla società gestore delle rendite e applicata a queste ultime ove eccedente il rendimento minimo garantito riconosciuto nel contratto

stipulato da Prevedi con lo stesso gestore. Il prelievo sul rendimento della Gestione separata viene quindi trattenuto dal gestore medesimo.

Tieni comunque conto del fatto che i costi che graveranno su di te nella fase di erogazione della rendita dipenderanno dalla convenzione assicurativa che risulterà in vigore nel momento in cui accederai al pensionamento.



Per ogni altra informazione in merito si rinvia all'apposito Documento sull'erogazione delle rendite.

G. Il regime fiscale

Per agevolare la realizzazione del piano previdenziale e consentirti di ottenere, al momento del pensionamento, prestazioni più elevate, tutte le fasi di partecipazione a **PREVEDI** godono di una disciplina fiscale di particolare favore, che viene di seguito sintetizzata.

G.1 Regime fiscale dei contributi

I contributi che versi sono fiscalmente deducibili dal tuo reddito fino al valore di 5.164,57 euro annui. Nel calcolo di tale limite non devi considerare il flusso di TFR conferito al Fondo, mentre devi includere il contributo versato dal tuo datore di lavoro (compreso il *contributo contrattuale* di cui ai CCNL Edili-industria, Edili-artigianato e Edili-Aniem-Anier-Confimi).

Se sei iscritto a più forme pensionistiche complementari, nel calcolo della deduzione devi tener conto del totale delle somme versate a tali forme.

In presenza di particolari condizioni, puoi dedurre un contributo annuo superiore a 5.164,57 euro se hai iniziato a lavorare dopo il 1° gennaio 2007: per ulteriori approfondimenti consulta il Documento sul regime fiscale.

G.2 Regime fiscale dei rendimenti

La legge n. 190 del 23 dicembre 2014 (c.d. "legge di stabilità" 2015) ha introdotto alcune variazioni alla misura e ai criteri di tassazione dei rendimenti prodotti dalle forme pensionistiche complementari. L'art. 1 comma 621 di tale legge ha infatti disposto l'incremento al 20% dell'aliquota di tassazione sul risultato della gestione finanziaria maturato nel corso dell'anno dalle forme pensionistiche complementari. La circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 2/E del 13 febbraio 2015 ha quindi fornito una serie di chiarimenti in materia, dai quali si desume chiaramente come la tassazione applicata sui rendimenti delle forme pensionistiche complementari risulti comunque più bassa di quella generalmente applicata agli altri investimenti di natura finanziaria. L'art. 1 comma 622 della citata legge n. 190 del 2014 prevede, infatti, l'abbattimento della tassazione sul rendimento derivante dall'investimento in titoli pubblici e in altri titoli agli stessi equiparati, il quale (rendimento) è imponibile solo per il 62,5% del totale maturato nell'anno: in tal modo la tassazione finale applicata ai rendimenti di questi titoli non sarà pari al 20% ma al 12,5%. Tale agevolazione si applica ai proventi derivanti dai titoli emessi dall'Italia e dagli enti pubblici e territoriali italiani, da enti e organismi sovranazionali riconosciuti in Italia, nonché dagli Stati esteri ed enti territoriali esteri rientranti nella cosiddetta "white list", cioè nell'elenco dei Paesi che consentono un adeguato scambio di informazioni con l'Italia, il quale viene periodicamente aggiornato (si vedano in proposito anche le circolari dell'Agenzia delle Entrate n.ro 11/E del 28/03/2012 e n. 19/E del 27/06/2014).

L'imposta sul rendimento del Fondo Pensione è prelevata direttamente dal patrimonio investito. I rendimenti che trovi indicati nei documenti di **PREVEDI** sono quindi già al netto di questo onere.

G.3 Regime fiscale delle prestazioni

Le prestazioni erogate da **PREVEDI** godono di una tassazione agevolata. In particolare, le prestazioni maturate a partire dal 1° gennaio 2007 sono sottoposte a tassazione, al momento dell'erogazione, mediante ritenuta operata dal Fondo Pensione a titolo definitivo (non sono quindi soggette ad alcun conguaglio fiscale in denuncia dei redditi). Le prestazioni pensionistiche e alcune fattispecie di anticipazione e di riscatto sono tassate con un'aliquota decrescente all'aumentare degli anni di partecipazione al fondo. Le somme oggetto di trasferimento ad altra forma pensionistica complementare non sono soggette a tassazione.



Per approfondimenti sul regime fiscale dei contributi, dei rendimenti della gestione e delle prestazioni consulta il Documento sul regime fiscale.



H. Altre informazioni

H.1 Adesione

Per i lavoratori dipendenti soggetti ai CCNL Edili-industria, Edili-artigianato e Edili-Aniem-Anier-Confimi l'adesione a Prevedi si realizza, a partire da gennaio 2015 per i primi due Contratti e a partire da gennaio 2017 per il terzo Contratto, tramite il versamento del contributo contrattuale a carico del datore di lavoro previsto dagli stessi Contratti. Tale contribuzione può essere integrata dall'aderente contrattuale tramite il tacito conferimento del TFR al Fondo Prevedi ai sensi dell'art. 8 comma 7 lett. b) del D.lgs. 252/05 ovvero tramite la sottoscrizione dell'apposito *"modulo di integrazione contributiva"* per i lavoratori dipendenti allegato alla presente Nota informativa e disponibile nella sezione modulistica del sito internet www.prevedi.it. L'obbligo di versamento delle contribuzioni integrative del contributo contrattuale decorre dal periodo di paga in corso alla data di sottoscrizione del citato modulo di integrazione contributiva (cioè dal primo giorno del mese in corso alla data di sottoscrizione di tale modulo).

Per le categorie di potenziali aderenti a Prevedi indicate nell'art. 5 dello Statuto del Fondo Pensione e diverse dai lavoratori dipendenti delle aziende edili sopra richiamati, l'adesione si realizza tramite la sottoscrizione dell'apposito modulo di adesione, anch'esso allegato alla presente Nota informativa e disponibile nella sezione modulistica del sito internet www.prevedi.it. Con riferimento agli aderenti diversi dai lavoratori dipendenti, di cui all'art. 1 comma 5 lett. g), h), i) ed l), la contribuzione al Fondo avviene nella misura dagli stessi liberamente stabilita secondo i limiti e le modalità definite nell'apposito regolamento *"Regolamento per l'adesione e la partecipazione al Fondo dei soggetti diversi dai lavoratori dipendenti"*.

H.2 Valorizzazione dell'investimento

Il patrimonio di ciascun comparto del fondo è suddiviso in quote. Ogni versamento effettuato dall'iscritto dà pertanto diritto all'assegnazione di un numero di quote calcolate dividendo l'importo del contributo, al netto degli eventuali oneri prelevati dal Fondo (ad esempio quota associativa annua) per il valore quota del mese di riferimento. Il valore del patrimonio di ciascun comparto e della relativa quota è determinato con periodicità mensile, con riferimento all'ultimo giorno lavorativo del mese.

I versamenti contributivi sono trasformati in quote e frazioni di quote sulla base del primo valore di quota successivo al giorno in cui si sono disponibili per la valorizzazione.

Il valore delle quote di ciascun comparto di PREVEDI è reso disponibile sul sito web www.prevedi.it. Il valore della quota è al netto di tutti gli oneri imputati al patrimonio del comparto, compresi gli oneri fiscali che gravano sui rendimenti della gestione.

Per ulteriori informazioni in merito si rinvia allo Statuto del Fondo Pensione.

H.3 Comunicazioni agli iscritti

Entro il 31 marzo di ciascun anno ti verrà resa disponibile all'interno dell'area riservata *"accedi al tuo fondo pensione"* nel sito internet www.prevedi.it una comunicazione contenente un aggiornamento su PREVEDI e sulla tua posizione personale riferita all'anno precedente. Per gli *iscritti non contrattuali non registrati nell'area riservata del sito web di Prevedi* e per gli *iscritti contrattuali che ne facciano esplicita richiesta al Fondo*, tale comunicazione verrà trasmessa anche in forma cartacea. Tale comunicazione viene chiamata *"comunicazione informativa periodica"* ed è corredata del documento *"La mia pensione complementare in versione personalizzata"* in merito alla quale si rinvia al prossimo paragrafo.

PREVEDI mette inoltre a tua disposizione, nella citata area riservata del sito web www.prevedi.it, le informazioni relative ai versamenti effettuati e alla posizione individuale tempo per tempo maturata. Tali informazioni sono ovviamente riservate e accessibili esclusivamente a te mediante *password* personale, che potrai ottenere tramite l'apposita procedura di registrazione nell'area *"Accedi al TUO Fondo Pensione"* del sito web sopra citato.

Ti invitiamo a prestare particolare attenzione a questi strumenti per conoscere l'evoluzione del tuo piano previdenziale e a utilizzarli anche al fine di verificare la regolarità dei versamenti effettuati. Ti raccomandiamo inoltre di segnalare al Fondo Pensione ogni eventuale ritardo o anomalia del versamento delle tue contribuzioni, così da consentire al Fondo stesso di effettuare le necessarie verifiche in merito.

PREVEDI si impegna inoltre a informarti circa ogni modifica relativa all'assetto del Fondo e che sia potenzialmente in grado di incidere sulle tue scelte di partecipazione.

H.4 La mia pensione complementare

Il documento **“La mia pensione complementare” in versione standardizzata** è uno strumento previsto per fornirti indicazioni sulla possibile evoluzione della posizione individuale nel tempo e sull’importo delle prestazioni che potresti ottenere al momento del pensionamento: si tratta di una mera proiezione, prodotta secondo le indicazioni della Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione (Covip) e basata su **ipotesi e dati stimati**; pertanto gli importi a te effettivamente spettanti potranno essere diversi da quelli che troverai indicati in tale documento. Tieni inoltre presente che le simulazioni contenute nel documento “La mia pensione complementare” sono ottenute applicando, per motivi di praticità, l’aliquota teorica massima di tassazione sui rendimenti pari al 20%, anche se l’aliquota effettiva di tassazione sui rendimenti del Fondo è decisamente più bassa, alla luce di quanto precisato nel precedente paragrafo “i rendimenti”. Il documento “La mia pensione complementare” ti è però utile per avere un’idea immediata del piano pensionistico che stai realizzando e di come gli importi delle prestazioni possono cambiare al variare, ad esempio, della contribuzione, delle scelte di investimento, dei costi.

Il documento **“La mia pensione complementare” in versione standardizzata** è allegato, insieme al modulo di adesione, alla presente Nota Informativa e fornisce una simulazione della posizione previdenziale che potresti maturare presso Prevedi fino al momento del pensionamento e della corrispondente rata di rendita annuale, con riferimento ad alcuni contribuenti tipo: tali contribuenti sono differenziati per sesso, per età al momento dell’adesione al Fondo Pensione, per importo annuo di contribuzione e per età di pensionamento.

Il documento **“La mia pensione complementare” in versione personalizzata**, invece, fornisce una simulazione della posizione previdenziale che potresti maturare presso Prevedi fino al momento del pensionamento e della corrispondente rata di rendita annuale, sulla base dei tuoi dati anagrafici e previdenziali (posizione maturata presso il Fondo Pensione, eventuali anticipazioni percepite, ecc.). Il documento **“La mia pensione complementare” in versione personalizzata**, ti verrà inviato o reso disponibile entro il mese di marzo di ogni anno, unitamente alla comunicazione periodica relativa all’anno precedente secondo quanto precisato nel paragrafo precedente.

Potrai comunque simulare tu stesso la tua pensione complementare attraverso l’apposita funzionalità accedendo al sito web www.prevedi.it, seguendo il menù *Prevedi-Il Fondo-Informazioni* e seguendo le apposite istruzioni; inoltre un’apposita funzionalità per la stima della pensione complementare in versione personalizzata, sulla base dei tuoi dati anagrafici e contributivi, è presente all’interno della tua area riservata, accendendo da “Accedi al Tuo Fondo Pensione”.

Ti invitiamo a utilizzare tale strumento correttamente, come ausilio per la assunzione di scelte più appropriate rispetto agli obiettivi che ti aspetti di realizzare aderendo a **PREVEDI**.

H.5 Reclami

Il reclamo costituisce una comunicazione scritta con la quale vengono rappresentate a Prevedi presunte irregolarità, criticità o anomalie circa il funzionamento del Fondo Pensione. I reclami devono essere inviati per fax al numero 06/86320604 oppure per posta al seguente indirizzo: Fondo pensione PREVEDI - Via Nizza, 45 - 00198 Roma (RM) o tramite posta elettronica certificata all’indirizzo fondoprevedi@pec.it (scrivendo da un’altra casella di posta elettronica certificata).

Il Fondo Pensione è tenuto a rispondere ai reclami entro il termine massimo di 45 giorni dal ricevimento degli stessi. Se Prevedi non risponde al reclamo entro tale termine, o se la risposta di Prevedi non è ritenuta soddisfacente, è possibile inviare un esposto alla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione, seguendo le indicazioni fornite dalla stessa Commissione nell’apposita guida pratica intitolata *“la trasmissione degli esposti alla Covip”*, disponibile nella sezione Normativa del sito web di Prevedi www.prevedi.it.



Le modalità di risoluzione delle controversie derivanti dal rapporto associativo sono indicate nella **Parte V dello Statuto**.



Fondo Pensione Complementare per i Lavoratori delle Imprese Industriali ed Artigiane Edili ed Affini

PREVEDI - Fondo Pensione Complementare per i Lavoratori delle Imprese Industriali ed Artigiane Edili ed Affini

Sezione III - Informazioni sull'andamento della gestione

(aggiornate al 31/12/2017)

Comparto "Sicurezza"

Data di avvio dell'operatività del comparto*:	03/09/2007
Attivo netto destinato alle prestazioni (ANDP**) al 31/12/2017 (in euro):	69.638.209
Valore degli investimenti al 31/12/2017*** (in euro):	69.415.699
Soggetto gestore: Pioneer Investment Management S.G.R.p.A. (fino al 31/12/2017)****	

* Le risorse sono state conferite in gestione finanziaria per la prima volta con data valuta 3 settembre 2007, che è stata quindi indicata come data di avvio del comparto Sicurezza.

** Esprime il valore, al 31/12/2017, dell'insieme delle posizioni individuali dei lavoratori iscritti al comparto Sicurezza del Fondo Pensione Prevedi. È pari alla differenza tra il totale delle attività e il totale delle passività del comparto Sicurezza alla data del 31 dicembre 2017.

*** Il valore degli investimenti in gestione al 31/12/2017 è riportato al netto della liquidità depositata sui conti correnti del Fondo a garanzia del prestito titoli attivato nel mese di maggio 2017 con la Banca Depositaria BNP Paribas, che per tale servizio remunera il Fondo Pensione. Tale deposito di liquidità a garanzia, infatti, che al 31/12/2017 era pari a euro 34.102.088, non costituisce una componente investita del patrimonio del Fondo, e trova uguale corrispondenza sia tra le attività che tra le passività nel bilancio del Fondo Pensione, avendo una funzione esclusiva di garanzia rispetto ai titoli presi in prestito dalla Banca Depositaria.

**** A partire da gennaio 2018 la gestione del comparto Sicurezza è stata affidata al gestore UnipolSai Assicurazioni S.p.A., a seguito della scadenza della convenzione con il gestore Pioneer e della selezione pubblica effettuata dal Fondo secondo le disposizioni vigenti e le direttive della Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione.

Per il significato dei termini tecnici utilizzati nelle note seguenti si rinvia all'apposito glossario, all'interno della presente Nota informativa dopo le informazioni sull'andamento della gestione dei comparti del Fondo.

Il comparto Sicurezza rispetta le caratteristiche previste dal D.Lgs. 252/05 e dalle direttive della Covip per la ricezione del TFR tacitamente destinato a Prevedi, ai sensi dell'art. 8 comma 7 lett. b) del D.Lgs. 252/05, dai lavoratori soggetti ai CCNL Edili-industria, Edili-artigianato, Edili Aniem-Anier-Confimi. A tale comparto sono inoltre destinati i contributi contrattuali degli aderenti contrattuali che abbiano già compiuto 55 anni al momento dell'adesione.

A Le politiche di investimento e la gestione dei rischi

La gestione del patrimonio del comparto, ai sensi dell'art. 27 comma 1 dello statuto di Prevedi, è interamente affidata ad un gestore professionista selezionato tramite apposita gara pubblica di selezione effettuata da Prevedi secondo le disposizioni vigenti. Tale gestore era, fino al 31/12/2017, Pioneer Investment Management S.G.R.p.A., il cui mandato gestionale è scaduto alla fine del 2017. A partire da gennaio 2018 la gestione del comparto Sicurezza è stata affidata al gestore UnipolSai Assicurazioni S.p.A., per effetto di una selezione pubblica effettuata secondo le disposizioni vigenti e le direttive della Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione.

Le linee guida a cui si deve attenere il gestore nell'attività di investimento sono stabilite, oltre che nella normativa di legge vigente in materia (e in particolare nel D.Lgs. 252/05 e nel D.M. Economia e Finanze n. 166/2014), nella convenzione di gestione appositamente sottoscritta tra il gestore e il Fondo Prevedi, che svolge sul gestore una continua attività di controllo. I risultati conseguiti dal gestore fino al 31/12/2017 sono stati misurati, sia in termini di rendimento che in termini di rischio sopportato per conseguirlo, in rapporto ad un parametro di confronto oggettivo e misurabile, calcolato da soggetti terzi indipendenti, denominato benchmark. Il benchmark è stato scelto dal Fondo in modo da esprimere il profilo di rendimento e di rischio a cui si ispirano la politica e la strategia di investimento del comparto, a loro volta determinate sulla base delle esigenze previdenziali degli iscritti analizzate e descritte nel Documento sulla politica di investimento, per il quale si rinvia al paragrafo omonimo nella precedente sezione "Caratteristiche della forma pensionistica complementare". A partire dall'1 gennaio 2018, in concomitanza con l'attribuzione del nuovo mandato gestionale per il comparto Sicurezza, è stato posto al gestore un obiettivo di rendimento pari alla remunerazione



Fondo Pensione Complementare per i Lavoratori delle Imprese Industriali ed Artigiane Edili ed Affini

del TFR aziendale ai sensi dell'art. 2120 del codice civile in un orizzonte temporale pluriennale, nel rispetto di un limite di rischio, espresso come volatilità del rendimento, pari al 4,5% su base annua. Tale combinazione tra obiettivo di rendimento e limite di rischio, assunta come parametro di riferimento per la valutazione del gestore, è risultata più idonea in relazione alle particolari caratteristiche che la legge prevede per il comparto Sicurezza e alle attuali condizioni dei mercati finanziari.

Il rischio della gestione viene misurato e controllato dal Fondo tramite una serie di indicatori, il cui significato può essere riscontrato nel Glossario all'interno del presente documento. Alcuni di questi indicatori misurano la rischiosità dell'investimento in termini di variabilità dei risultati conseguiti come, ad esempio, la volatilità. Altri indicatori usati dal Fondo per il monitoraggio del rischio valutano, invece, la rischiosità intrinseca di non recuperare parte del capitale investito sul singolo strumento finanziario, a causa della fluttuazione del valore dello stesso o del rischio di fallimento del relativo emittente: tra questi si citano, ad esempio, con specifico riferimento agli investimenti obbligazionari, la duration, il rating, il credit default swap. Con specifico riferimento al monitoraggio del rischio di credito e all'utilizzo del rating, si veda l'apposito paragrafo all'interno delle informazioni su ciascun comparto di investimento nella precedente sezione "Caratteristiche della forma pensionistica complementare".

Il Fondo monitora, inoltre, la probabilità di incorrere in un rendimento negativo in un determinato periodo (shortfall probability) e la perdita potenziale ipotizzabile nello stesso periodo con il 95% di probabilità (VAR95%= valore a rischio nel 95% dei casi). Il Fondo misura i rendimenti conseguiti dal gestore e dal comparto nel suo complesso non solo in quanto tali, ma anche in relazione al rischio misurato sulla base degli indicatori sopra citati: ogni rendimento gestionale ha infatti significato in relazione al rischio sopportato per ottenerlo. A tale scopo si utilizzano, ad esempio, indicatori come l'indice di Sharpe, l'indice di Sortino, l'information ratio.

Il comparto Sicurezza è stato costituito da Prevedi per accogliere il TFR tacitamente conferito al Fondo ai sensi dell'art. 8 co. 7 lett. b) del D.Lgs 252/05: per questo esso deve soddisfare, in termini di politica e strategia di investimento, gli stringenti requisiti a tale fine imposti dall'art. 8 co. 9 dello stesso D.Lgs. 252/05 e dalle conseguenti indicazioni della Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione. Esso si caratterizza, quindi, per un profilo di rischio/rendimento particolarmente prudente, tale da "garantire la restituzione del capitale" al verificarsi, in capo all'associato, di una serie di eventi ritenuti meritevoli di tutela e "rendimenti comparabili al tasso di rivalutazione del TFR" di cui all'art. 2120 del codice civile (il testo virgolettato è tratto dall'art. 8 co. 9 del D.Lgs. 252/05). Il comparto Sicurezza è assistito da garanzia di restituzione del capitale investito nelle casistiche e alle condizioni precisate nel paragrafo "Comparto Sicurezza" della precedente sezione "Caratteristiche della forma pensionistica complementare", e in particolare in caso di: prestazione pensionistica complementare per pensionamento; riscatto per decesso; riscatto per invalidità permanente che comporti la riduzione della capacità lavorativa a meno di un terzo; riscatto per inoccupazione superiore a 48 mesi; anticipazione della posizione individuale per spese sanitarie relative a terapie e interventi straordinari ai sensi dell'art. 11, co. 7 lett. a) del D.Lgs 252/05; erogazione di Rendita Integrativa Temporanea Anticipata (RITA). In aggiunta a tali casi, la garanzia di restituzione del capitale investito viene riconosciuta anche alla scadenza della convenzione che, a seguito della convenzione stipulata con il nuovo gestore con il gestore UnipolSai Assicurazioni, avverrà in data 31/12/2027.

Tali caratteristiche rendono il comparto Sicurezza particolarmente indicato, come già ricordato in precedenza, per tutti coloro che siano prossimi al pensionamento o che, comunque, prevedano un orizzonte temporale di pochi anni prima di richiedere al Fondo la liquidazione della propria posizione individuale.

Il comparto Sicurezza, in conformità alla politica di investimento particolarmente prudente che lo caratterizza, investe la maggior parte del patrimonio in titoli di stato europei con breve scadenza (da uno a tre anni) e la restante parte in obbligazioni emesse da società europee e azioni quotate sui mercati finanziari europei.

Con riferimento al rendimento del benchmark del comparto Sicurezza, si ricorda che fino al 31/12/2012 tale benchmark era rappresentato dal tasso di rivalutazione del TFR ai sensi dell'art. 2120 del codice civile. Dal 2 gennaio 2013 e fino al 31/12/2017, per effetto della variazione del gestore del comparto (a suo tempo segnalata agli iscritti con apposita comunicazione), il benchmark del comparto Sicurezza è divenuto il seguente: 5% MSCI Europe Net dividend Total Return (azioni quotate in Paesi Europei); 95% JP Morgan EMU BOND 1/3 Years Investment Grade (obbligazioni governative di breve durata denominate in euro). A partire da gennaio 2018, infine, il benchmark è stato sostituito da una combinazione tra obiettivo di rendimento (pari alla remunerazione del TFR aziendale) e limite di rischio (volatilità massima pari al 4,5% su base annua), per valutare i risultati conseguiti dal gestore.

Si evidenzia comunque che la politica di investimento del comparto non è cambiata per effetto di tale variazione, né per effetto della variazione del relativo gestore.

Nel 2017 il rendimento netto del comparto Sicurezza è stato pari allo 0,72%: il benchmark del comparto ha invece reso lo 0,13% nel 2017. La rivalutazione del TFR aziendale, al netto dell'imposta sul rendimento, è stata pari a +1,74%.

I titoli azionari, pur essendo una parte residuale dell'investimento, hanno portato un rendimento positivo al comparto (+0,47% sul patrimonio medio investito nell'anno). Anche i titoli obbligazionari, sia governativi che

societari, hanno apportato un rendimento positivo (rispettivamente pari allo 0,34% e allo 0,13% sul patrimonio medio investito nell'anno), dovuto principalmente agli interessi maturati sui titoli in portafoglio. Un ulteriore apporto positivo al rendimento è derivato dai proventi maturati sul prestito titoli e dalla destinazione dell'avanzo di quote associative 2017 ad incremento del valore patrimoniale del comparto (con un effetto rispettivamente pari allo 0,07% e 0,02% sul patrimonio medio investito nell'anno). A ridurre il rendimento del comparto Sicurezza nel 2017, rispetto al patrimonio medio investito nell'anno, sono intervenuti, invece, gli oneri gestionali, pari a -0,27%, la gestione della liquidità (a causa della remunerazione negativa dei conti correnti bancari (-0,04%) a seguito del tasso negativo applicato dalla BCE sui depositi) e l'imposta sul rendimento, pari a -0,02%.

Si precisa, infine, che nella definizione della politica di investimento del comparto Sicurezza non sono stati presi in considerazione aspetti sociali, etici ed ambientali.

Lo stile gestionale è parzialmente attivo, nel senso che il gestore del comparto può discostarsi dal benchmark nei limiti previsti dalle convenzioni di gestione. Il benchmark del comparto propone una gestione prudente, adeguata alla tipologia del comparto assistito da garanzia, come descritto nel precedente paragrafo C "L'investimento e i rischi connessi".

Le tabelle che seguono forniscono una rappresentazione dell'allocazione delle risorse del comparto Sicurezza al 31.12.2017.

Tab. 1 - Investimenti in gestione suddivisi per tipologia di strumento finanziario e per settore

Tipologia di strumento finanziario	Settore	Area geografica						Totale complessivo	%su valore investimenti
		Altri Paesi aderenti OCSE	Altri Paesi dell'Area Euro	Altri Paesi Unione Europea	Italia	Stati Uniti	Altro		
Azioni	Materie prime		73.335					73.335	0,11%
	Comunicazioni		73.553					73.553	0,11%
	Consumi ciclici		103.526					103.526	0,15%
	Consumi non ciclici		219.196					219.196	0,32%
	Energia		25.509		31.282			56.791	0,08%
	Finanziari		163.415		42.193			205.608	0,30%
	Industriali		250.358	28				250.386	0,36%
	Tecnologia		29.997					29.997	0,04%
Utilities		21.346			54.988		76.334	0,11%	
Azioni Totale		-	960.235	28	128.463	-	-	1.088.726	1,57%
Banca c/c					7.880.227			7.880.227	11,35%
Banca c/c Totale		-	-	-	7.880.227	-	-	7.880.227	11,35%
Obbligazioni (comprendenti di ratei)	Materie prime		163.910					163.910	0,24%
	Comunicazioni		494.799	132.815				627.614	0,90%
	Consumi ciclici		992.870	338.244		508.370		1.839.484	2,65%
	Consumi non ciclici		359.062	225.145		632.258		1.216.465	1,75%
	Finanziari	404.496	1.574.820	1.015.321	1.117.690	1.485.464		5.597.791	8,06%
	Governativi		17.665.404		32.815.504			50.480.908	72,72%
	Industriali		99.983					99.983	0,14%
	Utilities				252.724			252.724	0,36%
Obbligazioni		404.496	21.350.848	1.711.525	34.185.918	2.626.092	-	60.278.879	86,84%
Dividendi pending					1.117			1.117	0,00%
Crediti pending					7.199			7.199	0,01%
Altri crediti (trasferimenti da Bilanciato)					159.551			159.551	0,23%
Altre attività gestione finanziaria		-	-	-	167.867	-	-	167.867	0,24%
Totale		404.496	22.311.083	1.711.553	42.362.475	2.626.092	-	69.415.699	100,00%

* La voce altre attività si riferisce a dividendi da incassare a fine esercizio (€ 1.117), a crediti per operazioni in valuta non ancora regolate alla fine dell'esercizio (€ 60), a crediti verso il gestore del comparto Bilanciato per cambio comparto (€ 159.551) e a crediti per proventi su prestito titoli (€ 7.139).

Tab. 2 - Elenco delle principali posizioni in titoli al 31/12/2017

N.	Denominazione	Codice ISIN	Categoria bilancio	Valore €	% su valore investimenti
1	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/06/2018 3,5	IT0004907843	I.G - TStato Org.Int Q IT	5.386.024	7,76%
2	FRANCE (GOVT OF) 25/04/2018 4	FR0010604983	I.G - TStato Org.Int Q UE	4.361.705	6,28%
3	BUONI POLIENNALI DEL TES 23/04/2020 1,65	IT0005012783	I.G - TStato Org.Int Q IT	3.697.288	5,33%
4	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/11/2020 ,65	IT0005142143	I.G - TStato Org.Int Q IT	3.550.442	5,11%
5	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/03/2020 4,25	IT0004536949	I.G - TStato Org.Int Q IT	3.278.931	4,72%
6	BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 30/07/2019 4,6	ES00000121L2	I.G - TStato Org.Int Q UE	3.235.140	4,66%
7	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/02/2019 4,25	IT0003493258	I.G - TStato Org.Int Q IT	2.935.909	4,23%
8	FRANCE (GOVT OF) 25/07/2021 ,1	FR0011347046	I.G - TStato Org.Int Q UE	2.710.195	3,90%
9	BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 31/01/2020 1,4	ES00000126C0	I.G - TStato Org.Int Q UE	2.690.012	3,88%
10	CCTS EU 15/12/2022	IT0005137614	I.G - TStato Org.Int Q IT	2.536.963	3,65%
11	BUONI POLIENNALI DEL TES 15/09/2021 2,1	IT0004604671	I.G - TStato Org.Int Q IT	2.450.960	3,53%
12	DEUTSCHLAND I/L BOND 15/04/2020 1,75	DE0001030526	I.G - TStato Org.Int Q UE	2.398.620	3,46%
13	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/02/2020 4,5	IT0003644769	I.G - TStato Org.Int Q IT	2.188.620	3,15%
14	CCTS EU 01/11/2018	IT0004922909	I.G - TStato Org.Int Q IT	2.136.038	3,08%
15	CCTS EU 15/12/2020	IT0005056541	I.G - TStato Org.Int Q IT	2.040.588	2,94%
16	FRANCE (GOVT OF) 25/11/2018 1	FR0011523257	I.G - TStato Org.Int Q UE	2.029.460	2,92%
17	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/09/2019 4,25	IT0004489610	I.G - TStato Org.Int Q IT	1.610.636	2,32%
18	BUONI POLIENNALI DEL TES 15/01/2018 ,75	IT0005058463	I.G - TStato Org.Int Q IT	800.143	1,15%
19	INTESA SANPAOLO SPA 02/02/2020 ,5	IT0005239535	I.G - TDebito Q IT	403.364	0,58%
20	INTESA SANPAOLO SPA 17/04/2019	XS1057822766	I.G - TDebito Q IT	303.588	0,44%
21	DEUTSCHE TELEKOM INT FIN 03/04/2020	XS1382791892	I.G - TDebito Q UE	290.789	0,42%
22	WELLS FARGO & COMPANY 26/04/2021	XS1400169428	I.G - TDebito Q OCSE	264.333	0,38%
23	BMW US CAPITAL LLC 20/04/2018	DE000A1ZZ002	I.G - TDebito Q OCSE	250.225	0,36%
24	COCA-COLA EUROPEAN PARTN 16/11/2021	XS1717567587	I.G - TDebito Q UE	225.145	0,32%
25	SKANDINAVISKA ENSKILDA 26/05/2020	XS1419638215	I.G - TDebito Q UE	215.873	0,31%
26	LLOYDS BANKING GROUP PLC 09/11/2021 ,75	XS1517181167	I.G - TDebito Q UE	211.586	0,30%
27	BANK OF AMERICA CORP 19/06/2019	XS1079726763	I.G - TDebito Q OCSE	207.323	0,30%
28	MORGAN STANLEY 08/11/2022	XS1603892065	I.G - TDebito Q OCSE	204.099	0,29%
29	BANK OF AMERICA CORP 07/02/2022	XS1560862580	I.G - TDebito Q OCSE	203.100	0,29%
30	UBS GROUP FUNDING SWITZE 20/09/2022	CH0359915425	I.G - TDebito Q OCSE	203.004	0,29%
31	TELEFONICA EMISIONES SAU 13/04/2022 ,75	XS1394777665	I.G - TDebito Q UE	202.918	0,29%
32	BANQUE FED CRED MUTUEL 03/06/2020	XS1426782170	I.G - TDebito Q UE	202.086	0,29%
33	BNP PARIBAS 20/05/2019	XS1069282827	I.G - TDebito Q UE	201.572	0,29%
34	BANQUE FED CRED MUTUEL 14/06/2019 ,25	XS1379128215	I.G - TDebito Q UE	201.182	0,29%
35	VOLVO TREASURY AB 06/09/2019 (06/09/2016)	XS1485660895	I.G - TDebito Q UE	201.120	0,29%
36	COCA-COLA CO/THE 09/09/2019	XS1197832832	I.G - TDebito Q OCSE	201.004	0,29%
37	INTESA SANPAOLO SPA 19/04/2022	XS1599167589	I.G - TDebito Q IT	200.910	0,29%
38	VONOVIA FINANCE BV 20/11/2019	DE000A19SE11	I.G - TDebito Q UE	200.896	0,29%
39	SANOFI 22/03/2019	FR0012969012	I.G - TDebito Q UE	200.752	0,29%
40	SANTANDER CONSUMER BANK 20/04/2018 ,625	XS1218217377	I.G - TDebito Q OCSE	200.596	0,29%
41	VOLKSWAGEN INTL FIN NV 30/03/2019	XS1586555515	I.G - TDebito Q UE	200.492	0,29%
42	GOLDMAN SACHS GROUP INC 29/04/2019	XS1402235060	I.G - TDebito Q OCSE	193.492	0,28%
43	JPMORGAN CHASE & CO 07/05/2019	XS1064100115	I.G - TDebito Q OCSE	180.450	0,26%
44	HSBC HOLDINGS PLC 27/09/2022	XS1586214956	I.G - TDebito Q UE	171.655	0,25%
45	BASF SE 15/11/2019	XS1718416586	I.G - TDebito Q UE	163.910	0,24%
46	BMW FINANCE NV 03/07/2020 ,125	XS1589881272	I.G - TDebito Q UE	153.647	0,22%
47	COOPERATIEVE RABOBANK UA 20/03/2019	XS1046796253	I.G - TDebito Q UE	150.941	0,22%
48	FCE BANK PLC 10/02/2018	XS1186131634	I.G - TDebito Q UE	137.077	0,20%
49	SKY PLC 01/04/2020	XS1212467911	I.G - TDebito Q UE	132.677	0,19%
50	WELLS FARGO & COMPANY 31/01/2022	XS1558022866	I.G - TDebito Q OCSE	130.090	0,19%
Totale				56.647.570	81,61%

Tab. 3 - Investimenti in gestione suddivisi per area geografica

Voci/Paesi	Italia	Altri UE	Altri OCSE	Totale	% su valore investimenti
Titoli di Stato	32.715.413	17.425.132	-	50.140.545	72,23%
Titoli di Debito quotati	1.262.148	5.491.877	2.927.651	9.681.676	13,95%
Titoli di Capitale quotati	128.463	960.263	-	1.088.726	1,57%
Ratei e risconti attivi	208.357	245.957	2.344	456.658	0,66%
Altre attività della gestione finanziaria*	166.750	1.117	-	167.867	0,24%
Depositi bancari	7.880.227	-	-	7.880.227	11,35%
Totale	76.464.563	24.123.229	2.929.995	69.415.699	100,00%

* La voce altre attività si riferisce a dividendi da incassare a fine esercizio (€ 1.117), a crediti per operazioni in valuta non ancora regolate alla fine dell'esercizio (€ 60), a crediti verso il gestore del comparto Bilanciato per cambio comparto (€ 159.551), a crediti per proventi su prestito titoli (€ 7.139).

Tab. 4 - Composizione per valuta degli investimenti (controvalore in euro)

Divise	Titoli di Stato	Titoli di Debito	Titoli di Capitale / OICR	Depositi bancari	Ratei e risconti attivi	Altre attività della gestione finanziaria	Totale	% su patrimonio in gestione
EUR	50.140.545	9.681.676	1.088.698	7.880.227	456.658	167.041	69.414.845	100,00%
GBP	-	-	28	-	-	826	854	0,00%
Totale	50.140.545	9.681.676	1.088.726	7.880.227	456.658	167.867	69.415.699	100,00%

Tab. 5 - Durata media finanziaria del portafoglio (duration) in anni, alla data del 31/12/2017*

Nella seguente tabella si riepiloga la durata media finanziaria (duration modificata), espressa in anni, dei titoli compresi nel portafoglio, con riferimento al loro insieme e alle principali tipologie. È ottenuta calcolando la media ponderata delle scadenze a cui saranno incassate le cedole e verrà rimborsato il capitale.

Voci/Paesi	Italia	Altri UE	Altri OCSE	Non OCSE
Titoli di Stato quotati	2,075	1,670	-	-
Titoli di Debito quotati	0,950	2,290	2,449	-
Portafoglio complessivo	1,97			

*La duration di un portafoglio titoli, o di un singolo titolo, indica la durata finanziaria residua media dei titoli contenuti del portafoglio, o del singolo titolo considerato. È un indicatore indiretto del grado di rischio di un titolo obbligazionario: infatti, ad un movimento dei tassi si accompagna un movimento del prezzo del titolo tanto più brusco quanto più alta è la duration del titolo stesso. Viceversa, tanto più basso è il valore della duration, tanto meno il prezzo dei titoli sarà soggetto a oscillazioni.

Tab. 6 - Turn over del portafoglio del comparto Sicurezza

Il turn over del portafoglio esprime la quota del portafoglio del comparto Sicurezza che è stata "ruotata" nel periodo di riferimento (nella fattispecie l'anno 2017), cioè sostituita con altri titoli o strumenti di investimento. L'indicatore è calcolato come rapporto tra il valore minimo scelto tra quello degli acquisti e quello delle vendite di strumenti finanziari nell'anno di riferimento e il patrimonio medio gestito nello stesso anno.

Per comprendere meglio il significato di tale indicatore riportiamo i due seguenti esempi:

- Se il turn over per l'anno di riferimento risulta pari a 0,1, significa che il 10% del portafoglio è stato, durante quell'anno, sostituito con nuovi investimenti.
- Se il turn over per l'anno di riferimento risulta pari a 1, significa che l'intero portafoglio è stato, durante quell'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento.

Si segnala che, a parità di altre condizioni, elevati livelli di turn over possono implicare più elevati costi di transazione, con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

Fondo Pensione Complementare per i Lavoratori delle Imprese Industriali ed Artigiane Edili ed Affini

Per fornire maggiori informazioni all'iscritto, si è ritenuto opportuno calcolare il turn over del portafoglio sia con riferimento al patrimonio medio gestito nel 2017 (ottenuto come media semplice dei valori mensili delle risorse gestite nel corso dell'anno, secondo le istruzioni della Covip) sia con riferimento all'Attivo Netto Destinato alle Prestazioni medio mensile del 2017.

Strumenti finanziari negoziati	Acquisti	Vendite (compresi i rimborsi)	Turnover comparto Sicurezza 2017 = Min (acquisti; vendite) / patrimonio gestito medio nel 2017	Turnover comparto Sicurezza 2017 = Min (acquisti; vendite) / ANDP medio nel 2017
Titoli di Stato	-10.514.087	6.590.322,00	0,14	0,14
Titoli di Debito quotati	-3.536.257	418.000,00		
Titoli di capitale quotati	-6.354	1.895.471,00		
Totale	-14.056.698	8.903.793		
Patrimonio medio gestito comparto Sicurezza nel 2017:			64.776.809	
ANDP medio del comparto Bilanciato nel 2017:			65.031.752	

Si riporta di seguito la serie storica dell'indice di turn over, anche per gli anni precedenti, calcolata sulla base delle indicazioni emanate dalla Covip, avendo a riferimento l'ANDP medio di ogni anno:

Anno	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Indice di turn over	7,39	3,33	2,41	2,72	1,60	0,89	0,82	0,22	0,21	0,14

Il suddetto indicatore non tiene conto dell'operatività in derivati eventualmente effettuata nel corso dell'esercizio.

B. Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto a confronto con il relativo *benchmark*.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricordati che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali;
- ✓ il *benchmark* è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tab. 7 - Rendimento annuo e volatilità annua

Attenzione: si ricorda che il rendimento passato del comparto non è rappresentativo di quello che sarà possibile conseguire in futuro, in quanto dipendente dall'andamento dei mercati finanziari.

Periodo*	Comparto Sicurezza		Benchmark***		Rivalutazione del TFR ai sensi dell'art. 2120 del codice civile
	Rendimento	Volatilità**	Rendimento	Volatilità	
2008	+4,69%	2,10%	+2,70%	0,73%	+2,70%
2009	+2,46%	0,46%	+1,98%	0,38%	+1,98%
2010	+0,76%	1,13%	+2,61%	0,43%	+2,61%
2011	+0,69%	3,02%	+3,45%	0,34%	+3,45%
2012	+3,55%	1,48%	+2,94%	0,51%	+2,94%
2013	+1,92%	1,28%	+2,35%	1,08%	+1,71%
2014	+1,44%	0,84%	+1,79%	0,49%	+1,33%
2015	+1,02%	1,31%	+0,92%	1,05%	+1,24%
2016	+0,70%	0,92%	+0,45%	0,52%	+1,49%
2017	+0,72%	0,41%	+0,13%	0,54%	+1,74%

* Poiché il comparto Sicurezza è stato avviato nel mese di settembre dell'anno 2007, quest'ultimo non viene riportato nella tabella sopra esposta, la quale riporta esclusivamente i risultati riferibili ad anni interi e non a frazioni di anno.

** La volatilità è una misura del rischio che l'investimento in attività finanziarie comporta per l'investitore. Essa rappresenta il grado di variazione dei prezzi di un'attività finanziaria in un determinato periodo di tempo. E' calcolata come scostamento

medio, in valore percentuale, del valore della quota del comparto dalla propria media annuale. Quanto maggiore è la volatilità, tanto maggiore è il rischio per l'investitore.

*** Nella lettura della tabella occorre tenere presente che il benchmark del comparto Sicurezza è coinciso, fino al 31/12/2012, con la rivalutazione del TFR aziendale ai sensi dell'art. 2120 del codice civile. Da gennaio 2013 e fino al 31/12/2017, invece, per effetto della variazione del gestore del comparto, come già detto in precedenza il benchmark del comparto Sicurezza è il seguente: 5% MSCI Europe Net dividend Total Return (azioni quotate in Paesi Europei); 95% JP Morgan EMU BOND 1/3 Years Investment Grade (obbligazioni governative di breve durata denominate in euro).

Poiché la politica di investimento del comparto, come già in precedenza precisato, non è cambiata a seguito della variazione del gestore e dell'adozione del nuovo benchmark, i dati di rendimento e volatilità vengono esposti in continuità con gli esercizi precedenti.

Tab. 7.1 - Rendimento medio annuo composto

Il rendimento medio composto annuo viene di seguito riportato a partire dal primo anno intero di gestione del comparto Sicurezza (è quindi escluso l'anno 2007, in quanto il comparto è stato avviato a settembre di tale anno).

Rendimento medio composto annuo del comparto Sicurezza	Portafoglio	Benchmark*	Rivalutazione TFR
Rendimento annuo medio composto ultimi 2 anni (2016-2017)	0,71%	0,29%	1,61%
Rendimento annuo medio composto ultimi 3 anni (2015-2017)	0,81%	0,50%	1,49%
Rendimento annuo medio composto ultimi 4 anni (2014-2017)	0,97%	0,82%	1,45%
Rendimento annuo medio composto ultimi 5 anni (2013-2017)	1,16%	1,12%	1,50%
Rendimento annuo medio composto ultimi 6 anni (2012-2017)	1,55%	1,42%	1,74%
Rendimento annuo medio composto ultimi 7 anni (2011-2017)	1,43%	1,71%	1,98%
Rendimento annuo medio composto ultimi 8 anni (2010-2017)	1,35%	1,82%	2,06%
Rendimento annuo medio composto ultimi 9 anni (2009-2017)	1,47%	1,84%	2,05%
Rendimento annuo medio composto ultimi 10 anni (2008-2017)	1,79%	1,93%	2,12%

* Nella lettura della tabella precedente, e di quelle seguente, occorre tenere presente che il benchmark del comparto Sicurezza è coinciso, fino al 31/12/2012, con la rivalutazione del TFR aziendale ai sensi dell'art. 2120 del codice civile. Da gennaio 2013 e fino al 31/12/2017 il benchmark del comparto Sicurezza è il seguente: 5% MSCI Europe Net dividend Total Return (azioni quotate in Paesi Europei); 95% JP Morgan EMU BOND 1/3 Years Investment Grade (obbligazioni governative di breve durata denominate in euro). Poiché la politica di investimento del comparto, come già in precedenza precisato, non è cambiata a seguito della variazione del gestore e dell'adozione del nuovo benchmark da gennaio 2013, i dati di rendimento e volatilità vengono esposti in continuità con gli esercizi precedenti.

Tab. 7.2 - Volatilità media annua storica

Volatilità media annua storica del comparto Sicurezza	Portafoglio	Benchmark*
Volatilità ultimi 2 anni (2016-2017)	0,71%	0,53%
Volatilità ultimi 3 anni (2015-2017)	0,96%	0,75%
Volatilità ultimi 4 anni (2014-2017)	0,93%	0,71%
Volatilità ultimi 5 anni (2013-2017)	1,02%	0,82%
Volatilità ultimi 6 anni (2012-2017)	1,14%	0,80%
Volatilità ultimi 7 anni (2011-2017)	1,55%	0,78%
Volatilità ultimi 8 anni (2010-2017)	1,50%	0,75%
Volatilità ultimi 9 anni (2009-2017)	1,43%	0,71%
Volatilità ultimi 10 anni (2008-2017)	1,52%	0,71%

C. Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi del comparto Sicurezza

Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato, in percentuale sul patrimonio di fine anno del comparto. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, ad eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tab. 8 - Total expenses ratio (TER)

Incidenza % degli oneri del comparto Sicurezza sull'ANDP a fine anno										
Tipologia di oneri	Oneri di gestione finanziaria					Oneri di gestione amministrativa				Totale generale oneri
→										
Anno ↓	commissioni di gestione finanziaria	commissioni di garanzia	commissioni di incentivo	compensi banca depositaria	Totale oneri gestione finanziaria	oneri per servizi amm.vi acquistati da terzi	spese generali ed amministrative	altri oneri amm.vi	Totale oneri gestione amministrativa	
2008	0,02%	0,20%	-	0,01%	0,23%	0,21%	0,27%	0,28%	0,76%	0,99%
2009	0,03%	0,32%	-	0,01%	0,36%	0,12%	0,21%	0,18%	0,51%	0,87%
2010	0,03%	0,36%	-	0,02%	0,41%	0,08%	0,13%	0,15%	0,36%	0,77%
2011	0,03%	0,38%	-	0,02%	0,43%	0,09%	0,11%	0,14%	0,34%	0,77%
2012	0,04%	0,39%	-	0,02%	0,45%	0,07%	0,12%	0,13%	0,32%	0,77%
2013	0,13%	0,10%	-	0,02%	0,25%	0,08%	0,12%	0,12%	0,32%	0,57%
2014	0,14%	0,10%	-	0,02%	0,26%	0,07%	0,12%	0,14%	0,33%	0,59%
2015	0,13%	0,09%	-	0,02%	0,25%	0,27%*	0,19%	0,16%	0,61%	0,86%
2016	0,13%	0,09%	-	0,02%	0,24%	0,24%*	0,12%	0,13%	0,49%	0,73%
2017	0,13%	0,09%	-	0,03%	0,25%	0,20%*	0,16%	0,12%	0,48%	0,73%

N.B.: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo iscritto.

* L'incremento dell'incidenza percentuale, sul NAV di fine anno, degli oneri della gestione amministrativa per gli anni 2015, 2016 e 2017, rispetto agli anni precedenti, è dovuto all'adesione generalizzata a Prevedi di tutti i lavoratori edili per il tramite del contributo contrattuale a carico del datore di lavoro, che ha comportato la crescita delle posizioni associate da 39.352 a fine 2014, a 507.815 a fine 2015, a 643.355 a fine 2016, a 745.157 a fine 2017. Tale crescita del numero di posizioni associate si è riflessa in modo particolare sul compenso del service amministrativo Previnet S.p.A., che è calcolato sulle singole posizioni individuali, per quanto tali commissioni vengano corrisposte solo in caso di effettiva contribuzione dell'iscritto nel corso dell'esercizio di riferimento. Il 2015, inoltre, a seguito dell'introduzione dell'adesione contrattuale, ha fatto registrare un incremento delle spese generali e amministrative, a causa della trasmissione della lettera di benvenuto agli iscritti contrattuali registrati nel corso dello stesso anno, iscritti che l'anno precedente non erano associati a Prevedi. Nel 2016, l'invio delle comunicazioni di benvenuto si mantiene su livelli fisiologici e corrispondenti al solo incremento delle posizioni associate contrattuali registrato in corso d'anno. Nel 2017 si registra un nuovo incremento delle spese generali ed amministrative, dovuto all'invio degli avvisi di disponibilità delle comunicazioni informative periodiche, prevalentemente in formato cartaceo, a tutti gli aderenti contrattuali. Tale onere non si ripeterà nel corso dei prossimi esercizi, in quanto le comunicazioni informative periodiche per gli iscritti contrattuali verranno posizionate all'interno dell'area riservata agli iscritti nel sito web del Fondo Pensione e non inviate in formato cartaceo, salvo diversa ed esplicita richiesta dell'iscritto.

L'incremento delle posizioni associate a Prevedi, per effetto dell'adesione contrattuale, non ha comportato un corrispondente incremento sul patrimonio del Fondo, perché l'entità del contributo contrattuale è relativamente limitata e non ha quindi avuto un effetto, sul denominatore del TER (cioè sul il NAV), tanto marcato quanto quello avuto sul numeratore dello stesso (le spese amministrative). Come si può notare, tuttavia, il progressivo incremento del NAV comporta una contestuale diminuzione dell'incidenza percentuale, sullo stesso, degli oneri di gestione amministrativa.

Tab. 9 - Differenza tra entrate e spese amministrative del comparto Sicurezza

La tabella seguente evidenzia le modalità di finanziamento delle spese amministrative sostenute per il comparto Sicurezza nel corso del 2017 e la destinazione dell'avanzo della gestione amministrativa risultante al 31/12/2017.

Descrizione delle voci di ricavo e di costo della gestione amministrativa	Entrate
Contributo straordinario devoluto dalle Parti Istitutive residuo dagli anni precedenti (avanzo al 31/12/2016 riscontato al 2017)	337.136
Prelievo spese per finanziamento oneri sostenuti per operazioni di liquidazione effettuate nel 2017	5.995
Quote associative incassate nel 2017 (di cui euro 30.006 di competenza degli anni precedenti)	337.585
Costi amministrativi sostenuti per il funzionamento del Fondo (comprensiva della voce "oneri e proventi diversi")	-329.250
Avanzo della gestione amministrativa 2017	351.466
Quota dell'avanzo restituita agli iscritti	17.915
Quota dell'avanzo rinviata al 2018 tramite risconto passivo (residuo contributo delle Parti Sociali)	333.551

Il finanziamento delle spese amministrative del Fondo nel corso 2017 è avvenuto tramite l'utilizzo delle fonti di entrata sopra riportate: commissioni prelevate sulle operazioni di liquidazione; quote associative incassate nel 2017. L'avanzo della gestione amministrativa del comparto Sicurezza al 31/12/2017, pari a euro 351.466, è riconducibile:

- per 17.915 euro, a quote associative e oneri di liquidazione versati dagli iscritti, i quali sono stati imputati ad incremento di valore del patrimonio del Fondo e quindi delle posizioni individuali che lo compongono;
- per euro 333.551 alla quota residua del contributo una tantum che le Parti Sociali avevano destinato a Prevedi negli anni precedenti al 2015, quota che è stata rinviata agli esercizi successivi al 2017 per far fronte alle spese di sviluppo del Fondo Pensione. La differenza di euro 3.585 rispetto al contributo straordinario avanzato a fine 2016 è dovuta alla redistribuzione tra i due comparti di investimento Bilanciato e Sicurezza dell'avanzo complessivo del contributo straordinario a fine 2017, sulla base del criterio di ripartizione delle componenti economiche comuni ai due comparti: tale ripartizione, infatti, è stata operata proporzionalmente alle quote associative affluite su ciascun comparto nel corso del 2017.

Tab. 10 Commissioni di negoziazione

Si evidenzia di seguito l'ammontare delle commissioni sostenute per la negoziazione degli strumenti finanziari durante l'anno 2017 e il relativo rapporto sul valore totale delle operazioni effettuate.

	Comm. su acquisti	Comm. su vendite	Totale commissioni	Controvalore (Acquisti + Vendite)	% sul volume negoziato
Titoli di Stato	-	-	-	13.115.064	0
Titoli di Debito quotati	-	-	-	3.536.257	0
Titoli di Capitale quotati	-	458	458	1.901.825	0,024%
Totale	-	458	458	18.553.146	0,024%

Tab. 11 - Conflitti di interesse

Operazioni in conflitto di interesse eseguite nel corso del 2017

Si riportano di seguito le operazioni eseguite dai gestori del comparto Sicurezza in situazione di conflitto di interesse, in quanto relative a titoli emessi da società appartenenti al gruppo del gestore, della banca depositaria, o in relazione di affari con le stesse.

Gestore: Pioneer Investment					Comparto Sicurezza						
Nr.	Data operazione	Data valuta	Segno	ISIN Titolo	Denominazione	Nominale	Tipologia	Divisa	Prezzo	CtVal finale in divisa*	CtVal finale in EUR*
1	23/05/2017	25/05/2017	vendita	DE0008404005	ALLIANZ AG	53	Azioni	EUR	171,9000	9.107,97	9.107,97
2	23/05/2017	25/05/2017	vendita	FR0000131104	BNP PARIBAS	120	Azioni	EUR	66,5920	7.988,63	7.988,63

* Valore comprensivo di tasse, commissioni e spese

1) Partecipazioni del gruppo

2) Titolo emesso da Banca Depositaria

Posizioni in conflitto di interesse al 31/12/2017

Si dettagliano le posizioni detenute dai gestori del comparto Sicurezza alla chiusura dell'esercizio 2017 in conflitto di interesse in quanto relative a titoli emessi da società appartenenti al gruppo del gestore o della banca depositaria oppure da società contribuenti al Fondo Pensione.

Comparto Sicurezza: posizioni in conflitto di interesse al 31/12/2016						
N.	Tipo strumento	Descrizione del titolo	Codice ISIN	Nominale	Divisa	Controvalore €
1	Azioni	ALLIANZ SE-REG	DE0008404005	154	EUR	29.491
2	Azioni	BNP PARIBAS	FR0000131104	345	EUR	21.476
3	Obbligazioni	BNP PARIBAS 20/05/2019 FLOATING	XS1069282827	200.000	EUR	201.572
4	Obbligazioni	ALLIANZ FINANCE II B.V. 21/04/2020	DE000A180B72	100.000	EUR	100.385
Totale valore posizioni in conflitto di interesse al 31/12/2017						352.924

1), 4) Titoli emessi da società avente partecipazioni rilevanti nel gruppo del gestore Pioneer Investment.

2), 3) Strumenti finanziari emessi dalla Banca Depositaria del Fondo Pensione

Non si sono riscontrate, nel 2017, fattispecie di conflitto di interesse rilevanti ai sensi del D.M. Economia e Finanze 166/2014 in grado di incidere sulla corretta ed efficiente gestione del Fondo Pensione e/o di indurre una gestione delle risorse del Fondo non conforme all'esclusivo interesse degli iscritti e dei beneficiari delle prestazioni previdenziali.



Comparto Bilanciato

Data di avvio dell'operatività del comparto*:	02/01/2007
Attivo netto destinato alle prestazioni (ANDP) al 31.12.2017 (in euro)**:	560.140.969
Valore degli investimenti al 31/12/2017 (in euro)***:	562.777.638
Soggetti gestori: Banor Sim S.p.A., Generali Investments Europe S.p.A. e HSBC Global Asset Management	

* Le risorse sono state conferite ai gestori finanziari del comparto per la prima volta con data valuta 2 gennaio 2007 che è stata quindi indicata come data di avvio del comparto Bilanciato.

** Esprime il valore, al 31/12/2017, dell'insieme delle posizioni individuali dei lavoratori iscritti al comparto Bilanciato del Fondo Pensione Prevedi. È pari alla differenza tra il totale delle attività e il totale delle passività del comparto Bilanciato alla data del 31 dicembre 2017.

*** Il valore degli investimenti in gestione al 31/12/2017 è riportato al netto della liquidità depositata sui conti correnti del Fondo a garanzia del prestito titoli attivato nel mese di maggio 2017 con la Banca Depositaria BNP Paribas, che per tale servizio remunera il Fondo Pensione. Tale deposito di liquidità a garanzia, infatti, che al 31/12/2017 era pari a euro 161.927.291, non costituisce una componente investita del patrimonio del Fondo, e trova uguale corrispondenza sia tra le attività che tra le passività nel bilancio del Fondo Pensione, avendo una funzione esclusiva di garanzia rispetto ai titoli presi in prestito dalla Banca Depositaria.

Per il significato dei termini tecnici utilizzati nelle note seguenti si rinvia all'apposito Glossario, all'interno della presente Nota informativa dopo le informazioni sull'andamento della gestione dei comparti del Fondo.

A Le politiche di investimento e la gestione dei rischi

La gestione del patrimonio del comparto, ai sensi dell'art. 27 comma 1 dello statuto di Prevedi, è interamente affidata a gestori professionisti selezionati tramite apposita gara pubblica.

Le linee guida a cui si devono attenere i gestori nell'attività di investimento delle risorse del comparto Bilanciato sono stabilite, oltre che nella normativa di legge vigente in materia (e in particolare nel D.Lgs. 252/05 e nel D.M. Economia e Finanze 166/2014), nelle convenzioni di gestione appositamente sottoscritte dai gestori sopra indicati con il Fondo Prevedi, che svolge sugli stessi una continua attività di controllo.

I risultati conseguiti dal gestore e, complessivamente, dal comparto Bilanciato, vengono misurati, sia in termini di rendimento che in termini di rischio sopportato per conseguirlo, in rapporto ad un parametro di confronto oggettivo e misurabile, calcolato da soggetti terzi indipendenti, denominato benchmark. Il benchmark è stato scelto dal Fondo in modo da esprimere il profilo di rendimento e di rischio a cui si ispirano la politica e la strategia di investimento del comparto, a loro volta determinate sulla base delle esigenze previdenziali degli iscritti analizzate e descritte nel Documento sulla politica di investimento, per il quale si rinvia al paragrafo omonimo nella precedente sezione "*Caratteristiche della forma pensionistica complementare*".

Il rischio della gestione viene misurato e controllato dal Fondo tramite una serie di indicatori, il cui significato può essere riscontrato nel Glossario all'interno del presente documento. Alcuni di questi indicatori misurano la rischiosità dell'investimento in termini di variabilità dei risultati conseguiti dai gestori, e dal comparto nel suo complesso, rispetto al benchmark: tra questi si citano, ad esempio, la volatilità e la tracking error volatility. Altri indicatori usati dal Fondo per il monitoraggio del rischio valutano invece la rischiosità intrinseca di non recuperare parte del capitale investito sul singolo strumento finanziario, a causa della fluttuazione del valore dello stesso o del rischio di fallimento del relativo emittente: tra questi si citano, ad esempio, con specifico riferimento agli investimenti obbligazionari, la duration, il rating, il credit default swap. Con specifico riferimento al monitoraggio del rischio di credito e all'utilizzo del rating, si veda l'apposito paragrafo all'interno delle informazioni su ciascun comparto di investimento nella precedente sezione "*Caratteristiche della forma pensionistica complementare*".

Il Fondo monitora, inoltre, la probabilità di conseguire un rendimento negativo in un determinato periodo (shortfall probability) e la perdita potenziale ipotizzabile nello stesso periodo con il 95% di probabilità (VAR 95%= valore a rischio nel 95% dei casi). Il Fondo misura i rendimenti conseguiti dal gestore e dal comparto nel suo complesso non solo in quanto tali, ma anche in relazione al rischio misurato sulla base degli indicatori sopra



Fondo Pensione Complementare per i Lavoratori delle Imprese Industriali ed Artigiane Edili ed Affini

citati: ogni rendimento gestionale ha infatti significato in relazione al rischio sopportato per ottenerlo. A tale scopo si utilizzano, ad esempio, indicatori come l'indice di Sharpe, l'indice di Sortino, l'information ratio.

Allo scopo di vincolare i gestori al rispetto della politica di investimento del comparto Bilanciato, il Fondo ha comunque fissato, nel contratto stipulato con gli stessi, un limite massimo alla rischiosità gestionale. Il parametro scelto per la definizione di tale limite è la tracking error volatility, che, nelle convenzioni di gestione in essere, non deve superare il 6% su base annua.

Il comparto Bilanciato, secondo l'allocazione strategica neutrale attualmente vigente, investe in obbligazioni il 72% del patrimonio, di cui il 51% in titoli di stato (37% europei, 11% USA, 3% Paesi Emergenti), il 21% in titoli societari (16% investment grade e 5% High Yield), e il 28% in titoli azionari (26% Paesi sviluppati e 2% Paesi emergenti). La gestione finanziaria del comparto Bilanciato punta, in un orizzonte temporale superiore a 6 anni, a perseguire un rendimento maggiore rispetto a quello del TFR previsto dall'art. 2120 del codice civile, accettando comunque un'esposizione al rischio moderata. Tale comparto soddisfa, quindi, le esigenze previdenziali degli associati che prevedono di rimanere nel Fondo Pensione per un periodo tendenzialmente superiore a 6 anni.

Lo stile gestionale del comparto è attivo, nel senso che il gestore del comparto può discostarsi dal benchmark nei limiti previsti dalle convenzioni di gestione. Il benchmark del comparto propone una gestione con un profilo di rischio medio, adeguata alla tipologia del comparto, che si prefigge la realizzazione di rendimenti superiori rispetto al TFR aziendale in un'ottica di lungo periodo (tra 6 e 10 anni).

Nel 2017 il rendimento netto del comparto è stato pari al 2,44%, leggermente inferiore al risultato netto conseguito dal benchmark di riferimento (2,91%), il quale, tuttavia, non tiene conto degli oneri relativi al compenso dei gestori e della banca depositaria del Fondo, che invece gravano sul rendimento del comparto.

Analizzando il rendimento del comparto Bilanciato nel 2017 si nota come i titoli azionari, che al 31 dicembre 2017 erano pari al 30% del patrimonio investito, hanno apportato la componente principale di rendimento, pari al 2,37% sul patrimonio medio investito nell'anno, grazie all'incremento dei prezzi dei titoli (+2,5%) e all'effetto positivo dei dividendi (+0,54%), compensati in parte dal negativo andamento dei cambi (-0,67%).

Anche i titoli obbligazionari societari, che al 31 dicembre 2017 pesavano poco più del 23% del patrimonio del comparto, hanno apportato un contributo positivo alla performance, pari a circa +0,49% sul patrimonio medio investito nell'anno, per effetto delle cedole incassate dal Fondo (+0,36%) e dell'incremento complessivo dei corsi di tali titoli (+0,47%), parzialmente compensati dall'andamento negativo dei cambi (-0,34%).

Positivo è stato, inoltre, l'apporto al rendimento delle coperture sul rischio di cambio operate dai gestori (+0,66%) e del prestito titoli (+0,04%).

Infine, il Fondo ha destinato ad incremento del valore del patrimonio l'avanzo delle quote associative e degli oneri relativi alle richieste di anticipazione e riscatto incassati nel 2017, con un effetto positivo sul rendimento del comparto pari a circa +0,02% sul patrimonio medio investito nell'anno.

Un contributo negativo alla performance del comparto è derivato, invece, dai titoli governativi, che alla fine del 2017 pesavano per circa il 43% del patrimonio e che hanno manifestato un rendimento negativo pari a -0,46% sul patrimonio medio investito nel 2017, per effetto della svalutazione dei prezzi (-0,53%) e dei cambi (-0,90%) la quale ha superato il positivo apporto delle cedole (+0,97%).

A riduzione dei rendimenti del comparto sono inoltre intervenuti gli oneri di gestione (-0,13%) e l'imposta sul rendimento (-0,55%).

Si precisa, infine, che nell'attuazione della politica di investimento sono stati presi in considerazione aspetti sociali, etici ed ambientali, in quanto il benchmark del comparto Bilanciato contiene solo titoli che rispettano determinati standard in termini di politica ambientale, diritti sociali e governo delle società che li emettono. I gestori sono comunque liberi di inserire nel portafoglio gestionale titoli non contenuti nel benchmark fornito dal Fondo, essendo responsabili dell'attività gestionale. Le tabelle che seguono forniscono una rappresentazione dell'allocazione delle risorse al 31.12.2017.

Tab. 1. - Investimenti in gestione suddivisi per tipologia di strumento finanziario, per settore e per area geografica

Tipologia di strumento finanziario	Settore	Area geografica							Totale complessivo	%su valore investimenti
		Altri Paesi aderenti OCSE	Altri Paesi dell'Area Euro	Altri Paesi non aderenti OCSE	Altri Paesi Unione Europea	Giappone	Italia	Stati Uniti		
Azioni	Materie prime	1.418.143	1.880.267		389.869	728.567		2.154.381	6.571.227	1,17%
	Comunicazioni	551.913	601.531	1.444.113	882.520	832.113	250.917	10.292.936	14.856.043	2,64%
	Consumi ciclici	713.721	2.952.305	619.125	984.053	4.194.384	1.344.338	7.387.254	18.195.180	3,23%
	Consumi non ciclici	3.644.201	4.524.943	334.929	4.504.528	1.599.009	629.165	16.002.112	31.238.887	5,55%
	Energia	2.202.418	1.161.446	337.564	674.558		1.463.533	4.697.189	10.536.708	1,87%
	Finanziari	5.786.087	4.798.516	1.949.214	1.909.960	2.318.114	2.443.478	15.425.110	34.630.479	6,15%
	Industriali	1.145.939	2.574.107	237.096	904.380	3.491.246	600.498	8.649.746	17.603.012	3,13%
	Tecnologia	140.836	1.211.312	1.014.500	159.843	395.409		13.131.139	16.053.039	2,85%
	Utilities	203.627	1.283.123	146.077	964.094	172.451	350.280	1.770.470	4.890.122	0,87%
	Altro		237.250		196.308		3.015.795		3.449.353	0,61%
OICR				10.578.767				10.578.767	1,88%	
Azioni Totale		15.806.885	21.224.800	16.661.385	11.570.113	13.731.293	10.098.004	79.510.337	168.602.817	29,96%
Banca c/c							21.609.186		21.609.186	3,84%
Banca c/c Totale		-	-	-	-	-	21.609.186	-	21.609.186	3,84%
Obbligazioni (inclusive di ratei)	Materie prime		1.046.839					437.617	1.484.456	0,26%
	Comunicazioni		1.662.384		1.698.290	336.291	1.363.979	4.684.387	9.745.331	1,73%
	Consumi ciclici		3.445.993	421.925	3.952.598		436.712	5.790.361	14.047.589	2,50%
	Consumi non ciclici	109.602	3.254.054		2.620.685		2.216.005	6.205.070	14.405.416	2,56%
	Energia	2.447.928	2.239.855		613.594		886.402	929.282	7.117.061	1,26%
	Finanziari	1.509.680	4.199.728		3.016.626	225.751	10.363.465	8.479.115	27.794.365	4,94%
	Governativi	3.025.949	94.056.060	3.069.631	2.761.614		97.098.158	33.139.246	233.150.658	41,43%
	Industriali	180.959	5.043.237		1.121.859		2.511.270	894.650	9.751.975	1,73%
	Tecnologia							3.243.090	3.243.090	0,58%
	Utilities	213.725	423.631		871.061		113.525	784.044	2.405.986	0,43%
	OICR governativi			5.535.762					5.535.762	0,98%
OICR corporate	42.653.503							42.653.503	7,58%	
Obbligazioni Totale		50.141.346	115.371.781	9.027.318	16.656.327	562.042	114.989.516	64.586.862	371.335.192	65,98%
Altre attività della gestione finanziaria*		146.087			91.908		992.448		1.230.443	0,22%
Altre attività (dividendi e crediti vs. gestori)		146.087	-	-	91.908	-	992.448	-	1.230.443	0,22%
Totale complessivo		66.094.318	136.596.581	25.688.703	28.318.348	14.293.335	147.689.154	144.097.199	562.777.638	100%

* La voce altre attività della gestione finanziaria si riferisce a operazioni di vendita titoli stipulate ma non ancora regolate a fine esercizio (€ 58.332), a cedole da incassare su titoli obbligazionari governativi USA (€ 61.241), a dividendi da incassare a fine esercizio (€ 118.421), a crediti verso i gestori per commissioni su OICR da retrocedere al Fondo (€ 1.091), a crediti verso il gestore del comparto Sicurezza per cambio comparto (€ 67.345), a crediti per proventi su prestito titoli (€ 31.474) e a margini su operazioni di copertura del rischio di cambio (€ 892.539).

Tab. 2. - Elenco principali posizioni in titoli al 31/12/2017

Si riporta, di seguito, l'indicazione dei primi 50 titoli detenuti in portafoglio ordinati per valore decrescente dell'investimento con indicazione del valore dell'investimento al 31/12/2017 e del peso percentuale dello stesso sul totale degli investimenti in gestione al 31/12/2017 (pari a euro 562.777.638, al netto del deposito a garanzia del prestito titoli.)

N.	Denominazione	Codice ISIN	Categoria bilancio	Valore €	%
1	HSBC-GLB CORP BD-ZCHEUR	LU1406816527	I.G - OICVM UE	32.434.898	5,76%
2	BUONI POLIENNALI DEL TES 15/09/2023 2,6	IT0004243512	I.G - TStato Org.Int Q IT	12.836.488	2,28%
3	HSBC GIF-GL HI YD B-Z CH EUR	LU1464646964	I.G - OICVM UE	10.218.605	1,82%
4	BUONI POLIENNALI DEL TES 15/09/2026 3,1	IT0004735152	I.G - TStato Org.Int Q IT	9.432.622	1,68%
5	BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 30/04/2018 ,25	ES00000127D6	I.G - TStato Org.Int Q UE	8.520.825	1,51%
6	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/09/2024 3,75	IT0005001547	I.G - TStato Org.Int Q IT	7.519.608	1,34%
7	BUONI POLIENNALI DEL TES 15/09/2021 2,1	IT0004604671	I.G - TStato Org.Int Q IT	6.662.934	1,18%
8	SPAIN I/L BOND 30/11/2024 1,8	ES00000126A4	I.G - TStato Org.Int Q UE	6.511.191	1,16%
9	HSBC GIF-GL EME MK BD-ZCHEUR	LU1464645487	I.G - OICVM UE	5.535.762	0,98%
10	ISHARES CORE EM IMI ACC	IE00BKM4GZ66	I.G - OICVM UE	5.221.140	0,93%
11	NETHERLANDS GOVERNMENT 15/07/2027 ,75	NL0012171458	I.G - TStato Org.Int Q UE	4.901.280	0,87%
12	HSBC GIF ECON SCA GEM EQU-ZC	LU0819121574	I.G - OICVM UE	4.525.934	0,80%
13	TSY INFL IX N/B 15/04/2018 ,125	US912828UX60	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	4.305.403	0,77%
14	US TREASURY N/B 15/05/2021 3,125	US912828QN35	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	3.879.543	0,69%
15	TSY INFL IX N/B 15/01/2027 ,375	US912828V491	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	3.758.964	0,67%
16	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/11/2022 5,5	IT0004848831	I.G - TStato Org.Int Q IT	3.673.068	0,65%
17	SPAIN I/L BOND 30/11/2030 1	ES00000127C8	I.G - TStato Org.Int Q UE	3.619.462	0,64%
18	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/08/2023 4,75	IT0004356843	I.G - TStato Org.Int Q IT	3.615.735	0,64%
19	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/09/2021 4,75	IT0004695075	I.G - TStato Org.Int Q IT	3.475.218	0,62%
20	BUONI POLIENNALI DEL TES 15/09/2024 2,35	IT0005004426	I.G - TStato Org.Int Q IT	3.458.221	0,61%
21	US TREASURY N/B 15/08/2023 2,5	US912828VS66	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	3.377.696	0,60%
22	US TREASURY N/B 30/06/2018 2,375	US912828QT05	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	3.345.036	0,59%
23	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/03/2021 3,75	IT0004634132	I.G - TStato Org.Int Q IT	3.330.336	0,59%
24	APPLE INC	US0378331005	I.G - TCapitale Q OCSE	3.258.608	0,58%
25	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/06/2027 2,2	IT0005240830	I.G - TStato Org.Int Q IT	3.069.231	0,55%
26	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/06/2018 3,5	IT0004907843	I.G - TStato Org.Int Q IT	3.048.693	0,54%
27	BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 30/04/2025 1,6	ES00000126Z1	I.G - TStato Org.Int Q UE	3.033.226	0,54%
28	BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 30/04/2022 ,4	ES0000012801	I.G - TStato Org.Int Q UE	3.021.900	0,54%
29	BELGIUM KINGDOM 28/09/2019 3	BE0000327362	I.G - TStato Org.Int Q UE	2.919.373	0,52%
30	FRANCE (GOVT OF) 25/11/2026 ,25	FR0013200813	I.G - TStato Org.Int Q UE	2.886.296	0,51%
31	DEUTSCHLAND I/L BOND 15/04/2030 ,5	DE0001030559	I.G - TStato Org.Int Q UE	2.884.634	0,51%
32	BUONI POLIENNALI DEL TES 27/10/2020 1,25	IT0005058919	I.G - TStato Org.Int Q IT	2.742.509	0,49%
33	MICROSOFT CORP	US5949181045	I.G - TCapitale Q OCSE	2.612.859	0,46%
34	CCTS EU 15/07/2023 FLOATING	IT0005185456	I.G - TStato Org.Int Q IT	2.523.683	0,45%
35	BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 30/04/2024 3,8	ES00000124W3	I.G - TStato Org.Int Q UE	2.321.027	0,41%
36	US TREASURY N/B 30/06/2020 1,875	US912828VJ67	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	2.310.338	0,41%
37	US TREASURY N/B 15/08/2022 7,25	US912810EM63	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	2.253.087	0,40%
38	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/05/2021 3,75	IT0004966401	I.G - TStato Org.Int Q IT	2.228.936	0,40%
39	FRANCE (GOVT OF) 25/11/2024 1,75	FR0011962398	I.G - TStato Org.Int Q UE	2.212.900	0,39%
40	BUONI POLIENNALI DEL TES 15/05/2028 1,3	IT0005246134	I.G - TStato Org.Int Q IT	2.120.237	0,38%
41	US TREASURY N/B 15/11/2025 2,25	US912828M565	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	2.064.379	0,37%
42	BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 30/07/2021 ,75	ES00000128B8	I.G - TStato Org.Int Q UE	2.049.180	0,36%
43	BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 30/07/2030 1,95	ES00000127A2	I.G - TStato Org.Int Q UE	2.029.991	0,36%
44	BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 31/01/2021 ,05	ES00000128X2	I.G - TStato Org.Int Q UE	2.004.560	0,36%
45	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/08/2039 5	IT0004286966	I.G - TStato Org.Int Q IT	1.972.728	0,35%
46	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/09/2040 5	IT0004532559	I.G - TStato Org.Int Q IT	1.965.909	0,35%
47	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/08/2019 1,5	IT0005030504	I.G - TStato Org.Int Q IT	1.936.417	0,34%
48	AMAZON.COM INC	US0231351067	I.G - TCapitale Q OCSE	1.923.470	0,34%
49	EXXON MOBIL CORP	US30231G1022	I.G - TCapitale Q OCSE	1.753.807	0,31%
50	BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 31/10/2020 4,85	ES00000122T3	I.G - TStato Org.Int Q UE	1.709.910	0,30%
Totale				219.017.857	38,92%

Tab. 3 - Investimenti in gestione suddivisi per area geografica

Voci/Paesi	Italia	Altri UE	Altri OCSE	Non OCSE	Totale	% sul valore degli investimenti
Titoli di Stato	98.422.679	95.573.574	35.918.216	3.019.433	232.933.902	41,39%
Titoli di Debito quotati	15.633.976	35.634.239	35.700.611	421.018	87.389.844	15,53%
Titoli di Capitale quotati	10.098.004	32.578.066	110.112.391	5.235.589	158.024.050	28,08%
Quote di OICR	-	58.768.032	-	-	58.768.032	10,44%
Ratei e risconti attivi	932.862	1.172.285	665.928	51.106	2.822.181	0,50%
Altre attività della gestione finanziaria*	992.448	91.908	146.087	-	1.230.443	0,22%
Depositi bancari	21.609.186	-	-	-	21.609.186	3,84%
Totale	147.689.155	223.818.104	182.543.233	8.727.146	562.777.638	100,00%

* La voce altre attività si riferisce a operazioni di vendita titoli stipulate ma non ancora regolate a fine esercizio (€ 58.332), a cedole da incassare su titoli obbligazionari governativi USA (€ 61.241), a dividendi da incassare a fine esercizio (€ 118.421), a crediti verso i gestori per commissioni su OICR da retrocedere al Fondo (€ 1.091), a crediti verso il gestore del comparto Sicurezza per cambio comparto (€ 67.345), a crediti per proventi su prestito titoli (€ 31.474), ai margini sulle operazioni in forward (€ 891.966) e futures (€ 574).

Tab. 4 - Composizione per valuta degli investimenti (controvalore in euro)

Divise	Titoli di Stato	Titoli di Debito	Titoli di Capitale / OICR	Depositi bancari	Ratei e risconti	Altre attività della gestione finanziaria	Totale
EUR	193.370.054	63.000.902	83.390.839	15.317.570	2.822.181	1.065.450	358.966.996
USD	37.306.223	22.397.605	90.662.387	1.322.624	-	121.840	151.810.679
JPY	-	-	13.731.294	133.277	-	10.852	13.875.423
GBP	-	1.475.706	9.083.302	1.062.569	-	18.906	11.640.483
CHF	-	-	5.604.157	228.221	-	-	5.832.378
SEK	-	-	1.313.861	381.863	-	-	1.695.724
DKK	-	-	1.404.966	371.577	-	-	1.776.543
NOK	1.612.839	515.631	635.226	1.305.651	-	-	4.069.347
CAD	-	-	5.731.393	255.162	-	11.059	5.997.614
AUD	-	-	3.738.878	372.137	-	2.336	4.113.351
HKD	-	-	1.439.637	599.536	-	-	2.039.173
SGD	-	-	56.142	119.028	-	-	175.170
NZD	-	-	-	21.484	-	-	21.484
Altre valute	644.786	-	-	118.487	-	-	763.273
Totale	232.933.902	87.389.844	216.792.082	21.609.186	2.822.181	1.230.444	562.777.638

Tab. 5 - Durata media finanziaria del portafoglio (duration) in anni, alla data del 31/12/2017

Nella seguente tabella si riepiloga la durata media finanziaria (duration modificata), espressa in anni, dei titoli compresi nel portafoglio, con riferimento al loro insieme e alle principali tipologie. È ottenuta calcolando la media ponderata delle scadenze a cui saranno incassate le cedole e verrà rimborsato il capitale.

Voci/Paesi	Italia	Altri UE	Altri OCSE	Non OCSE
Titoli di Stato quotati	4,702	8,068	1,334	7,875
Titoli di Debito quotati	4,371	5,511	5,559	6,678
Portafoglio complessivo	6,08			

*La duration di un portafoglio titoli, o di un singolo titolo, indica la durata finanziaria residua media dei titoli contenuti del portafoglio, o del singolo titolo considerato. È un indicatore indiretto del grado di rischio di un titolo obbligazionario: infatti, ad un movimento dei tassi si accompagna un movimento del prezzo del titolo tanto più brusco quanto più alta è la duration del titolo stesso. Viceversa, tanto più basso è il valore della duration, tanto meno il prezzo dei titoli sarà soggetto a oscillazioni.

Tab. 6 - Turn over del portafoglio del comparto Bilanciato

Il turn over del portafoglio esprime la quota del portafoglio del fondo pensione che è stata “ruotata” nel periodo di riferimento (nella fattispecie l’anno 2017), cioè sostituita con altri titoli o forme di investimento. L’indicatore è calcolato come rapporto tra il valore minimo scelto tra quello degli acquisti e quello delle vendite di strumenti finanziari nell’anno di riferimento e il patrimonio medio gestito nello stesso anno.

Per comprendere meglio il significato di tale indicatore riportiamo i seguenti due esempi:

- Se il turn over per l’anno di riferimento risulta pari a 0,1, significa che il 10% del portafoglio è stato, durante quell’anno, sostituito con nuovi investimenti.
- Se il turn over per l’anno di riferimento risulta pari a 1, significa che l’intero portafoglio è stato, durante quell’anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento.

Si segnala che, a parità di altre condizioni, elevati livelli di turn over possono implicare più elevati costi di transazione, con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

Per fornire maggiori informazioni all’iscritto, si è ritenuto opportuno calcolare il Turn over del portafoglio sia con riferimento al patrimonio medio gestito nel 2017 (ottenuto come media semplice dei valori mensili delle risorse gestite nel corso dell’anno, secondo le istruzioni della Covip) sia con riferimento all’Attivo Netto Destinato alle Prestazioni medio mensile del 2017.

Strumenti finanziari negoziati	Acquisti	Vendite (compresi i rimborsi)	Turnover comparto Bilanciato 2017 = Min (acquisti; vendite) / patrimonio investito medio nel 2017	Turnover comparto Bilanciato 2017 = Min (acquisti; vendite) / ANDP medio nel 2017
Titoli di Stato	-188.648.693	243.476.117	0,85	0,85
Titoli di Debito quotati	-74.687.382	56.907.517		
Titoli di capitale quotati	-149.546.019	128.910.186		
Quote di OICR	-84.032.040	27.645.552		
Totale	-496.914.134	456.939.372		
Patrimonio investito medio del comparto Bilanciato nel 2017:			537.028.223	
ANDP medio del comparto Bilanciato nel 2017:			534.658.510	

Si riporta di seguito la serie storica dell’indice di turn over, anche per gli anni precedenti, calcolata sulla base delle indicazioni emanate dalla Covip, avendo a riferimento l’ANDP medio di ogni anno:

Anno	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Indice di turn over	0,80	0,96	0,80	0,62	1,00	1,13	1,07	0,56	0,68	0,50	0,85

Il suddetto indicatore non tiene conto dell’operatività in derivati eventualmente effettuata nel corso dell’esercizio.

B. Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto a confronto con il relativo *benchmark*.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricordati che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali;
- ✓ il *benchmark* è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tab. 7 - Rendimento annuo e volatilità annua

Attenzione: si ricorda che il rendimento passato del comparto non è rappresentativo di quello che sarà possibile conseguire in futuro, in quanto dipendente dall'andamento dei mercati finanziari.

Periodo*	Comparto Bilanciato		Benchmark	
	Rendimento	Volatilità**	Rendimento	Volatilità
2007	+1,79%	2,01%	+2,32%	1,85%
2008	-7,88%	4,73%	-7,18%	4,59%
2009	+9,33%	4,01%	+8,95%	5,09%
2010	+2,99%	3,28%	+3,18%	3,28%
2011	-0,39%	4,09%	+0,32%	3,49%
2012	+9,11%	3,09%	+8,40%	2,57%
2013	+5,52%	3,21%	+4,71%	3,09%
2014	+11,55%	1,63%	+10,87%	1,47%
2015	+2,98%	5,85%	+2,32%	5,43%
2016	+3,80%	2,46%	+4,20%	2,32%
2017	+2,44%	2,12%	+2,91%	2,08%

* La gestione finanziaria del comparto Bilanciato ha avuto inizio il 2 gennaio 2007. Prima di tale data tutto il patrimonio del Fondo Pensione era interamente impiegato in liquidità (comparto Unico) e i relativi rendimenti (cioè quelli anteriori al 2007) non vengono per questo riportati tra le informazioni seguenti, in quanto non indicativi in relazione al profilo di rischio rendimento che caratterizza il comparto Bilanciato dall'avvio dello stesso.

** La volatilità è una misura del rischio che l'investimento in attività finanziarie comporta per l'investitore. Essa rappresenta il grado di variazione dei prezzi di un'attività finanziaria in un determinato periodo di tempo. E' calcolata come scostamento medio, in valore percentuale, del valore della quota del comparto dalla propria media annuale. Quanto maggiore è la volatilità, tanto maggiore è il rischio per l'investitore.

Tab. 7.1 - Rendimento medio annuo composto

Il rendimento medio composto annuo viene di seguito riportato a partire dal primo anno intero di gestione del comparto Bilanciato, ovvero dall'anno 2007.

Rendimento medio composto annuo del comparto Bilanciato	Portafoglio	Benchmark
Rendimento annuo medio composto ultimi 2 anni (2016-2017)	3,12%	3,55%
Rendimento annuo medio composto ultimi 3 anni (2015-2017)	3,07%	3,14%
Rendimento annuo medio composto ultimi 4 anni (2014-2017)	5,13%	5,02%
Rendimento annuo medio composto ultimi 5 anni (2013-2017)	5,21%	4,96%
Rendimento annuo medio composto ultimi 6 anni (2012-2017)	5,85%	5,52%
Rendimento annuo medio composto ultimi 7 anni (2011-2017)	4,93%	4,76%
Rendimento annuo medio composto ultimi 8 anni (2010-2017)	4,69%	4,57%
Rendimento annuo medio composto ultimi 9 anni (2009-2017)	5,19%	5,04%
Rendimento annuo medio composto ultimi 10 anni (2008-2017)	3,81%	3,75%

Tab. 7.2 - Volatilità media annua storica

Volatilità media annua storica del comparto Bilanciato		Portafoglio	Benchmark*
Volatilità ultimi 2 anni	(2016-2017)	2,30%	2,21%
Volatilità ultimi 3 anni	(2015-2017)	3,87%	3,62%
Volatilità ultimi 4 anni	(2014-2017)	3,58%	3,34%
Volatilità ultimi 5 anni	(2013-2017)	3,51%	3,30%
Volatilità ultimi 6 anni	(2012-2017)	3,47%	3,20%
Volatilità ultimi 7 anni	(2011-2017)	3,61%	3,29%
Volatilità ultimi 8 anni	(2010-2017)	3,56%	3,28%
Volatilità ultimi 9 anni	(2009-2017)	3,61%	3,51%
Volatilità ultimi 10 anni	(2008-2017)	3,89%	3,76%

C. Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi del comparto Bilanciato

Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, ad eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tab. 8 - Total Expenses Ratio (TER)

Incidenza % degli oneri del comparto Bilanciato sull'ANDP a fine anno										
Tipologia di oneri →	Oneri di gestione finanziaria					Oneri di gestione amministrativa				Totale generale oneri
	commissioni di gestione finanziaria	commissioni di garanzia	commissioni di incentivo	compensi banca depositaria	Totale oneri gestione finanziaria	oneri per servizi amm. vi acquistati da terzi	spese generali ed amm. ve	altri oneri amm. vi	Totale oneri gestione amministrativa	
Anno ↓										
2008	0,12%	-		0,02%	0,14%	0,13%	0,17%	0,17%	0,47%	0,61%
2009	0,10%	-	0,06%	0,02%	0,18%	0,08%	0,14%	0,12%	0,34%	0,52%
2010	0,11%	-	0,03%	0,02%	0,16%	0,06%	0,10%	0,11%	0,27%	0,43%
2011	0,12%	-		0,02%	0,14%	0,06%	0,08%	0,10%	0,24%	0,38%
2012	0,11%	-	0,08%	0,02%	0,21%	0,05%	0,08%	0,09%	0,22%	0,43%
2013	0,11%	-	0,06%	0,02%	0,19%	0,05%	0,08%	0,08%	0,21%	0,40%
2014	0,11%	-	0,01%	0,03%	0,15%	0,04%	0,07%	0,08%	0,19%	0,34%
2015	0,12%	-	0,03%	0,02%	0,17%	0,17%*	0,12%	0,10%	0,39%	0,56%
2016	0,11%	-	0,00%	0,02%	0,13%	0,17%*	0,08%	0,09%	0,34%	0,47%
2017	0,07%	-	0,04%	0,03%	0,14%	0,15%*	0,12%	0,09%	0,36%	0,50%

N.B.: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo iscritto.

* L'incremento dell'incidenza percentuale, sul NAV di fine anno, degli oneri della gestione amministrativa per gli anni 2015, 2016 e 2017, rispetto agli anni precedenti, è dovuto all'adesione generalizzata a Prevedi di tutti i lavoratori edili per il tramite del contributo contrattuale a carico del datore di lavoro, che ha comportato la crescita delle posizioni associate da 39.352 a fine 2014, a 507.815 a fine 2015, a 643.355 a fine 2016, a 745.157 a fine 2017. Tale crescita del numero di posizioni associate si è riflessa in modo particolare sul compenso del service amministrativo Previet S.p.A., che è calcolato sulle singole posizioni individuali, per quanto tali commissioni vengano corrisposte solo in caso di effettiva contribuzione dell'iscritto nel corso dell'esercizio di riferimento. Il 2015, inoltre, a seguito dell'introduzione dell'adesione contrattuale, ha fatto registrare un incremento delle spese generali e amministrative, a causa della trasmissione della lettera di benvenuto agli iscritti contrattuali registrati nel corso dello stesso anno, iscritti che l'anno precedente non erano associati a Prevedi. Nel 2016, l'invio delle comunicazioni di benvenuto si mantiene su livelli fisiologici e corrispondenti al solo incremento delle posizioni associate contrattuali registrato in corso d'anno. Nel 2017 si registra un nuovo incremento delle spese generali ed amministrative, dovuto all'invio degli avvisi di disponibilità delle comunicazioni informative periodiche, prevalentemente in formato

Fondo Pensione Complementare per i Lavoratori delle Imprese Industriali ed Artigiane Edili ed Affini

cartaceo, a tutti gli aderenti contrattuali. Tale onere non si ripeterà nel corso dei prossimi esercizi, in quanto le comunicazioni informative periodiche per gli iscritti contrattuali verranno posizionate solamente all'interno dell'area riservata agli iscritti nel sito web del Fondo Pensione e non inviate in formato cartaceo, salvo diversa e specifica richiesta dell'iscritto.

L'incremento delle posizioni associate a Prevedi, per effetto dell'adesione contrattuale, non ha comportato un corrispondente incremento sul patrimonio del Fondo, perché l'entità del contributo contrattuale è relativamente limitata e non ha quindi avuto un effetto, sul denominatore del TER (cioè sul NAV), tanto marcato quanto quello avuto sul numeratore dello stesso (le spese amministrative). Come si può notare, tuttavia, il progressivo incremento del NAV comporta una contestuale diminuzione dell'incidenza degli oneri di gestione amministrativa.

Tab. 9 - Differenza tra entrate e spese amministrative del comparto Bilanciato

La tabella seguente evidenzia le modalità di finanziamento delle spese amministrative sostenute per il comparto Bilanciato nel corso del 2017 e la destinazione dell'avanzo della gestione amministrativa risultante al 31/12/2017.

Descrizione delle voci di ricavo e di costo della gestione amministrativa	Entrate
Contributo straordinario devoluto dalle Parti Istitutive residuo dagli anni precedenti (avanzo al 31/12/2016 riscontato al 2017)	2.038.986
Prelievo spese per finanziamento oneri sostenuti per operazioni di liquidazione effettuate nel 2017	36.709
Quote associative incassate nel 2017 (di cui euro 162.794 di competenza degli anni precedenti)	2.067.270
Costi amministrativi sostenuti per il funzionamento del Fondo (comprensiva della voce "oneri e proventi diversi")	-2.016.225
Avanzo della gestione amministrativa 2017	2.126.740
Quota dell'avanzo restituita agli iscritti	84.169
Quota dell'avanzo rinviata al 2018 (residuo contributo una tantum Parti Sociali)	2.042.571

Il finanziamento delle spese amministrative del Fondo nel corso 2017 è avvenuto tramite l'utilizzo delle fonti di entrata sopra riportate: commissioni prelevate sulle operazioni di liquidazione; quote associative incassate nel 2017. L'avanzo della gestione amministrativa del comparto Sicurezza al 31/12/2017, pari a euro 2.126.740, è riconducibile:

- per 84.169 euro, a quote associative e oneri di liquidazione versati dagli iscritti, i quali sono stati imputati ad incremento di valore del patrimonio del Fondo e quindi delle posizioni individuali che lo compongono;
- per euro 2.042.571 alla quota residua del contributo una tantum che le Parti Sociali avevano destinato a Prevedi negli anni precedenti al 2015, quota che è stata rinviata agli esercizi successivi al 2017 per far fronte alle spese di sviluppo del Fondo Pensione. La differenza di euro 3.585 rispetto al contributo straordinario avanzato a fine 2016 è dovuta alla redistribuzione tra i due comparti di investimento Bilanciato e Sicurezza dell'avanzo complessivo del contributo straordinario a fine 2017, sulla base del criterio di ripartizione delle componenti economiche comuni ai due comparti: tale ripartizione, infatti, è stata operata proporzionalmente alle quote associative affluite su ciascun comparto nel corso del 2017.

Tab. 10 - Commissioni di negoziazione

Si evidenzia di seguito l'ammontare delle commissioni sostenute per la negoziazione degli strumenti finanziari durante l'anno 2017 e il relativo rapporto sul valore totale delle operazioni effettuate.

	Comm. su acquisti	Comm. su vendite	Totale commissioni	Controvalore (Acquisti + Vendite)	% sul volume negoziato
Titoli di Stato	10.490	12.934	23.424	424.751.923	0,006%
Titoli di Debito quotati	14.821	1.106	15.927	127.986.452	0,012%
Titoli di Capitale quotati	80.120	68.400	148.520	278.456.205	0,053%
Quote di OICR	2.347	1.167	3.514	111.677.592	0,003%
Totale	107.778	83.607	191.385	942.872.172	0,074%

Tab. 11 - Conflitti di interesse

Operazioni eseguite dai gestori nel 2017 in conflitto di interesse in quanto relative a titoli emessi da o con la partecipazione di società del gruppo del gestore o della banca depositaria

Gestore: Generali					Comparto Bilanciato						
Nr.	Data operazione	Data valuta	Segno	ISIN Titolo	Denominazione	Nominale	Tipologia	Divisa	Prezzo	CtVal finale in divisa*	CtVal finale in EUR*
1	20/01/2017	24/01/2017	vendita	XS0895249620	BNP PARIBAS 2,875 09/26/23	500.000	Obbligazioni	EUR	113,47	567.325,00	567.325,00
2	20/01/2017	24/01/2017	vendita	XS1068871448	BNP PARIBAS 2,375 05/20/24	200.000	Obbligazioni	EUR	110,10	220.208,00	220.208,00
3	23/02/2017	27/02/2017	vendita	FR0000131104	BNP PARIBAS	2.837	Azioni	EUR	55,46	157.313,09	157.313,09

* Valore comprensivo di tasse, commissioni e spese

Motivi del conflitto:
1-3) Strumento emesso dal gruppo della banca depositaria

Gestore: HSBC					Comparto Bilanciato						
Nr.	Data operazione	Data valuta	Segno	ISIN Titolo	Denominazione	Nominal	Tipologia	Divisa	Prezzo	CtVal finale in divisa*	CtVal finale in EUR*
1	19/01/2017	23/01/2017	acquisto	FR0000131104	BNP PARIBAS	978	Azioni	EUR	60,25	59.122,38	59.122,38
2	13/01/2017	19/01/2017	acquisto	LU1406816527	HGIF GL CORP ZCHEUR	531.862	OICR	EUR	10,00	5.318.620,00	5.318.620,00
3	17/01/2017	23/01/2017	acquisto	LU1406816527	HGIF GL CORP ZCHEUR	1.501.800	OICR	EUR	10,04	15.073.566,60	15.073.566,60
4	19/01/2017	25/01/2017	acquisto	LU1406816527	HGIF GL CORP ZCHEUR	790.085	OICR	EUR	9,98	7.884.258,22	7.884.258,22
5	23/01/2017	27/01/2017	acquisto	LU1406816527	HGIF GL CORP ZCHEUR	879	OICR	EUR	9,99	8.785.555,25	8.785.555,25
6	13/01/2017	19/01/2017	acquisto	LU1464646964	HGIF GL HYBD ZCHEUR	1.063.729	OICR	EUR	10,00	10.637.290,00	10.637.290,00
7	05/01/2017	11/01/2017	acquisto	LU1543024175	HGIF USD BD ZCHEUR	700.000	OICR	EUR	10,00	7.000.000,00	7.000.000,00
8	13/01/2017	19/01/2017	acquisto	LU1543024175	HGIF USD BD ZCHEUR	541.544	OICR	EUR	9,97	5.401.359,86	5.401.359,86
9	23/02/2017	27/02/2017	vendita	FR0000131104	BNP PARIBAS	529	Azioni	EUR	55,62	29.414,15	29.414,15
10	24/02/2017	28/02/2017	vendita	FR0000131104	BNP PARIBAS	3.961	Azioni	EUR	54,28	215.009,08	215.009,08
11	23/02/2017	01/03/2017	acquisto	LU0196697857	HGIF BRAZIL EQ ICEUR	39.803	OICR	EUR	22,73	904.602,78	904.602,78
12	23/02/2017	02/03/2017	acquisto	LU0819121574	HGIF ES GEM EQ ZC \$	451.278	OICR	USD	10,43	4.706.829,54	4.443.549,26
13	28/02/2017	07/03/2017	vendita	LU1406816527	HGIF GL CORP ZCHEUR	211.688	OICR	EUR	10,05	2.127.041,02	2.127.041,02
14	23/02/2017	01/03/2017	vendita	LU1406816527	HGIF GL CORP ZCHEUR	355.048	OICR	EUR	10,06	3.570.717,74	3.570.717,74
15	06/02/2017	10/02/2017	acquisto	LU1464645487	HGIF GL EM MB ZCHEUR	698.921	OICR	EUR	10,00	6.989.210,00	6.989.210,00
16	28/02/2017	07/03/2017	vendita	LU1464645487	HGIF GL EM MB ZCHEUR	169.487	OICR	EUR	10,09	1.709.615,37	1.709.615,37
17	28/02/2017	07/03/2017	vendita	LU1464646964	HGIF GL HYBD CHEUR	88.342	OICR	EUR	10,07	889.159,58	889.159,58
18	23/02/2017	02/03/2017	acquisto	LU0329931413	HGIF RUSSIA EQ IC €	143.576	OICR	EUR	6,08	872.511,35	872.511,35
19	28/02/2017	07/03/2017	vendita	LU0329931413	HGIF RUSSIA EQ IC €	73.198	OICR	EUR	5,99	438.602,42	438.602,42
20	23/02/2017	01/03/2017	vendita	LU1543024175	HGIF USD BD ZCHEUR	1.241.544	OICR	EUR	9,98	12.394.333,75	12.394.333,75
21	07/04/2017	11/04/2017	acquisto	GB0005405286	HSBC HOLDINGS GBP	35.104	OICR	EUR	6,54	229.732,46	268.144,10
22	24/04/2017	28/04/2017	vendita	LU0196697857	HSBC GIF BRAZIL EQUITY IC) EUR	17.458	OICR	EUR	20,52	358.168,33	358.168,33
23	18/05/2017	05/07/2017	dividendo	GB0005405286	HSBC HOLDINGS GBP	17.458	Azioni	GBP	0,08	2.691,80	3.144,63
24	15/06/2017	19/06/2017	acquisto	GB0005405286	HSBC HOLDINGS GBP	264	Azioni	GBP	6,87	1.815,59	2.077,93
25	15/06/2017	19/06/2017	acquisto	FR0000131104	BNP PARIBAS	18	Azioni	EUR	61,85	1.116,97	1.116,97
26	26/06/2017	30/06/2017	acquisto	LU0164880972	HSBC GIF ASIA EX JP ZC \$	6.564	OICR	USD	62,51	410.328,77	366.299,55
27	26/06/2017	30/06/2017	vendita	LU0329931413	HSBC GIF RUSSIA EQUITY IC €	70.378	OICR	EUR	5,23	367.795,43	367.795,43
28	03/08/2017	20/09/2017	Stacco Dividendi	GB0005405286	HSBC HOLDINGS GBP	3.518	Azioni	GBP	1,00	3.518,20	3.892,24
29	29/09/2017	03/10/2017	acquisto	FR0000131104	BNP PARIBAS	233	azioni	EUR	68,00	15.828,06	15.828,06
30	29/09/2017	03/10/2017	acquisto	GB0005405286	HSBC HOLDINGS GBP	3.392	azioni	GBP	7,40	28.472,51	25.088,55
31	12/10/2017	22/11/2017	Stacco Dividendi	GB0005405286	HSBC HOLDINGS GBP	361	Azioni	USD	0,10	3.855,60	3.271,48

* Valore comprensivo di tasse, commissioni e spese

Motivi del conflitto:

- 1) 9) 10) 25) 29) Strumento emesso dal gruppo della banca depositaria
2-8) 11-24) 26) 27) 28) 30) 31) Strumenti emessi da HSBC Invest. Fund Lux., nel Gruppo del Gestore



Fondo Pensione Complementare per i Lavoratori delle Imprese Industriali ed Artigiane Edili ed Affini

Si riportano di seguito le posizioni in conflitto di interesse detenute dai gestori del comparto Bilanciato al 31/12/2017 e relative a titoli emessi da società appartenenti al gruppo della Banca depositaria del Fondo Pensione, o al gruppo dei gestori del comparto o partecipate dagli stessi o aventi partecipazioni rilevanti in società appartenenti ai rispettivi gruppi societari:

Comparto Bilanciato: posizioni in conflitto di interesse al 31/12/2017						
N.	Tipo strumento	Descrizione del titolo	Codice ISIN	Nominale	Controvalore in euro	Gestore
1	OICR AZIONARIO	HSBC GIF ECON SCA GEM EQU-ZC	LU0819121574	451.278	4.525.933,50	HSBC
2	OICR AZIONARIO	HSBC GIF-ASIA EX JAPN SML-ZC	LU0164880972	6.564	382.737,83	HSBC
3	OICR AZIONARIO	HSBC GIF-BRAZIL EQUITY-IC	LU0196697857	22.345	448.955,74	HSBC
4	OICR OBBL GOV EMERGENTI	HSBC GIF-GL EME MK BD-ZCHEUR	LU1464645487	529.434	5.535.761,90	HSBC
5	OICR OBBL CORPORATE HY	HSBC GIF-GL HI YD B-Z CH EUR	LU1464646964	975.430	10.218.604,68	HSBC
6	OICR OBBL CORPORATE I.G.	HSBC-GLB CORP BD-ZCHEUR	LU1406816527	3.136.534	32.434.898,09	HSBC
7	AZIONI	BNP PARIBAS	FR0000131104	2.657,000	165.398,25	HSBC

Non si sono riscontrate, nel 2016, fattispecie di conflitto di interesse rilevanti ai sensi del D.M. Economia e Finanze 166/2014 in grado di incidere sulla corretta ed efficiente gestione del Fondo Pensione e/o di indurre una gestione delle risorse del Fondo non conforme all'esclusivo interesse degli iscritti e dei beneficiari delle prestazioni previdenziali.

Glossario dei termini tecnici utilizzati

Asset swap spread: esprime il differenziale tra il rendimento di un titolo obbligazionario e il tasso di riferimento a cui vengono effettuate le transazioni finanziarie tra le banche nell'area geografica di emissione del titolo stesso. Il tasso di riferimento generalmente utilizzato in proposito è il tasso Euribor, il quale è calcolato giornalmente e indica il tasso di interesse medio a breve termine (scadenza fino a 1 anno) delle transazioni finanziarie in Euro tra le principali banche europee.

Benchmark: è un parametro oggettivo e confrontabile, composto da indici, elaborati da soggetti terzi indipendenti, che sintetizzano l'andamento dei mercati in cui è investito il patrimonio dei singoli comparti. Il benchmark del comparto costituisce quindi un termine di riferimento e di confronto per i risultati conseguiti nella gestione del comparto.

Credit default swap (CDS): è uno strumento finanziario finalizzato a coprirsi dal rischio di fallimento di un soggetto verso il quale si vanta un credito. Viene utilizzato tipicamente per coprirsi dal rischio di fallimento di un emittente di titoli obbligazionari (anche governativi), che metterebbe a rischio il rimborso di tali titoli, ed esprime quindi il costo di tale copertura. Più alto è il rischio di fallimento di un determinato emittente, maggiore sarà il valore del CDS necessario a coprirsi da tale rischio. Il CDS può quindi essere utilizzato quale indicatore del rischio di fallimento (default) di un determinato emittente.

Credit spread: esprime il differenziale tra il tasso di rendimento di un'obbligazione e quello di un altro titolo preso a riferimento; ad esempio, se un BTP italiano con una certa scadenza ha un rendimento del 7% e il corrispondente titolo di stato tedesco con la stessa scadenza ha un rendimento del 3%, allora lo spread sarà di $7 - 3 = 4$ punti percentuali. Il rendimento atteso o richiesto per un titolo può salire o scendere in funzione del grado di fiducia degli investitori verso il rispettivo emittente, a sua volta misurabile attraverso eventuali squilibri tra domanda e offerta di titoli: se l'offerta è superiore alla domanda, il rendimento atteso aumenta per tentare di riequilibrare la domanda e viceversa. Lo spread può quindi essere utilizzato come un indicatore del rischio finanziario associato all'investimento in un determinato titolo obbligazionario.

Bid-ask spread: esprime la differenza tra il prezzo più basso a cui un venditore è disposto a vendere un titolo (ask) e il prezzo più alto che un compratore è disposto ad offrire per quel titolo (bid) e per questa ragione è spesso usato come misura della liquidità e della rischiosità intrinseca di un titolo;

Down side risk: il Downside Risk misura gli scostamenti verso il basso del rendimento di un titolo o di un portafoglio rispetto al rendimento di uno strumento considerato privo di rischio finanziario (*risk free*), esprimendo quindi quella parte di volatilità non gradita dall'investitore perché inferiore a ciò che ci si può ragionevolmente attendere dall'investimento.

Duration: la duration di un portafoglio titoli, o di un singolo titolo, indica la durata finanziaria residua media dei titoli contenuti del portafoglio, o del singolo titolo considerato. È un indicatore indiretto del grado di rischio di un titolo o di un portafoglio obbligazionario: infatti, ad un movimento dei tassi si accompagna un movimento del prezzo del titolo o del portafoglio tanto più brusco quanto più alta è la duration dello stesso. Viceversa, tanto più basso è il valore della duration, tanto meno il prezzo del portafoglio sarà soggetto a oscillazioni.

Indice di Sharpe: l'indice di Sharpe misura l'eccesso di rendimento prodotto dalla gestione di un portafoglio di investimento rispetto ad un'attività priva di rischio, rapportato alla rischiosità (espressa come volatilità) dell'investimento stesso (tale indice esprime quindi il premio ottenuto per unità di rischio sopportata). Se il valore dell'indice è negativo, significa che il portafoglio ha prodotto un rendimento inferiore ad un'attività priva di rischio.

Indice di Sortino: l'indice di Sortino misura l'eccesso di rendimento prodotto dalla gestione di un portafoglio di investimento rispetto ad un'attività priva di rischio, rapportato al Downside Risk ("volatilità negativa") dell'investimento. Il Downside Risk rappresenta la volatilità dei soli rendimenti negativi del portafoglio.

Information ratio: l'Information ratio è l'indicatore del valore aggiunto prodotto dal gestore di un portafoglio di investimento rispetto al benchmark dello stesso. Si calcola come rapporto tra la tracking error e la tracking error volatility (il cui significato è espresso di seguito). Un information ratio positivo indica una gestione attiva efficiente; un information ratio negativo caratterizza, invece, un portafoglio con una gestione che non apporta un valore aggiunto rispetto al benchmark.

OICR: Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio. È una sigla che indica i fondi comuni di investimento aperti e chiusi e le società di investimento a capitale variabile.



Fondo Pensione Complementare per i Lavoratori delle Imprese Industriali ed Artigiane Edili ed Affini

Rating: il rating è un metodo utilizzato per classificare sia i singoli titoli obbligazionari che i relativi emittenti in base alla solvibilità di questi ultimi. Viene espresso attraverso un voto in lettere, in base al quale il mercato stabilisce un premio per il rischio da richiedere all'azienda per accettare quel determinato investimento. Al diminuire del rating aumenta il premio per il rischio richiesto dagli investitori e quindi l'emittente deve pagare uno spread maggiore rispetto al tasso di rendimento di un investimento privo di rischio. I rating sono periodicamente pubblicati da agenzie specializzate, quali, ad esempio Standard & Poor's, Moody's e Fitch.

Shortfall probability: è la probabilità che, in base all'esperienza passata riferita a portafogli di investimento con lo stesso benchmark di quelli oggetto di analisi, il rendimento nominale dell'investimento, in un orizzonte temporale prefissato, risulti inferiore a un determinato limite.

Tracking error (TE): la Tracking Error (TE) esprime una misura dello scostamento medio tra il rendimento di un portafoglio di investimento e quello del rispettivo benchmark. Se positivo, esprime la capacità del gestore di creare (in media) valore nel portafoglio rispetto al benchmark; se negativo, esprime il valore mediamente distrutto dal gestore, con il suo operato, rispetto al benchmark.

Tracking error volatility (TEV): è un indice che misura quanto è variabile la differenza (sia positiva che negativa) tra il rendimento di un portafoglio di investimento e quello del relativo benchmark. La TEV esprime la volatilità (deviazione standard) del differenziale di rendimento fra il portafoglio gestito e il rispettivo benchmark. Rappresenta anche una misura di sintesi del grado di fedeltà del gestore al benchmark di riferimento: una TEV bassa, o prossima allo zero, indica una elevata coerenza tra composizione del portafoglio e benchmark; viceversa una TEV elevata, indica che il gestore ha assunto decisioni che hanno condotto ad uno scostamento delle performance rispetto al benchmark.

Turn over del portafoglio: il turn over del portafoglio esprime la quota del portafoglio del fondo pensione che è stata "ruotata" nel periodo di riferimento, cioè sostituita con altri titoli o forme di investimento. L'indicatore è calcolato come rapporto tra il valore minimo scelto tra quello degli acquisti e quello delle vendite di strumenti finanziari nell'anno di riferimento e il patrimonio medio gestito nello stesso anno.

Per comprendere meglio il significato di tale indicatore riportiamo i seguenti due esempi:

- Se il turn over per l'anno di riferimento risulta pari a 0,1, significa che il 10% del portafoglio è stato, durante quell'anno, sostituito con nuovi investimenti.
- Se il turn over per l'anno di riferimento risulta pari a 1, significa che l'intero portafoglio è stato, durante quell'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento.

Value at risk (VAR): indica la perdita potenziale che può essere conseguita da un portafoglio di investimento in determinato intervallo temporale con un elevato livello di probabilità (di solito il 95% o 99% di probabilità). Il VAR 95%, ad esempio, esprime la perdita potenziale che può registrare il portafoglio in un determinato periodo con una probabilità del 95%.

Conditional value at risk (CVAR): è noto anche come expected shortfall, ed esprime la perdita potenziale che può essere conseguita da un portafoglio di investimento in determinato intervallo temporale nei casi peggiori che possono verificarsi, e quindi meno probabili. Il CVAR 95%, ad esempio, esprime la perdita potenziale che può registrare il portafoglio in un determinato periodo nel 5% dei casi peggiori.

Volatilità: la volatilità è una misura del rischio che l'investimento in attività finanziarie comporta per l'investitore. In termini pratici essa rappresenta il grado di variazione (deviazione standard) del valore di un'attività finanziaria rispetto al valore medio della stessa in un determinato periodo di tempo.



Fondo Pensione Complementare per i Lavoratori delle Imprese Industriali ed Artigiane Edili ed Affini

PREVEDI - Fondo Pensione Complementare per i Lavoratori delle Imprese Industriali ed Artigiane Edili ed Affini

Sezione IV - Soggetti coinvolti nell'attività della forma pensionistica complementare

Informazioni aggiornate al 17/10/2018

A. Gli Organi del Fondo Pensione

Il funzionamento del Fondo Pensione è affidato ai seguenti organi, eletti direttamente dagli associati e dai loro rappresentanti: Assemblea dei delegati, Consiglio di amministrazione e Collegio dei sindaci. Tali Organi hanno una composizione paritetica, cioè sono composti da uno stesso numero di rappresentanti di lavoratori e di datori di lavoro.

Assemblea dei Delegati: è composta da 60 membri, eletti dai lavoratori e dai datori di lavoro associati al Fondo, nel rispetto del criterio paritetico (30 delegati rappresentano infatti i lavoratori e gli altri 30 rappresentano i datori di lavoro). L'elezione dei componenti dell'Assemblea avviene sulla base delle modalità stabilite nel Regolamento elettorale. L'Assemblea dei delegati attualmente in carica è stata eletta nel mese di marzo 2018 e terminerà il proprio mandato dopo quattro anni, nel mese di gennaio 2022.

Consiglio di amministrazione: è composto da 12 membri, eletti dall'Assemblea dei Delegati nel rispetto del criterio paritetico (6 in rappresentanza dei lavoratori e 6 in rappresentanza dei datori di lavoro).

L'attuale Consiglio di Amministrazione, eletto il 28/04/2017, è in carica per gli esercizi 2017, 2018 e 2019 (rinnovo previsto nel mese di aprile 2020) ed è così composto:

Saibene Orlando - Presidente CdA	Nato a Cirimido (CO) il 29/04/1953, eletto dai datori di lavoro
Livi Mauro - Vice Presidente CdA	Nato a San Casciano in Val di Pesa (FI) il 22/02/1955, eletto dai lavoratori
Bettin Luciano - Amministratore	Nato a Pordenone (PN) il 06/02/1959, eletto dai lavoratori
Bevilacqua Salvatore - Amministratore	Nato a Minervino Murge (BT) il 10/01/1964, eletto dai lavoratori
Feltrin Rolando - Amministratore	Nato a Olten (Svizzera) il 14/07/1959, eletto dai lavoratori
Fioretti Fiorello - Amministratore	Nato a L'Aquila (AQ) il 08/09/1962, eletto dai datori di lavoro
Fragasso Giuseppe - Amministratore	Nato a Matera (MT) il 16/04/1953, eletto dai datori di lavoro
Giovine Claudio - Amministratore	Nato a Roma (RM) il 27/05/1959, eletto dai datori di lavoro
Gullo Francesco - Amministratore	Nato a Curinga (CZ) il 22/07/1949, eletto dai lavoratori
Minicucci Alessandro - Amministratore	Nato a Roma (RM) il 09/12/1976, eletto dai datori di lavoro
Moscuzza Giuseppe - Amministratore	Nato a Siracusa (SR) il 22/07/1954, eletto dai lavoratori
Sassi Beatrice - Amministratore	Nata a Roma (RM) il 12/02/1963, eletto dai datori di lavoro

Collegio dei sindaci: è composto da 4 membri effettivi e da 4 membri supplenti, eletti dall'Assemblea dei Delegati nel rispetto del criterio paritetico. L'attuale Collegio, eletto il 28/04/2017, è in carica per gli esercizi 2017, 2018 e 2019 (rinnovo previsto nel mese di aprile 2020) ed è composto dai seguenti membri:

Collegio Sindacale - Componenti effettivi	
Puecher Passavalli Stefano - Presidente del Collegio	Nato a Roma (RM) il 13/12/1961, eletto dai lavoratori
Antonelli Rolando - Sindaco effettivo	Nato a Spoleto (PG) il 11/06/1967, eletto dai datori di lavoro
De Gennaro Mario - Sindaco effettivo	Nato a Roma (RM) il 28/07/1962, eletto dai datori di lavoro
Petricca Luca - Sindaco effettivo	Nato a Roma (RM) il 23/06/1971, eletto dai lavoratori



Fondo Pensione Complementare per i Lavoratori delle Imprese Industriali ed Artigiane Edili ed Affini

Collegio Sindacale - Componenti supplenti	
Allegrezza Carlo - Sindaco supplente	Nato a Roma (RM) il 03/06/1947, eletto dai datori di lavoro
Scuriatti Luca - Sindaco supplente	Nato a Roma (RM) il 10/04/1961, eletto dai datori di lavoro
Pallaria Gianfranco - Sindaco supplente	Nato a Catanzaro (CZ) il 24/03/1975, eletto dai lavoratori
Ciccaglioni Carlo - Sindaco supplente	Nato a Roma (RM) il 20/11/1959, eletto dai lavoratori

Direttore Generale Responsabile del Fondo e responsabile della Funzione finanza: Ballarin Diego, nato a Chioggia (VE) il 18/06/1972.

B. La gestione amministrativa

La gestione amministrativa e contabile del fondo è affidata a Previnet S.p.A., con sede in Preganziol (TV), Via E. Forlanini, 24.

C. La banca depositaria

La banca depositaria di **PREVEDI** è BNP Paribas Securities Services con sede in Via Ansperto 5 - 20123 Milano.

D. I gestori delle risorse

La gestione delle risorse di **PREVEDI** è affidata, da gennaio 2017, ai seguenti soggetti in esito ad apposita procedura di selezione e sulla base di convenzioni di gestione stipulate nel mese di dicembre 2016.

Comparto Bilanciato

- Banor SIM S.p.A. - Via Dante 15 - 20123 Milano - Italia
- Generali Insurance Asset Management S.p.A. SGR - Via Machiavelli 4 - 34132 Trieste - Italia
- HSBC Global Asset Management - Immeuble Coeur Défense - Tour A, 110 Esplanade du Général de Gaulle - La Défense 4- 92400 Courbevoie - Francia

Comparto Sicurezza

- UnipolSai Assicurazioni S.p.A. con sede a Bologna, in Via Stalingrado 45.

E. La Funzione di controllo interno

La Funzione di controllo interno è affidata alla società Protection Trade S.r.l. con sede legale a ITRI (LT), Via Giorgio Morandi 22.

F. L'advisor finanziario

L'advisor finanziario del Fondo Pensione è la società Prometeia Advisor Sim S.p.A., con sede a Bologna, in Via G. Marconi 43.

G. Il fornitore del benchmark sostenibile del comparto Bilanciato

La fornitura dei benchmark sostenibili sotto il profilo sociale, ambientale e di governo, per il comparto Bilanciato del Fondo Prevedi, è affidata a:

- ECPI Group S.r.l. - Via Caradosso, 7 - 20123 Milano (Italy)

H. L'erogazione delle rendite

Per l'erogazione delle prestazioni in forma di rendita è stata stipulata apposita convenzione con Assicurazioni Generali S.p.A. (in raggruppamento temporaneo di imprese con INA Assitalia S.p.A.), con sede legale è in Via Machiavelli n. 4, 34132 Trieste e Direzione Generale in Via Marocchese n. 14, 31021 Mogliano Veneto (TV). La convenzione scade il 31/12/2019.

La convenzione stipulata dal fondo pensione Prevedi permette, al momento del pensionamento, di ricevere una **rendita vitalizia immediata** a premio unico a scelta tra le seguenti tipologie:

- | | |
|--|---|
| <p>1. Rivalutabile</p> | <p>Prevede il pagamento immediato di una rendita all'aderente fino a che rimane in vita, rendita che si estingue con il suo decesso. Tale rendita è adatta a chi desidera avere l'importo più elevato possibile dalla somma trasformata in rendita, rinunciando ad ulteriori prestazioni per i propri superstiti beneficiari (cosa che invece accade nel caso della rendita reversibile, certa per 5 o 10 anni e con restituzione del montante residuo) o per sé in caso di invalidità (rendita LTC).</p> |
| <p>2. Rivalutabile certa per 5 oppure 10 anni e poi vitalizia</p> | <p>Prevede il pagamento immediato di una rendita che viene corrisposta all'iscritto o, in caso di decesso, ai suoi superstiti beneficiari per cinque oppure dieci anni. Al termine di tale periodo la rendita diviene vitalizia, se l'aderente è ancora in vita, mentre si estingue se l'aderente è nel frattempo deceduto. Tale rendita è adatta per chi desidera proteggere i propri superstiti beneficiari dall'eventuale perdita di una fonte di reddito per un periodo limitato di tempo. Il beneficiario designato può essere modificato anche dopo l'inizio dell'erogazione della prestazione.</p> |
| <p>3. Rivalutabile reversibile</p> | <p>Prevede il pagamento immediato di una rendita all'aderente fino a che rimane in vita e successivamente in misura totale o parziale al beneficiario designato (reversionario), se superstite dell'aderente stesso. In questo caso la rendita si estingue con il decesso del superstite beneficiario. Tale rendita è adatta per chi desidera proteggere un particolare superstite dall'eventuale perdita di una fonte di reddito in caso di proprio decesso. Il beneficiario designato non può essere modificato dopo l'avvio dell'erogazione della prestazione.</p> |
| <p>4. Rivalutabile con restituzione del montante residuale in caso di decesso dell'aderente

(controassicurata)</p> | <p>Prevede il pagamento immediato di una rendita all'aderente fino a che rimane in vita. Al momento del suo decesso viene versato ai suoi beneficiari il capitale residuo, in unica soluzione o in forma di rendita. Il capitale residuo è pari alla differenza tra il montante convertito in rendita, rivalutato fino alla ricorrenza annuale del contratto che precede la data della morte e il prodotto tra la rata della "rendita assicurata" rivalutata all'ultima ricorrenza del contratto che precede la data della morte con il numero di rate effettivamente corrisposte. Tale rendita è adatta per chi desidera proteggere i superstiti dall'eventuale perdita di una fonte di reddito, in modo tale da garantire che possano ricevere quanto non è stato ricevuto dall'aderente sotto forma di rendita finché lo stesso era in vita. Il beneficiario designato può essere modificato anche dopo l'inizio dell'erogazione della prestazione.</p> |
| <p>5. Rivalutabile con maggiorazione in caso di non autosufficienza (Long Term Care o LTC)</p> | <p>Prevede il pagamento immediato di una rendita all'aderente, fino a che rimane in vita. Il valore della rendita raddoppia qualora sopraggiungano situazioni di non autosufficienza, per tutto il periodo di loro permanenza.</p> <p>La perdita di autosufficienza dell'Assicurato principale nel compimento degli atti elementari della vita quotidiana in modo presumibilmente permanente avviene quando l'Assicurato principale, anche a seguito di disfunzione cronica e progressiva delle funzioni cerebrali, è incapace di svolgere gli "atti elementari della vita quotidiana" e per il cui svolgimento necessita di assistenza da parte di un'altra persona, nei termini precisati nell'Allegato III alle "Condizioni di assicurazione" di cui al fascicolo informativo "Assicurazione collettiva per l'erogazione di prestazioni in forma di rendita vitalizia immediata".</p> <p>La rendita si estingue al decesso dell'aderente. Tale rendita è adatta per chi desidera proteggersi dal rischio di non avere un reddito adeguato in caso di perdita di autosufficienza.</p> |

Pagamento dei premi

Periodicità pagamento premi: è previsto il pagamento del premio in unica soluzione per ciascuna tipologia di rendita.



Fondo Pensione Complementare per i Lavoratori delle Imprese Industriali ed Artigiane Edili ed Affini

Decorrenza e periodicità di erogazione

Ciascuna singola posizione individuale prevede la corresponsione di una rendita vitalizia, pertanto, qualora non sia disciplinata una durata minima certa di corresponsione della rendita, la durata è pari al periodo che intercorre la data di versamento del premio e quella del decesso dell'Assicurato (o dell'ultimo Assicurato superstite in caso di rendita reversibile).

La specifica tipologia di rendita è scelta dall'Assicurato tra le seguenti:

- rendita immediata vitalizia
- rendita immediata certa per 5 anni e successivamente vitalizia
- rendita immediata certa per 10 anni e successivamente vitalizia
- rendita immediata vitalizia reversibile
- rendita immediata con controassicurazione
- rendita immediata con maggiorazione dell'importo in caso di L.T.C.

Scegliendo la tipologia di rendita con maggiorazione dell'importo in caso di L.T.C. il contratto riconosce anche la prestazione in caso di non autosufficienza dell'assicurato principale e la relativa rendita aggiuntiva decorre dalla data di denuncia dello stato di non autosufficienza e ha durata pari al periodo che intercorre fra la data di decorrenza e quella del decesso dell'Assicurato principale o della revisione dello stato di non autosufficienza.

Scegliendo la tipologia rendita immediata con controassicurazione il contratto riconosce anche la prestazione in caso di morte dell'assicurato.

La Società esegue il pagamento della prima rata di rendita entro novanta giorni dal ricevimento della documentazione prevista.

Le successive rate saranno bonificate con la periodicità prevista dalla rateazione prescelta.

La periodicità di erogazione delle rate posticipate è a scelta dell'aderente tra le seguenti opzioni: mensile, trimestrale, annuale.

Basi tecniche adottate

I coefficienti di conversione in rendita sono ottenuti sulla base delle tavole demografiche IPS55, che esprimono i tassi di mortalità della popolazione sulla base degli studi Istat sulla popolazione stessa nata nel 1955. Il dettaglio dei coefficienti di conversione in rendita, per ciascuna tipologia di rendita offerta dal Fondo Pensione, è riportato nel Fascicolo informativo "Assicurazione collettiva per l'erogazione di prestazioni in forma di rendita vitalizia immediata", disponibile nel sito internet del Fondo Pensione www.prevedi.it.

Il contratto prevede un tasso di rendimento minimo garantito del 2,5% annuo che, a scelta dell'assicurato, può essere riconosciuto anche in via anticipata (tasso di interesse tecnico). Il tasso minimo garantito, qualora già non riconosciuto in via anticipata, si consolida ogni anno alla ricorrenza annuale di rivalutazione.

Costi applicati sulla rendita

Costi gravanti direttamente sull'aderente	
Caricamenti percentuali sulla rata di rendita	1,24%
Caricamenti percentuali sul premio	0%
Costi applicati mediante prelievo sul rendimento della Gestione separata	
Valore trattenuto in punti percentuali assoluti	0,55%

Tavole demografiche applicate per la determinazione dei coefficienti di conversione:

Base demografica per la sopravvivenza dei percettori di rendita vitalizia immediata

Tavola IPS55DIFF - q_x al 100% - differenziata per sesso, senza Age-shifting.

Base demografica per la perdita di autosufficienza

Tavola LTC "Generali", per la perdita di autosufficienza, differenziata per sesso (senza Age-shifting).

Base demografica per la sopravvivenza dei non autosufficienti

Legge di sopravvivenza individuata dalla tavola demografica RG48 non selezionata, senza Age-shifting, differenziata per sesso, corretta "Generali" per la mortalità dei non autosufficienti.

Base demografica per la sopravvivenza degli autosufficienti

Legge di sopravvivenza individuata come differenza tra la sopravvivenza della tavola demografica RG48 non selezionata, senza Age-shifting, differenziata per sesso, e la sopravvivenza dei non autosufficienti.



Fondo Pensione Complementare per i Lavoratori delle Imprese Industriali ed Artigiane Edili ed Affini

Denominazione della gestione degli investimenti;

La Società Generali Vita gestirà le attività maturate sul contratto nell'apposita Gestione Speciale con le modalità e i criteri previsti dal Regolamento della Gestione "GESAV".

Modalità di rivalutazione della rendita

La Società Generali dichiara annualmente il rendimento annuo finanziario conseguito dalla propria Gestione Separata. Il rendimento attribuito alla rendita si ottiene riducendo il rendimento annuo conseguito dalla Gestione separata - nell'esercizio costituito dai dodici mesi precedenti il secondo mese anteriore a quello della ricorrenza annuale della rendita - del rendimento trattenuto dalla Società. Tale rendimento trattenuto è pari a 0,55 punti percentuali assoluti. Il rendimento attribuito non può comunque essere inferiore al tasso minimo garantito dal contratto. Il tasso minimo garantito del contratto è fissato nella misura del 2,5% e consolida ogni anno alla ricorrenza di rivalutazione. Alla scadenza del contratto, il tasso minimo garantito, valido per il periodo di rinnovo seguente e fino alla successiva scadenza, sarà pari al minore tra il 2,5% ed il tasso massimo di interesse fissato dall'ISVAP e in vigore in quel momento. Il nuovo tasso minimo garantito sarà applicato solo ai premi versati successivamente a tale modifica. La misura di rivalutazione si ottiene scontando per il periodo di un anno al tasso di interesse eventualmente già conteggiato nel calcolo dei tassi di conversione in rendita - tasso tecnico - la differenza, se positiva, fra il rendimento attribuito ed il suddetto tasso di interesse. Il tasso di interesse tecnico è indicato nelle tabelle dei tassi di conversione in rendita riportate nel Contratto di assicurazione rilasciato dalla Società.

Per tutto quanto non espressamente qui sopra indicato, si rinvia al **Documento sulle rendite** e al **Fascicolo informativo** sull'erogazione delle rendite intitolato "*Assicurazione collettiva per l'erogazione di prestazioni in forma di rendita vitalizia immediata*" disponibili nel sito internet di Prevedi www.prevedi.it.

I. La revisione contabile

Con delibera del Consiglio di Amministrazione del fondo del 4 ottobre 2005, l'incarico di controllo contabile del fondo è stato affidato al Collegio dei Sindaci del fondo stesso.

L. La raccolta delle adesioni

La raccolta delle adesioni avviene secondo le modalità previste nella **Parte V dello Statuto**.

La raccolta delle adesioni dei lavoratori viene svolta nei luoghi di lavoro dei destinatari, presso la sede del Fondo Pensione, delle Casse Edili, dei soggetti sottoscrittori delle fonti istitutive e dei Patronati nonché negli spazi che ospitano momenti istituzionali di attività del Fondo stesso e dei soggetti sottoscrittori delle relative fonti istitutive.

MODULO DI INTEGRAZIONE CONTRIBUTIVA PER I LAVORATORI DIPENDENTI

Allegato alla Nota Informativa del Fondo Pensione Prevedi

Firma e invia il modulo, insieme alla fotocopia di un documento di identità, per posta all'indirizzo del Fondo Prevedi o per e-mail a info@prevedi.it o per fax al numero **06.86320604**. **Consegna una copia del modulo al Tuo datore di lavoro.**

DATI ANAGRAFICI		CODICE FISCALE	
COGNOME		NOME	
NATO A (COMUNE/CITTÀ/STATO ESTERO)		PROV.	DATA DI NASCITA (GG/MM/AAAA)
INDIRIZZO DI RESIDENZA (VIA/PIAZZA)		N. CIVICO	EDIFICIO SCALA INTERNO
C.A.P.	COMUNE/CITTÀ DI RESIDENZA		PROV.
CELLULARE	E-MAIL		

INDICANDO L'EMAIL NEL CAMPO SOVRASTANTE, ACCETTO L'INVIO DELLE COMUNICAZIONI DEL FONDO IN FORMA ELETTRONICA SALVO ESPRESSA RICHIESTA CONTRARIA A INFO@PREVEDI.IT

DOPO AVER PRESO VISIONE DELLA "SEZIONE I" DELLA NOTA INFORMATIVA DI PREVEDI "INFORMAZIONI CHIAVE PER L'ADERENTE", COMUNICO DI

ESSERE ISCRITTO ALLA CASSA EDILE DI			
AVERE INIZIATO LA MIA PRIMA OCCUPAZIONE LAVORATIVA		ESSERE SOGGETTO AL CCNL	
<input type="checkbox"/> ENTRO IL 28/04/1993	<input type="checkbox"/> DOPO IL 28/04/1993	<input type="checkbox"/> EDILI INDUSTRIA	<input type="checkbox"/> EDILI ARTIGIANATO
TITOLO DI STUDIO		CON L'ATTUALE QUALIFICA DI	
<input type="checkbox"/> NESSUNO	<input type="checkbox"/> LICENZA ELEMENTARE	<input type="checkbox"/> LICENZA MEDIA INFERIORE	<input type="checkbox"/> DIPLOMA PROFESSIONALE
LAVORARE PRESSO (NOME IMPRESA)		DIPLOMA MEDIA SUP.	
INDIRIZZO DELL'IMPRESA (VIA/PIAZZA)		DIPLOMA UNIV. / LAUREA TRIEN.	
C.A.P. DELL'IMPRESA		LAUREA / LAUREA MAG.	
COMUNE/CITTÀ IN CUI HA SEDE L'IMPRESA		SPEC. POST LAUREA	
		P.I./C. F. IMPRESA	
		N. CIVICO	
		PROV.	

CHIEDO DI INVESTIRE LA MIA POSIZIONE INDIVIDUALE NEL SEGUENTE COMPARTO DI INVESTIMENTO

(In caso di mancata scelta, la posizione rimarrà investita nel Comparto a cui è stata precedentemente destinata la tua contribuzione ai sensi dell'Art. 6 dello Statuto "Scelte di Investimento")

<input type="checkbox"/> COMPARTO BILANCIATO	CATEGORIA: BILANCIATO	<input type="checkbox"/> COMPARTO SICUREZZA	CATEGORIA: GARANTITO
RIPARTIZIONE: 30% TITOLI DI CAPITALE, 70% TITOLI DI DEBITO		RIPARTIZIONE: 5% TITOLI DI CAPITALE, 95% TITOLI DI DEBITO	

SCELGO DI ATTIVARE LE SEGUENTI CONTRIBUTUZIONI, CON DECORRENZA DAL MESE DI FIRMA DEL PRESENTE MODULO

in aggiunta al contributo contrattuale già versato dal datore di lavoro ai sensi dei CCNL Edili-industria, Edili-artigianato e Edili-Aniem-Anier-Confimi (e, eventualmente, al TFR ove lo stesso sia già stato tacitamente conferito a Prevedi ai sensi dell'art. 8 comma 7 lett. b) del D.Lgs. 252/05).

Barrare le fonti contributive desiderate. È possibile scegliere **solo l'opzione contributiva A)**, oppure **solo l'opzione contributiva B)**, oppure entrambe **le opzioni A) e B) contemporaneamente**. Se non viene barrato nulla, verrà attivato il solo contributo percentuale sulla retribuzione

<p>A) CONTRIBUTO PERCENTUALE SULLA RETRIBUZIONE A CARICO LAVORATORE E DATORE DI LAVORO</p> <p>CCNL EDILI-INDUSTRIA E EDILI-ARTIGIANATO 1% retribuzione lavoratore + 1% retribuzione datore di lavoro</p> <p><input type="checkbox"/></p> <p>CCNL EDILI-ANIEM-ANIER-CONFIMI 1,1% retribuzione lavoratore + 1,1% retribuzione datore di lavoro</p> <p>Per versare un contributo a carico lavoratore aggiuntivo all'1% (per CCNL Edili-industria e Edili-artigianato) o all'1,1% (per CCNL Aniem-Anier-Confimi), indicare qui percentuale aggiuntiva (il contributo del datore di lavoro rimane invariato):</p> <p><input type="text"/> %</p>	<p>B) CONTRIBUTO PERCENTUALE SUL TFR CHE MATURA DI MESE IN MESE</p> <p><input type="checkbox"/> 100% DEL TFR MATURANDO (misura disponibile sia per i lavoratori occupati entro il 28/04/1993 che per quelli occupati dopo il 28/04/1993)</p> <p><input type="checkbox"/> 18% DEL TFR MATURANDO (misura disponibile solo per i lavoratori occupati entro il 28/04/1993)</p> <p>Nota bene: se vengono barrate entrambe le percentuali di versamento del TFR verrà applicata la percentuale pari al 100%.</p>
---	---

ACCETTO che il Fondo mi renda disponibile nell'area "accedi al tuo fondo pensione" del sito web www.prevedi.it la comunicazione informativa periodica annuale riferita all'anno precedente (entro il mese di marzo di ogni anno) e le certificazioni fiscali (CU) relative alle prestazioni erogate dal Fondo Pensione (entro i termini previsti dall'Agenzia delle Entrate), salvo che io scelga di riceverle in forma cartacea scrivendo a info@prevedi.it.

DELEGO il mio datore di lavoro a prelevare dalla mia retribuzione e/o dal mio TFR maturando i contributi sopra indicati e a provvedere al relativo versamento secondo le modalità e i termini previsti dalle Fonti istitutive, dallo Statuto e dalla Nota Informativa di Prevedi nonché dalle conseguenti deliberazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione del Fondo.

MI IMPEGNO ad osservare tutte le disposizioni previste dallo Statuto e dalla Nota informativa di Prevedi.

ASSUMO ogni responsabilità in merito alla completezza e veridicità delle informazioni fornite e mi impegno a comunicare a Prevedi ogni successiva variazione delle stesse.

Firma del lavoratore

X

Data

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI REGOLAMENTO EU 679/2016

Ai sensi dell'art. 13 e 14 del Regolamento EU 679/2016, dettato in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (di seguito anche Regolamento), Fondo Pensione Prevedi (in seguito Fondo) con sede in Via Nizza, 45 - 00198 Roma, fornisce le seguenti informazioni sul trattamento effettuato dei dati personali dei propri iscritti.

1. FINALITÀ DEL TRATTAMENTO DATI

La raccolta ed il trattamento dei dati personali degli iscritti al Fondo sono effettuati per le finalità attinenti all'esercizio dell'attività previdenziale complementare e di quelle ad essa connessa (ivi compresa quella liquidativa), a cui il Fondo è autorizzato ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

2. MODALITÀ DEL TRATTAMENTO DATI

Per trattamento si intende qualunque operazione o complesso di operazioni, effettuati anche senza l'ausilio di strumenti elettronici, concernenti la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la conservazione, la consultazione, l'elaborazione, la modificazione, la selezione, l'estrazione, il raffronto, l'utilizzo, l'interconnessione, il blocco, la comunicazione, la diffusione, la cancellazione e la distruzione di dati, anche se non registrati in una banca dati; è svolto direttamente dal Fondo e/o da soggetti esterni (quali Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione, Agenzia delle Entrate, Società di gestione dei servizi amministrativi, Compagnie di Assicurazioni, Banche, SIM, Società di gestione dati, Casse Edili o Commissione Nazionale Paritetica per le Casse Edili, nonché Società di servizi e/o commerciali che possano offrire agevolazioni commerciali o altri vantaggi materiali agli iscritti al Fondo). Il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali ed informatici, con modalità strettamente correlate alle finalità sopra indicate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza, la protezione e la riservatezza dei dati stessi.

3. CONFERIMENTO DEI DATI

Il conferimento dei dati personali è obbligatorio in base alla legge al fine di consentire al Fondo l'esercizio, nei confronti dell'interessato, della propria attività previdenziale e di quelle ad essa connessa (ivi compresa quella liquidativa) nonché delle altre attività citate al punto 1.

4. NATURA DEL CONFERIMENTO DEI DATI

L'eventuale rifiuto a fornire i dati richiesti comporta l'impossibilità di dare seguito al rapporto associativo con l'interessato.

5. BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO E PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI

La base giuridica del trattamento è l'adesione dell'iscritto al fondo e la conseguente determinazione del rapporto associativo, nonché gli obblighi di legge. I suoi dati personali saranno trattati per la durata del rapporto associativo e successivamente saranno conservati per assolvere agli obblighi previsti dalla normativa contabile e fiscale; tali dati saranno inoltre conservati nei limiti dei tempi prescizionali previsti per l'esercizio dei diritti discendenti dal rapporto associativo instaurato con il fondo.

6. COMUNICAZIONE DEI DATI

I dati personali possono essere comunicati, per le finalità di cui al punto 1, a soggetti, enti e società esterne che forniscono servizi connessi o strumentali alle attività del Fondo, che potranno sostanzarsi in:

- Datori di lavoro che applicano il CCNL Edili-industria, il CCNL Edili-artigianato o CCNL Edili-Aniem-Anier;
- Istituti bancari incaricati dell'attività di custodia e gestione del patrimonio;
- Società di servizi amministrativi, contabili e informatici;
- Compagnie Assicuratrici, SIM, Istituti Bancari, Società finanziarie incaricate della gestione delle risorse del Fondo Pensione;
- Altre Forme Pensionistiche Complementari a cui l'iscritto chiedi il trasferimento della propria posizione previdenziale;
- Enti Paritetici operanti nel settore di riferimento del Fondo Pensione, tra cui le Casse Edili;
- Società di servizi e/o commerciali che possano offrire agevolazioni commerciali o altri vantaggi materiali agli iscritti al Fondo;
- Patronati, CAF ed eventuali altri istituti che svolgono funzioni di assistenza e tutela a favore dei lavoratori.

Inoltre i dati personali possono essere comunicati a Pubbliche Amministrazioni e Organi di Vigilanza ai sensi di legge.

I dati identificativi dei titolari e degli eventuali responsabili del trattamento dei dati presso gli enti e i soggetti sopra indicati, possono essere acquisiti presso gli stessi.

I dati personali acquisiti non sono oggetto di diffusione.

Il fondo potrebbe avvalersi di fornitori o sub fornitori che non risiedono nell'Unione Europea, a tal proposito si garantisce che il trasferimento potrà avvenire solo verso soggetti che garantiscano un adeguato livello di protezione del trattamento dei dati e/o verso paesi per i quali le competenti Autorità hanno emesso una decisione di adeguatezza nonché verso soggetti che hanno fornito idonee garanzie al trattamento dei dati attraverso adeguati strumenti normativi/contrattuali quali ad esempio la sottoscrizione di clausole contrattuali standard. Per ottenere informazioni a tal riguardo, potrà inviare una e-mail all'indirizzo dpo_fondoprevedi@protectiontrade.it.

7. DIRITTI DELL'INTERESSATO

L'interessato potrà rivolgersi al Titolare per esercitare i diritti previsti dal Regolamento a favore dell'interessato ed in particolare potrà richiedere l'accesso, la rettifica, l'aggiornamento, il blocco, la revoca del consenso in conformità con le norme applicabili, la limitazione del trattamento, la portabilità dei dati e la cancellazione degli stessi. L'interessato in relazione al trattamento dei suoi dati personali, ha inoltre diritto di presentare un reclamo all'Autorità di controllo. Tali diritti possono essere esercitati scrivendo all'indirizzo e-mail dpo_fondoprevedi@protectiontrade.it.

8. TITOLARE E RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO

Titolare del trattamento dei dati è Fondo Pensione Prevedi con sede in Via Nizza, 45 - 00198 Roma.

9. RESPONSABILE DELLE PROTEZIONE DEI DATI

Il Fondo ha nominato un Responsabile della protezione dei dati che potrà essere contattato scrivendo al seguente indirizzo e-mail: dpo_fondoprevedi@protectiontrade.it

MODULO DI ADESIONE A PREVEDI PER LAVORATORI DIPENDENTI NON SOGGETTI AI CCNL DELL'EDILIZIA

di cui all'Art.5 dello Statuto. Modulo allegato alla Nota Informativa del Fondo Pensione Prevedi

Firma e invia il modulo, insieme alla fotocopia di un documento di identità, per posta all'indirizzo del Fondo Prevedi o per e-mail a info@prevedi.it o per fax al numero **06.86320604**.

DATI ANAGRAFICI		CODICE FISCALE	
COGNOME	NOME	SESSO	
<input type="text"/>	<input type="text"/>	M F	
NATO A (COMUNE/CITTÀ/STATO ESTERO)	PROV.	DATA DI NASCITA (GGMM/AAAA)	
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	
INDIRIZZO DI RESIDENZA (VIA/PIAZZA)	N. CIVICO	EDIFICIO	SCALA INTERNO
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
C.A.P.	COMUNE/CITTÀ DI RESIDENZA	PROV.	
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	
CELLULARE	E-MAIL		
<input type="text"/>	<input type="text"/>		
Indicando l'email nel campo sovrastante, accetto l'invio delle comunicazioni del Fondo in forma elettronica salvo espressa richiesta contraria a info@prevedi.it			
TITOLO DI STUDIO	<input type="checkbox"/> LICENZA ELEMENTARE	<input type="checkbox"/> LICENZA MEDIA INFERIORE	<input type="checkbox"/> DIPLOMA PROFESSIONALE
<input type="checkbox"/> NESSUNO	<input type="checkbox"/> DIPLOMA MEDIA SUP.	<input type="checkbox"/> DIPL. UNIV. / LAUREA TRIEN.	<input type="checkbox"/> LAUREA / LAUREA MAG.
			<input type="checkbox"/> SPEC. POST LAUREA

(1) NEL CASO PARTICOLARE IN CUI SI VOGLIA ISCRIVERE UN SOGGETTO FISCALMENTE A CARICO, INDICARE I DATI DI QUEST'ULTIMO

DOPO AVER RICEVUTO E PRESO VISIONE DEL DOCUMENTO "INFORMAZIONI CHIAVE PER L'ADERENTE", DICHIARO DI ESSERE

Lavoratore dipendente non soggetto ai CCNL Edili-industria, il CCNL Edili-artigianato o il CCNL Edili-Aniem-Anier.
(Art. 5, comma 1, lettera B-C-D dello Statuto)

Barrare le fonti contributive desiderate. È possibile scegliere **solo l'opzione contributiva A)**, oppure **solo l'opzione contributiva B)**, oppure entrambe **le opzioni A) e B) contemporaneamente**. Se non viene barrato nulla, verrà attivato il solo contributo percentuale sulla retribuzione

A) CONTRIBUTO PERCENTUALE SULLA RETRIBUZIONE A CARICO LAVORATORE E DATORE DI LAVORO

1% RETRIBUZIONE LAVORATORE + 1% RETRIBUZIONE DATORE DI LAVORO

Per versare un contributo a carico lavoratore aggiuntivo all'1%, indicare qui percentuale aggiuntiva (il contributo del datore di lavoro rimane invariato): %

B) CONTRIBUTO PERCENTUALE SUL TFR CHE MATURA DI MESE IN MESE

100% DEL TFR MATURANDO
(misura disponibile sia per i lavoratori occupati entro il 28/04/1993 che per quelli occupati dopo il 28/04/1993)

18% DEL TFR MATURANDO
(misura disponibile solo per i lavoratori occupati entro il 28/04/1993)

Delego il mio datore di lavoro a prelevare dalla mia retribuzione e/o dal mio TFR maturando i contributi sotto indicati e a provvedere al relativo versamento secondo le modalità e i termini previsti dalle Fonti istitutive, dallo Statuto e dalla Nota Informativa di Prevedi nonché dalle conseguenti deliberazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione del Fondo.

INDICARE L'AZIENDA CON CUI SI COLLABORA O PRESSO LA QUALE SI SVOLGE LA PROPRIA ATTIVITÀ

AZIENDA										CODICE FISCALE/PARTITA IVA									
INDIRIZZO (VIA/PIAZZA)										N. CIVICO		EDIFICIO		SCALA		INTERNO			
C.A.P.			COMUNE/CITTÀ DI RESIDENZA										PROV.						
TELEFONO					E-MAIL														

CHIEDO DI ADERIRE A PREVEDI E SCELGO IL SEGUENTE COMPARTO DI INVESTIMENTO

(barrare una sola opzione: in caso di mancata scelta da parte del lavoratore, la contribuzione verrà investita nel comparto Bilanciato)

<input type="checkbox"/> COMPARTO BILANCIATO CATEGORIA: BILANCIATO <small>RIPARTIZIONE: 30% TITOLI DI CAPITALE, 70% TITOLI DI DEBITO</small>	<input type="checkbox"/> COMPARTO SICUREZZA CATEGORIA: GARANTITO <small>RIPARTIZIONE: 5% TITOLI DI CAPITALE, 95% TITOLI DI DEBITO</small>
--	---

SE GIÀ SI ADERISCE AD ALTRA FORMA PENSIONISTICA COMPLEMENTARE, RIPORTARE LE SEGUENTI INFORMAZIONI

DATA PRIMA ISCRIZIONE ALLA PREVIDENZA COMPLEMENTARE	DENOMINAZIONE ALTRA FORMA PENSIONISTICA:	NUMERO ISCRIZIONE ALBO TENUTO DALLA COVIP
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
L'attuale Scheda dei costi della sopraindicata altra forma pensionistica mi è stata:		
	<input type="checkbox"/> CONSEGNATA	<input type="checkbox"/> NON CONSEGNATA*
Indicare se si intende chiedere il trasferimento a Prevedi della posizione maturata nell'altra forma pensionistica		
	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO

* NON È PREVISTA LA CONSEGNA DELLA SCHEDA DEI COSTI SOLO NEL CASO IN CUI L'ALTRA FORMA PENSIONISTICA NON È TENUTA A REDIGERLA.

BENEFICIARI IN CASO DI MORTE DELL'ADERENTE

EREDI BENEFICIARI*

*PER BENEFICIARI, IN CASO DI MORTE, DIVERSI DAGLI EREDI, UTILIZZARE L'APPOSITA MODULISTICA DISPONIBILE SU WWW.PREVEDI.IT

L'ADERENTE DICHIARA:

- di aver ricevuto il documento 'Informazioni chiave per l'aderente' e il documento 'La mia pensione complementare', versione standardizzata;
- di essere informato della possibilità di richiedere lo Statuto, la Nota informativa e ogni altra documentazione attinente il fondo pensione, comunque disponibile sul sito www.prevedi.it;
- di aver sottoscritto la 'Scheda dei costi' della forma pensionistica a cui risulta già iscritto, la cui copia è allegata al presente Modulo di adesione (per coloro che sono già iscritti ad altra forma pensionistica complementare che redige la Scheda dei costi);
- che il soggetto incaricato della raccolta delle adesioni ha richiamato l'attenzione:
 - sulle informazioni contenute nel documento 'Informazioni chiave per l'aderente';
 - con riferimento ai costi, sull'Indicatore sintetico dei costi (ISC) riportato nel documento 'Informazioni chiave per l'aderente';
 - in merito ai contenuti del documento 'La mia pensione complementare', versione standardizzata, redatto in conformità alle Istruzioni della Covip, precisando che lo stesso è volto a fornire una proiezione della posizione individuale e dell'importo della prestazione pensionistica attesa, così da consentire la valutazione e la rispondenza delle possibili scelte alternative rispetto agli obiettivi di copertura pensionistica che si vuole conseguire;
 - circa la possibilità di effettuare simulazioni personalizzate mediante un motore di calcolo presente sul sito www.prevedi.it;
- di aver sottoscritto il "Questionario di Autovalutazione";
- di assumere ogni responsabilità in merito alla completezza e veridicità delle informazioni fornite, e si impegna a comunicare ogni successiva variazione.
- di accettare che il Fondo mi renda disponibile nell'area "accedi al tuo fondo pensione" del sito web www.prevedi.it la comunicazione informativa periodica annuale riferita all'anno precedente (entro il mese di marzo di ogni anno) redatta secondo le direttive Covip e le certificazioni fiscali (CU) relative alle prestazioni erogate dal Fondo Pensione (entro i termini previsti dall'Agenzia delle Entrate), salvo che io scelga di riceverle in forma cartacea scrivendo a info@prevedi.it.

Firma dell'aderente 

Data _____/_____/_____

QUESTIONARIO DI AUTOVALUTAZIONE

Firma e invia il modulo, insieme alla fotocopia di un documento di identità, per posta all'indirizzo del Fondo Prevedi o per e-mail a info@prevedi.it o per fax al numero **06.86320604**.

FINALITÀ DEL TRATTAMENTO DATI

1. Conoscenza dei fondi pensione

- ne so poco
- sono in grado di distinguere, per grandi linee, le dierenze rispetto ad altre forme di investimento, in particolare di tipo finanziario o assicurativo
- ho una conoscenza dei diversi tipi di fondi pensione e delle principali tipologie di prestazioni

2. Conoscenza della possibilità di richiedere le somme versate al fondo pensione

- non ne sono al corrente
- so che le somme versate non sono liberamente disponibili
- so che le somme sono disponibili soltanto al momento della maturazione dei requisiti per il pensionamento o al verificarsi di alcuni eventi personali, di particolare rilevanza, individuati dalla legge

3. A che età prevede di andare in pensione?

_____ anni

4. Quanto prevede di percepire come pensione di base, rispetto al suo reddito da lavoro appena prima del pensionamento (in percentuale)?

_____ per cento

5. Ha confrontato tale previsione con quella a Lei resa disponibile dall'INPS tramite il suo sito web ovvero a Lei recapitata a casa tramite la "busta arancione" (cosiddetta "La mia pensione")?

sì no

6. Ha verificato il documento "La mia pensione complementare", versione standardizzata, al fine di decidere quanto versare al fondo pensione per ottenere una integrazione della Sua pensione di base, tenendo conto della Sua situazione lavorativa?

sì no

CONGRUITÀ DELLA SCELTA PREVIDENZIALE

7. Capacità di risparmio personale (escluso il TFR)

- Risparmio medio annuo fino a 3.000 Euro (punteggio 1)
- Risparmio medio annuo oltre 3.000 e fino a 5.000 Euro (punteggio 2)
- Risparmio medio annuo oltre 5.000 Euro (punteggio 3)
- Non so/non rispondo (punteggio 1)

8. Fra quanti anni prevede di chiedere la prestazione pensionistica complementare?

- 2 anni (punteggio 1) 5 anni (punteggio 2)
- 7 anni (punteggio 3) 10 anni (punteggio 4)
- 20 anni (punteggio 5) Oltre 20 anni (punteggio 6)

9. In che misura è disposto a tollerare le oscillazioni del valore della Sua posizione individuale?

- Non sono disposto a tollerare oscillazioni del valore della posizione individuale accontentandomi anche di rendimenti contenuti (punteggio 1)
- Sono disposto a tollerare oscillazioni contenute del valore della posizione individuale, al fine di conseguire rendimenti probabilmente maggiori (punteggio 2)
- Sono disposto a tollerare oscillazioni anche elevate del valore della posizione individuale nell'ottica di perseguire nel tempo la massimizzazione dei rendimenti (punteggio 3)

PUNTEGGIO OTTENUTO

Il punteggio va riportato solo in caso di risposta alle domande 7, 8 e 9 e costituisce un ausilio nella scelta fra le diverse opzioni di investimento o erte dal fondo pensione, sulla base della seguente griglia di valutazione.

Griglia di valutazione	Punteggio fino a 4	Punteggio tra 5 e 7	Punteggio tra 8 e 12
Categoria del comparto	Garantito Obbligazionario puro Obbligazionario misto	Obbligazionario misto Bilanciato	Bilanciato Azionario

La scelta di un percorso life-cycle (o comparto data target) è congrua rispetto a qualunque punteggio ottenuto dal Questionario di autovalutazione. In caso di adesione a più comparti, la verifica di congruità sulla base del Questionario non risulta possibile: l'aderente deve, in questi casi, e attuare una propria valutazione circa la categoria nella quale ricade la combinazione da lui scelta

Luogo _____

Data _____ / _____ / _____

L'aderente attesta che il Questionario è stato compilato in ogni sua parte e che ha valutato la congruità o meno della propria scelta dell'opzione di investimento sulla base del punteggio ottenuto.

Firma _____

[in alternativa]

L'aderente, nell'attestare che il Questionario non è stato compilato, oppure è stato compilato solo in parte, dichiara di essere consapevole che la mancata compilazione, parziale o totale, della sezione CONGRUITA' DELLA SCELTA PREVIDENZIALE non consente di utilizzare la griglia di valutazione come ausilio per la scelta dell'opzione di investimento.

Firma _____

DATI RIGUARDANTI CHI HA RACCOLTO L'ADESIONE

NOME E COGNOME

TELEFONO

E-MAIL

FIRMA

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI REGOLAMENTO EU 679/2016

Ai sensi dell'art. 13 e 14 del Regolamento EU 679/2016, dettato in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (di seguito anche Regolamento), Fondo Pensione Prevedi (in seguito Fondo) con sede in Via Nizza, 45 - 00198 Roma, fornisce le seguenti informazioni sul trattamento effettuato dei dati personali dei propri iscritti.

1. FINALITÀ DEL TRATTAMENTO DATI

La raccolta ed il trattamento dei dati personali degli iscritti al Fondo sono effettuati per le finalità attinenti all'esercizio dell'attività previdenziale complementare e di quelle ad essa connessa (ivi compresa quella liquidativa), a cui il Fondo è autorizzato ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

2. MODALITÀ DEL TRATTAMENTO DATI

Per trattamento si intende qualunque operazione o complesso di operazioni, effettuati anche senza l'ausilio di strumenti elettronici, concernenti la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la conservazione, la consultazione, l'elaborazione, la modificazione, la selezione, l'estrazione, il raffronto, l'utilizzo, l'interconnessione, il blocco, la comunicazione, la diffusione, la cancellazione e la distruzione di dati, anche se non registrati in una banca dati; è svolto direttamente dal Fondo e/o da soggetti esterni (quali Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione, Agenzia delle Entrate, Società di gestione dei servizi amministrativi, Compagnie di Assicurazioni, Banche, SIM, Società di gestione dati, Casse Edili o Commissione Nazionale Paritetica per le Casse Edili, nonché Società di servizi e/o commerciali che possano offrire agevolazioni commerciali o altri vantaggi materiali agli iscritti al Fondo).

Il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali ed informatici, con modalità strettamente correlate alle finalità sopra indicate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza, la protezione e la riservatezza dei dati stessi.

3. CONFERIMENTO DEI DATI

Ferma restando l'autonomia personale dell'interessato, il conferimento dei dati personali è obbligatorio in base alla legge al fine di consentire al Fondo l'esercizio, nei confronti dell'interessato, della propria attività previdenziale e di quelle ad essa connessa (ivi compresa quella liquidativa) nonché delle altre attività citate al punto 1.

4. NATURA DEL CONFERIMENTO DEI DATI

L'eventuale rifiuto a fornire i dati richiesti comporta l'impossibilità di dare seguito alla domanda di adesione al Fondo Pensione presentata dall'interessato.

5. BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO E PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI

La base giuridica del trattamento è l'adesione dell'iscritto al fondo e la conseguente determinazione del rapporto associativo, nonché gli obblighi di legge. I suoi dati personali saranno trattati per la durata del rapporto associativo e successivamente saranno conservati per assolvere agli obblighi previsti dalla normativa contabile e fiscale; tali dati saranno inoltre conservati nei limiti dei tempi prescrizione previsti per l'esercizio dei diritti discendenti dal rapporto associativo instaurato con il fondo.

6. COMUNICAZIONE DEI DATI

I dati personali possono essere comunicati, per le finalità di cui al punto 1, a soggetti, enti e società esterne che forniscono servizi connessi o strumentali alle attività del Fondo, che potranno sostanzialmente in:

- Datori di lavoro che applicano il CCNL edili-industria o il CCNL edili-artigianato;
- Istituti bancari incaricati dell'attività di custodia e gestione del patrimonio;
- Società di servizi amministrativi, contabili e informatici;
- Compagnie Assicuratrici, SIM, Istituti Bancari, Società finanziarie incaricate della gestione delle risorse del Fondo Pensione;
- Altre Forme Pensionistiche Complementari a cui l'iscritto chiede il trasferimento della propria posizione previdenziale;
- Enti Paritetici operanti nel settore di riferimento del Fondo Pensione, tra cui le Casse edili;
- Società di servizi e/o commerciali che possano offrire agevolazioni commerciali o altri vantaggi materiali agli iscritti al Fondo.

Inoltre i dati personali possono essere comunicati a Pubbliche Amministrazioni e Organi di Vigilanza ai sensi di legge.

I dati identificativi dei titolari e degli eventuali responsabili del trattamento dei dati presso gli enti e i soggetti sopra indicati, possono essere acquisiti presso gli stessi.

I dati personali acquisiti non sono oggetto di diffusione.

Il fondo potrebbe avvalersi di fornitori o sub fornitori che non risiedono nell'Unione Europea, a tal proposito si garantisce che il trasferimento potrà avvenire solo verso soggetti che garantiscano un adeguato livello di protezione del trattamento dei dati e/o verso paesi per i quali le competenti Autorità hanno emesso una decisione di adeguatezza nonché verso soggetti che hanno fornito idonee garanzie al trattamento dei dati attraverso adeguati strumenti normativi/contrattuali quali ad esempio la sottoscrizione di clausole contrattuali standard. Per ottenere informazioni a tal riguardo, potrà inviare una e-mail all'indirizzo dpo_fondoprevedi@protectiontrade.it.

7. DIRITTI DELL'INTERESSATO

L'interessato potrà rivolgersi al Titolare per esercitare i diritti previsti dal Regolamento a favore dell'interessato ed in particolare potrà richiedere l'accesso, la rettifica, l'aggiornamento, il blocco, la revoca del consenso in conformità con le norme applicabili, la limitazione del trattamento, la portabilità dei dati e la cancellazione degli stessi. L'interessato in relazione al trattamento dei suoi dati personali, ha inoltre diritto di presentare un reclamo all'Autorità di controllo. Tali diritti possono essere esercitati scrivendo all'indirizzo e-mail dpo_fondoprevedi@protectiontrade.it.

8. TITOLARE E RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO

Titolare del trattamento dei dati è Fondo Pensione Prevedi con sede in Via Nizza, 45 - 00198 Roma.

9. RESPONSABILE DELLE PROTEZIONE DEI DATI

Il Fondo ha nominato un Responsabile della protezione dei dati che potrà essere contattato scrivendo al seguente indirizzo e-mail: dpo_fondoprevedi@protectiontrade.it

MODULO DI ADESIONE A PREVEDI PER LAVORATORI NON DIPENDENTI

di cui all'Art.5 dello Statuto. Modulo allegato alla Nota Informativa del Fondo Pensione Prevedi

Firma e invia il modulo, insieme alla fotocopia di un documento di identità, per posta all'indirizzo del Fondo Prevedi o per e-mail a info@prevedi.it o per fax al numero **06.86320604**.

DATI ANAGRAFICI		CODICE FISCALE	
COGNOME		NOME	
<input type="text"/>		<input type="text"/>	
NATO A (COMUNE/CITTÀ/STATO ESTERO)		PROV.	DATA DI NASCITA (GG/MM/AAAA)
<input type="text"/>		<input type="text"/>	<input type="text"/>
INDIRIZZO DI RESIDENZA (VIA/PIAZZA)		N. CIVICO	EDIFICIO SCALA INTERNO
<input type="text"/>		<input type="text"/>	<input type="text"/>
C.A.P.	COMUNE/CITTÀ DI RESIDENZA	PROV.	
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	
CELLULARE	E-MAIL		
<input type="text"/>	<input type="text"/>		
Indicando l'email nel campo sovrastante, accetto l'invio delle comunicazioni del Fondo in forma elettronica salvo espressa richiesta contraria a info@prevedi.it			
TITOLO DI STUDIO			
<input type="checkbox"/> NESSUNO	<input type="checkbox"/> LICENZA ELEMENTARE	<input type="checkbox"/> LICENZA MEDIA INFERIORE	<input type="checkbox"/> DIPLOMA PROFESSIONALE
<input type="checkbox"/> DIPLOMA MEDIA SUP.	<input type="checkbox"/> DIPL. UNIV. / LAUREA TRIEN.	<input type="checkbox"/> LAUREA / LAUREA MAG.	<input type="checkbox"/> SPEC. POST LAUREA

(1) NEL CASO PARTICOLARE IN CUI SI VOGLIA ISCRIVERE UN SOGGETTO FISCALMENTE A CARICO, INDICARE I DATI DI QUEST'ULTIMO

DOPO AVER RICEVUTO E PRESO VISIONE DEL DOCUMENTO "INFORMAZIONI CHIAVE PER L'ADERENTE", DICHIARO DI APPARTENERE ALLA SEGUENTE CATEGORIA

1)	<input type="checkbox"/>	Professionista/lavoratore autonomo che collabora con un'impresa che applica il CCNL Edili-industria, il CCNL Edili-artigianato o il CCNL Edili-Aniem-Anier, e che non abbia un proprio fondo pensione negoziale di riferimento (Art. 5, comma 1, lettera G dello Statuto).
2)	<input type="checkbox"/>	Titolare di impresa individuale che applica il CCNL Edili-industria, il CCNL Edili-artigianato o il CCNL Edili-Aniem-Anier. (Art. 5, comma 1, lettera H dello Statuto)
3)	<input type="checkbox"/>	Familiare partecipante ad un'impresa familiare di cui all'articolo 230-bis c.c., che applica il CCNL Edili-industria, il CCNL Edili-artigianato o il CCNL Edili-Aniem-Anier. (Art. 5, comma 1, lettera H dello Statuto)
4)	<input type="checkbox"/>	Amministratore/socio partecipante al lavoro delle società che applicano il CCNL Edili-industria, il CCNL Edili-artigianato o il CCNL Edili-Aniem-Anier. (Art. 5, comma 1, lettera I dello Statuto)
5)	<input type="checkbox"/>	Soggetto fiscalmente a carico di un lavoratore già iscritto a Prevedi. Indicare anche i seguenti dati:
		CODICE FISCALE
Dati del lavoratore già iscritto a Prevedi a carico del quale è l'aderente sopra indicato:		<input type="text"/>
COGNOME	NOME	SESSO
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="checkbox"/> M <input type="checkbox"/> F

LA MISURA E LA FREQUENZA DELLA CONTRIBUZIONE VENGONO LIBERAMENTE STABILITE DALL'ADERENTE. SI VEDA IN PROPOSITO L'APPOSITO REGOLAMENTO ALLEGATO

INDICARE L'AZIENDA CON CUI SI COLLABORA O PRESSO LA QUALE SI SVOLGE LA PROPRIA ATTIVITÀ			
AZIENDA		CODICE FISCALE/PARTITA IVA	
<input type="text"/>		<input type="text"/>	
INDIRIZZO (VIA/PIAZZA)		N. CIVICO	EDIFICIO SCALA INTERNO
<input type="text"/>		<input type="text"/>	<input type="text"/>
C.A.P.	COMUNE/CITTÀ DI RESIDENZA	PROV.	
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	
TELEFONO	E-MAIL		
<input type="text"/>	<input type="text"/>		

CHIEDO DI ADERIRE A PREVEDI E SCELGO IL SEGUENTE COMPARTO DI INVESTIMENTO

(barrare una sola opzione: in caso di mancata scelta da parte del lavoratore, la contribuzione verrà investita nel comparto Bilanciato)

<input type="checkbox"/> COMPARTO BILANCIATO CATEGORIA: BILANCIATO <small>RIPARTIZIONE: 30% TITOLI DI CAPITALE, 70% TITOLI DI DEBITO</small>	<input type="checkbox"/> COMPARTO SICUREZZA CATEGORIA: GARANTITO <small>RIPARTIZIONE: 5% TITOLI DI CAPITALE, 95% TITOLI DI DEBITO</small>
--	---

SE GIÀ SI ADERISCE AD ALTRA FORMA PENSIONISTICA COMPLEMENTARE, RIPORTARE LE SEGUENTI INFORMAZIONI

<small>DATA PRIMA ISCRIZIONE ALLA PREVIDENZA COMPLEMENTARE</small> <input type="text"/>	<small>DENOMINAZIONE ALTRA FORMA PENSIONISTICA:</small> <input type="text"/>	<small>NUMERO ISCRIZIONE ALBO TENUTO DALLA COVIP</small> <input type="text"/>
--	---	--

L'attuale Scheda dei costi della sopraindicata altra forma pensionistica mi è stata: CONSEGNATA NON CONSEGNATA*

Indicare se si intende chiedere il trasferimento a Prevedi della posizione maturata nell'altra forma pensionistica SI NO

* NON È PREVISTA LA CONSEGNA DELLA SCHEDA DEI COSTI SOLO NEL CASO IN CUI L'ALTRA FORMA PENSIONISTICA NON È TENUTA A REDIGERLA.

BENEFICIARI IN CASO DI MORTE DELL'ADERENTE

EREDI BENEFICIARI*

* PER BENEFICIARI, IN CASO DI MORTE, DIVERSI DAGLI EREDI, UTILIZZARE L'APPOSITA MODULISTICA DISPONIBILE SU WWW.PREVEDI.IT

L'ADERENTE DICHIARA:

- **di aver ricevuto il documento** 'Informazioni chiave per l'aderente' e il documento 'La mia pensione complementare', versione standardizzata;
- **di essere informato** della possibilità di richiedere lo Statuto, la Nota informativa e ogni altra documentazione attinente il fondo pensione, comunque disponibile sul sito www.prevedi.it;
- **di aver sottoscritto la** 'Scheda dei costi' della forma pensionistica a cui risulta già iscritto, la cui copia è allegata al presente Modulo di adesione (per coloro che sono già iscritti ad altra forma pensionistica complementare che redige la Scheda dei costi);
- **che il soggetto incaricato della raccolta delle adesioni ha richiamato l'attenzione:**
 - sulle informazioni contenute nel documento 'Informazioni chiave per l'aderente';
 - con riferimento ai costi, sull'Indicatore sintetico dei costi (ISC) riportato nel documento 'Informazioni chiave per l'aderente';
 - in merito ai contenuti del documento 'La mia pensione complementare', versione standardizzata, redatto in conformità alle Istruzioni della Covip, precisando che lo stesso è volto a fornire una proiezione della posizione individuale e dell'importo della prestazione pensionistica attesa, così da consentire la valutazione e la rispondenza delle possibili scelte alternative rispetto agli obiettivi di copertura pensionistica che si vuole conseguire;
 - circa la possibilità di effettuare simulazioni personalizzate mediante un motore di calcolo presente sul sito www.prevedi.it;
- **di aver sottoscritto** il "Questionario di Autovalutazione";
- **di assumere** ogni responsabilità in merito alla completezza e veridicità delle informazioni fornite, e si impegna a comunicare ogni successiva variazione.
- **di accettare** che il Fondo mi renda disponibile nell'area "accedi al tuo fondo pensione" del sito web www.prevedi.it la comunicazione informativa periodica annuale riferita all'anno precedente (entro il mese di marzo di ogni anno) redatta secondo le direttive Covip e le certificazioni fiscali (CU) relative alle prestazioni erogate dal Fondo Pensione (entro i termini previsti dall'Agenzia delle Entrate), salvo che io scelga di riceverle in forma cartacea scrivendo a info@prevedi.it.

Firma dell'aderente  _____

Data _____ / _____ / _____

Inoltre, in caso di adesione di un soggetto fiscalmente a carico:

Firma del lavoratore iscritto a Prevedi a carico del quale è l'aderente sopra indicato _____

Se il soggetto fiscalmente a carico è minorenne:

Firma del genitore o del soggetto che ha la tutela sull'aderente minorenne _____

QUESTIONARIO DI AUTOVALUTAZIONE

Firma e invia il modulo, insieme alla fotocopia di un documento di identità, per posta all'indirizzo del Fondo Prevedi o per e-mail a info@prevedi.it o per fax al numero **06.86320604**.

FINALITÀ DEL TRATTAMENTO DATI

1. Conoscenza dei fondi pensione

- ne so poco
- sono in grado di distinguere, per grandi linee, le dierenze rispetto ad altre forme di investimento, in particolare di tipo finanziario o assicurativo
- ho una conoscenza dei diversi tipi di fondi pensione e delle principali tipologie di prestazioni

2. Conoscenza della possibilità di richiedere le somme versate al fondo pensione

- non ne sono al corrente
- so che le somme versate non sono liberamente disponibili
- so che le somme sono disponibili soltanto al momento della maturazione dei requisiti per il pensionamento o al verificarsi di alcuni eventi personali, di particolare rilevanza, individuati dalla legge

3. A che età prevede di andare in pensione?

_____ anni

4. Quanto prevede di percepire come pensione di base, rispetto al suo reddito da lavoro appena prima del pensionamento (in percentuale)?

_____ per cento

5. Ha confrontato tale previsione con quella a Lei resa disponibile dall'INPS tramite il suo sito web ovvero a Lei recapitata a casa tramite la "busta arancione" (cosiddetta "La mia pensione")?

sì no

6. Ha verificato il documento "La mia pensione complementare", versione standardizzata, al fine di decidere quanto versare al fondo pensione per ottenere una integrazione della Sua pensione di base, tenendo conto della Sua situazione lavorativa?

sì no

CONGRUITÀ DELLA SCELTA PREVIDENZIALE

7. Capacità di risparmio personale (escluso il TFR)

- Risparmio medio annuo fino a 3.000 Euro (punteggio 1)
- Risparmio medio annuo oltre 3.000 e fino a 5.000 Euro (punteggio 2)
- Risparmio medio annuo oltre 5.000 Euro (punteggio 3)
- Non so/non rispondo (punteggio 1)

8. Fra quanti anni prevede di chiedere la prestazione pensionistica complementare?

- 2 anni (punteggio 1) 5 anni (punteggio 2)
- 7 anni (punteggio 3) 10 anni (punteggio 4)
- 20 anni (punteggio 5) Oltre 20 anni (punteggio 6)

9. In che misura è disposto a tollerare le oscillazioni del valore della Sua posizione individuale?

- Non sono disposto a tollerare oscillazioni del valore della posizione individuale accontentandomi anche di rendimenti contenuti (punteggio 1)
- Sono disposto a tollerare oscillazioni contenute del valore della posizione individuale, al fine di conseguire rendimenti probabilmente maggiori (punteggio 2)
- Sono disposto a tollerare oscillazioni anche elevate del valore della posizione individuale nell'ottica di perseguire nel tempo la massimizzazione dei rendimenti (punteggio 3)

PUNTEGGIO OTTENUTO

Il punteggio va riportato solo in caso di risposta alle domande 7, 8 e 9 e costituisce un ausilio nella scelta fra le diverse opzioni di investimento o erte dal fondo pensione, sulla base della seguente griglia di valutazione.

Griglia di valutazione	Punteggio fino a 4	Punteggio tra 5 e 7	Punteggio tra 8 e 12
Categoria del comparto	Garantito Obbligazionario puro Obbligazionario misto	Obbligazionario misto Bilanciato	Bilanciato Azionario

La scelta di un percorso life-cycle (o comparto data target) è congrua rispetto a qualunque punteggio ottenuto dal Questionario di autovalutazione. In caso di adesione a più comparti, la verifica di congruità sulla base del Questionario non risulta possibile: l'aderente deve, in questi casi, e attuare una propria valutazione circa la categoria nella quale ricade la combinazione da lui scelta

Luogo _____

Data _____ / _____ / _____

L'aderente attesta che il Questionario è stato compilato in ogni sua parte e che ha valutato la congruità o meno della propria scelta dell'opzione di investimento sulla base del punteggio ottenuto.

Firma _____

[in alternativa]

L'aderente, nell'attestare che il Questionario non è stato compilato, oppure è stato compilato solo in parte, dichiara di essere consapevole che la mancata compilazione, parziale o totale, della sezione CONGRUITA' DELLA SCELTA PREVIDENZIALE non consente di utilizzare la griglia di valutazione come ausilio per la scelta dell'opzione di investimento.

Firma _____

DATI RIGUARDANTI CHI HA RACCOLTO L'ADESIONE

NOME E COGNOME

TELEFONO

E-MAIL

FIRMA

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI REGOLAMENTO EU 679/2016

Ai sensi dell'art. 13 e 14 del Regolamento EU 679/2016, dettato in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (di seguito anche Regolamento), Fondo Pensione Prevedi (in seguito Fondo) con sede in Via Nizza, 45 - 00198 Roma, fornisce le seguenti informazioni sul trattamento effettuato dei dati personali dei propri iscritti.

1. FINALITÀ DEL TRATTAMENTO DATI

La raccolta ed il trattamento dei dati personali degli iscritti al Fondo sono effettuati per le finalità attinenti all'esercizio dell'attività previdenziale complementare e di quelle ad essa connessa (ivi compresa quella liquidativa), a cui il Fondo è autorizzato ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

2. MODALITÀ DEL TRATTAMENTO DATI

Per trattamento si intende qualunque operazione o complesso di operazioni, effettuati anche senza l'ausilio di strumenti elettronici, concernenti la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la conservazione, la consultazione, l'elaborazione, la modificazione, la selezione, l'estrazione, il raffronto, l'utilizzo, l'interconnessione, il blocco, la comunicazione, la diffusione, la cancellazione e la distruzione di dati, anche se non registrati in una banca dati; è svolto direttamente dal Fondo e/o da soggetti esterni (quali Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione, Agenzia delle Entrate, Società di gestione dei servizi amministrativi, Compagnie di Assicurazioni, Banche, SIM, Società di gestione dati, Casse Edili o Commissione Nazionale Paritetica per le Casse Edili, nonché Società di servizi e/o commerciali che possano offrire agevolazioni commerciali o altri vantaggi materiali agli iscritti al Fondo).

Il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali ed informatici, con modalità strettamente correlate alle finalità sopra indicate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza, la protezione e la riservatezza dei dati stessi.

3. CONFERIMENTO DEI DATI

Ferma restando l'autonomia personale dell'interessato, il conferimento dei dati personali è obbligatorio in base alla legge al fine di consentire al Fondo l'esercizio, nei confronti dell'interessato, della propria attività previdenziale e di quelle ad essa connessa (ivi compresa quella liquidativa) nonché delle altre attività citate al punto 1.

4. NATURA DEL CONFERIMENTO DEI DATI

L'eventuale rifiuto a fornire i dati richiesti comporta l'impossibilità di dare seguito alla domanda di adesione al Fondo Pensione presentata dall'interessato.

5. BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO E PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI

La base giuridica del trattamento è l'adesione dell'iscritto al fondo e la conseguente determinazione del rapporto associativo, nonché gli obblighi di legge. I suoi dati personali saranno trattati per la durata del rapporto associativo e successivamente saranno conservati per assolvere agli obblighi previsti dalla normativa contabile e fiscale; tali dati saranno inoltre conservati nei limiti dei tempi prescrizione previsti per l'esercizio dei diritti discendenti dal rapporto associativo instaurato con il fondo.

6. COMUNICAZIONE DEI DATI

I dati personali possono essere comunicati, per le finalità di cui al punto 1, a soggetti, enti e società esterne che forniscono servizi connessi o strumentali alle attività del Fondo, che potranno sostanzialmente in:

- Datori di lavoro che applicano il CCNL edili-industria o il CCNL edili-artigianato;
- Istituti bancari incaricati dell'attività di custodia e gestione del patrimonio;
- Società di servizi amministrativi, contabili e informatici;
- Compagnie Assicuratrici, SIM, Istituti Bancari, Società finanziarie incaricate della gestione delle risorse del Fondo Pensione;
- Altre Forme Pensionistiche Complementari a cui l'iscritto chiedi il trasferimento della propria posizione previdenziale;
- Enti Paritetici operanti nel settore di riferimento del Fondo Pensione, tra cui le Casse edili;
- Società di servizi e/o commerciali che possano offrire agevolazioni commerciali o altri vantaggi materiali agli iscritti al Fondo.

Inoltre i dati personali possono essere comunicati a Pubbliche Amministrazioni e Organi di Vigilanza ai sensi di legge.

I dati identificativi dei titolari e degli eventuali responsabili del trattamento dei dati presso gli enti e i soggetti sopra indicati, possono essere acquisiti presso gli stessi.

I dati personali acquisiti non sono oggetto di diffusione.

Il fondo potrebbe avvalersi di fornitori o sub fornitori che non risiedono nell'Unione Europea, a tal proposito si garantisce che il trasferimento potrà avvenire solo verso soggetti che garantiscano un adeguato livello di protezione del trattamento dei dati e/o verso paesi per i quali le competenti Autorità hanno emesso una decisione di adeguatezza nonché verso soggetti che hanno fornito idonee garanzie al trattamento dei dati attraverso adeguati strumenti normativi/contrattuali quali ad esempio la sottoscrizione di clausole contrattuali standard. Per ottenere informazioni a tal riguardo, potrà inviare una e-mail all'indirizzo dpo_fondoprevedi@protectiontrade.it.

7. DIRITTI DELL'INTERESSATO

L'interessato potrà rivolgersi al Titolare per esercitare i diritti previsti dal Regolamento a favore dell'interessato ed in particolare potrà richiedere l'accesso, la rettifica, l'aggiornamento, il blocco, la revoca del consenso in conformità con le norme applicabili, la limitazione del trattamento, la portabilità dei dati e la cancellazione degli stessi. L'interessato in relazione al trattamento dei suoi dati personali, ha inoltre diritto di presentare un reclamo all'Autorità di controllo. Tali diritti possono essere esercitati scrivendo all'indirizzo e-mail dpo_fondoprevedi@protectiontrade.it.

8. TITOLARE E RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO

Titolare del trattamento dei dati è Fondo Pensione Prevedi con sede in Via Nizza, 45 - 00198 Roma.

9. RESPONSABILE DELLE PROTEZIONE DEI DATI

Il Fondo ha nominato un Responsabile della protezione dei dati che potrà essere contattato scrivendo al seguente indirizzo e-mail: dpo_fondoprevedi@protectiontrade.it

REGOLAMENTO PER L'ADESIONE E LA PARTECIPAZIONE A PREVEDI DEI SOGGETTI DIVERSI DAI LAVORATORI DIPENDENTI

PREMESSE

Ai sensi dell'art. 5 comma 1 lettere g), h), i) ed l) dello Statuto del Fondo pensione Prevedi (in seguito definito anche solo come Prevedi o *il Fondo Pensione o il Fondo*) sono destinatari di quest'ultimo anche i seguenti soggetti:

- i professionisti e i lavoratori autonomi che collaborano con imprese che applicano il CCNL Edili-industria, il CCNL Edili-artigianato o il CCNL Edili-Confimi di cui all'art. 1 dello Statuto di Prevedi, e che non abbiano un proprio fondo pensione negoziale di riferimento.
- i titolari delle imprese individuali e i familiari partecipanti alle imprese familiari di cui all'articolo 230-bis del codice civile che applicano il CCNL Edili-industria, il CCNL Edili-artigianato o il CCNL Edili-Confimi di cui all'art. 1 dello Statuto di Prevedi.
- gli amministratori e i soci partecipanti al lavoro delle società che applicano il CCNL Edili-industria, il CCNL Edili-artigianato o il CCNL Edili-Confimi di cui all'art. 1 dello Statuto di Prevedi.
- i familiari fiscalmente a carico degli iscritti al Fondo medesimo¹.

Il presente regolamento disciplina le modalità di adesione e di partecipazione al Fondo Pensione per i soggetti sopra indicati.+

1) MODALITÀ DI ADESIONE

- 1.1) l'adesione dei soggetti di cui all'art. 5 comma 1 lettere g), h), i) ed l) dello Statuto di Prevedi avviene tramite la compilazione dell'apposita "domanda di adesione a Prevedi per soggetti diversi dai lavoratori dipendenti";
- 1.2) il possesso dei requisiti per la partecipazione al Fondo Pensione dei soggetti di cui al presente regolamento viene certificato dagli stessi, sotto la propria responsabilità, in sede di sottoscrizione della domanda di adesione, salvo quanto di seguito precisato per i soggetti fiscalmente a carico; il possesso dei requisiti per l'adesione a Prevedi dei soggetti diversi dai lavoratori dipendenti deve sussistere nel momento in cui il soggetto interessato si iscrive al Fondo Pensione;
- 1.3) per i soggetti fiscalmente a carico: se si tratta di soggetto minorenni o sottoposto a tutela, la relativa "domanda di adesione a Prevedi per soggetti diversi dai lavoratori dipendenti" dovrà essere firmata dal genitore o da colui che esercita la tutela sul soggetto fiscalmente a carico. Qualora il soggetto fiscalmente a carico sia una persona maggiorenne e capace, la suddetta domanda dovrà essere sottoscritta dallo stesso. In entrambi i casi la domanda dovrà essere sottoscritta anche dal lavoratore aderente a Prevedi. L'iscrizione del soggetto fiscalmente a carico, una volta attivata, assume una propria e distinta autonomia da quella dell'aderente principale;
- 1.4) prima dell'adesione a Prevedi si raccomanda di leggere attentamente lo Statuto e la Nota informativa del Fondo Pensione, nonché il documento sulle anticipazioni, quello sul regime fiscale e il presente regolamento, disponibili nella sezione documentazione del sito web www.prevedi.it;
- 1.5) l'aderente è responsabile della completezza e veridicità delle informazioni fornite al Fondo Pensione, tra cui quelle attestanti il possesso dei requisiti per l'adesione al Fondo medesimo;
- 1.6) dopo l'adesione, Prevedi invierà all'aderente apposita lettera di benvenuto riportante la data di decorrenza dell'iscrizione al Fondo e altre informazioni utili all'interessato;
- 1.7) l'adesione a Prevedi comporta l'integrale accettazione delle disposizioni relative al funzionamento del Fondo Pensione contenute nello Statuto, nella Nota Informativa, nel presente regolamento e negli eventuali altri regolamenti predisposti dal Fondo medesimo per disciplinare l'esercizio delle varie facoltà dell'iscritto (tra cui, ad esempio, il regolamento per la variazione del comparto di investimento, ecc.).

2) MODALITÀ DI CONTRIBUZIONE

- 2.1) Gli iscritti a Prevedi di cui all'art. 5 comma 1 lettere g), h), ed i) dello Statuto di Prevedi valutano autonomamente la misura e la periodicità del contributo da versare al Fondo Pensione, tenendo conto delle proprie esigenze previdenziali e dell'importo annuo deducibile dal reddito complessivo, pari a euro 5.164,57 ai sensi dell'art. 8 comma 4 del D.Lgs. 252/05.
- 2.2) Per gli iscritti di cui all'art. 5 comma 1 lettera l) dello Statuto di Prevedi, cioè i soggetti fiscalmente a carico di lavoratore già associato al Fondo (in seguito definito anche "aderente principale"), quest'ultimo valuta autonomamente la misura e la periodicità del contributo da versare a favore del soggetto fiscalmente a proprio carico, tenendo conto delle esigenze previdenziali di quest'ultimo e dell'importo annuo deducibile dal proprio reddito complessivo, pari a euro 5.164,57 ai sensi dell'art. 8 comma 4 del D.Lgs. 252/05.
- 2.3) Ai fini del raggiungimento dell'importo annuo deducibile dal reddito, ogni aderente dovrà tenere conto di tutti i contributi eventualmente versati a Prevedi e/o ad altre forme pensionistiche complementari per sé stesso e per i familiari a proprio carico. Gli eventuali contributi versati che non siano stati dedotti e che non saranno dedotti dal reddito dell'aderente, devono essere comunicati da quest'ultimo al Fondo Pensione entro il 31 dicembre dell'anno successivo a quello in cui è stato effettuato il versamento, ovvero, se antecedente, alla data in cui l'aderente richiede la liquidazione della posizione individuale.
- 2.4) Per effettuare il versamento contributivo l'aderente (o, nel caso di soggetto fiscalmente a carico, l'"aderente principale") dovrà preventivamente comunicare al Fondo l'importo che intende versare. Tale comunicazione potrà essere effettuata scrivendo all'indirizzo di posta elettronica info@prevedi.it oppure tramite l'apposita funzionalità all'interno dell'area riservata "Accedi al TUO Fondo Pensione" nel sito web www.prevedi.it. In esito a tale comunicazione l'iscritto riceverà la causale di versamento e le coordinate bancarie da utilizzare per l'effettuazione del bonifico.

3) INVESTIMENTO DEL CONTRIBUTO

- 3.1) Nel caso in cui il versamento contributivo, effettuato secondo le istruzioni del Fondo, pervenga sul conto corrente di quest'ultimo entro il penultimo giorno lavorativo del mese e risulti disponibile per valuta alla stessa data, lo stesso verrà valorizzato al valore quota della fine dello stesso mese. In caso contrario, il processo di investimento slitterà alla prima valorizzazione utile successiva.
- 3.2) Nel caso in cui il versamento contributivo venga effettuato senza che siano rispettate, in tutto o in parte, le istruzioni del Fondo, quest'ultimo non potrà garantire il rispetto dei tempi indicati al comma precedente.

¹ Ai sensi dell'art. 12 comma 2 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi, sono considerati fiscalmente a carico dell'iscritto i seguenti soggetti, a condizione che abbiano un reddito complessivo, ai sensi del comma 2 del medesimo articolo, non superiore all'importo ivi indicato (per il 2016 pari a 2.840,51 euro): il coniuge non legalmente ed effettivamente separato; i figli, compresi quelli naturali riconosciuti, gli adottivi e quelli affidati; gli altri familiari (genitori, generi, nuore, suoceri, fratelli e sorelle) e i soggetti indicati dall'art. 433 del codice civile, a condizione che convivano con l'interessato o che ricevano dallo stesso un assegno alimentare non risultante da provvedimenti dell'autorità giudiziaria.

- 3.3) I versamenti volontari saranno investiti sul comparto scelto dall'aderente nel modulo di adesione oppure in occasione di una successiva variazione del comparto di investimento ("Switch").
- 3.4) Dopo l'adesione, è infatti possibile modificare il comparto di investimento precedentemente scelto alle stesse condizioni e modalità previste per i lavoratori iscritti al Fondo, compilando l'apposito Modulo di variazione del comparto di investimento disponibile nella sezione modulistica del sito web www.prevedi.it. Nel caso in cui il soggetto fiscalmente a carico sia minorenne/incapace, la variazione del comparto di investimento è rimessa al genitore o a colui che esercita la tutela sul soggetto fiscalmente a carico.

4) PERDITA DELLO STATUS DI "SOGGETTO FISCALMENTE A CARICO" DELL'ADERENTE "PRINCIPALE"

- 4.1) Qualora l'iscritto fiscalmente a carico dell'aderente principale, perda lo status di "soggetto fiscalmente a carico" di quest'ultimo, potrà scegliere tra una delle seguenti opzioni:
- Conservare la posizione individuale presso il Fondo Prevedi con o senza ulteriori versamenti contributivi. Se tali contribuzioni saranno a carico dell'aderente "ex fiscalmente a carico", gli stessi saranno deducibili dal reddito di quest'ultimo, entro il limite di euro 5.164,57; se invece tali contribuzioni saranno a carico dell'aderente principale, gli stessi non saranno più deducibili dal reddito di quest'ultimo, né saranno deducibili dal reddito del soggetto a favore del quale sono versati.
 - Trasferire la posizione individuale ad altra forma pensionistica complementare a cui abbia aderito (se si tratta di forma pensionistica non negoziale tale trasferimento può avvenire dopo due anni di permanenza nel Fondo Prevedi, ai sensi dell'art. 12 dello Statuto).
- 4.2) Nel caso in cui il soggetto, già fiscalmente a carico dell'aderente principale, sia soggetto ad uno dei CCNL di riferimento per il Fondo Prevedi, potrà anche, se lo desidera, sottoscrivere l'adesione ordinaria a Prevedi tramite la "*domanda di adesione esplicita per lavoratori dipendenti*".

5) CESSAZIONE DELL'ISCRIZIONE DELL'ADERENTE "PRINCIPALE"

- 5.1) Nel caso in cui l'aderente principale cessi il proprio rapporto associativo con il Fondo Pensione Prevedi (ad esempio a seguito di riscatto o trasferimento della posizione individuale, ecc.) egli potrà continuare a effettuare versamenti a favore del soggetto fiscalmente a carico nel rispetto delle disposizioni del presente regolamento.

6) ACCESSO ALLE PRESTAZIONI DEL FONDO PENSIONE

- 6.1) I soggetti di cui all'art. 5 comma 1 lettere g), h), i) ed l) dello Statuto del Fondo Prevedi, a cui si rivolge il presente regolamento, accedono alle seguenti prestazioni:
- Prestazioni pensionistiche di cui all'art. 10 dello Statuto del Fondo, qualora in possesso dei requisiti ivi indicati;
 - Trasferimento e riscatto di cui alle disposizioni contenute nell'art. 12 dello Statuto del Fondo che risultino compatibili con la qualità di lavoratore non dipendente², ad eccezione di quelle relative all'art. 12 comma 2 lettera d) dello Statuto (riscatto immediato per cessazione dei requisiti di partecipazione al Fondo): queste ultime, infatti, non risultano applicabili, secondo le indicazioni della Covip, ai soggetti di cui al presente regolamento;
- 6.2) Anticipazioni di cui all'art. 13 dello Statuto del Fondo.
- 6.3) In caso di esercizio delle prerogative individuali relative alle prestazioni del fondo pensione da parte di soggetti minori di età, dovrà essere allegata l'autorizzazione del Giudice Tutelare, ai sensi dell'art. 320 c.c.. L'autorizzazione del Giudice Tutelare non è necessaria in caso di richiesta di trasferimento della posizione individuale ad altra forma pensionistica complementare.
- 6.4) Il possesso dei requisiti per accedere alle prestazioni di cui al comma precedente viene certificato dall'interessato, sotto la propria responsabilità, con la sottoscrizione dell'apposita modulistica predisposta dal Fondo Pensione nonché tramite la documentazione probatoria ivi indicata.

7) REGIME DELLE SPESE

- 7.1) Le spese sostenute dall'aderente per la gestione amministrativa e finanziaria del Fondo Pensione sono dettagliate nella Nota informativa.
- 7.2) Il valore quota assegnato mensilmente ai comparti di investimento del Fondo Pensione è espresso al netto delle spese sostenute per la gestione finanziaria del patrimonio.

8) COMUNICAZIONI E RECLAMI

- 8.1) Il Fondo Pensione definisce le modalità con le quali gli aderenti possono interloquire per rappresentare le proprie esigenze e presentare reclami. Tali modalità sono esposte nella Nota Informativa.

9) MODULISTICA

- 9.1) Tutta la modulistica richiamata nel presente regolamento è disponibile nella sezione "modulistica" del sito internet di Prevedi all'indirizzo www.prevedi.it.

10) TRASPARENZA NEI CONFRONTI DEGLI ADERENTI

- 10.1) Prevedi mette a disposizione degli aderenti, presso la propria sede oltre che nella sezione documentazione del sito web www.prevedi.it, lo Statuto, la Nota informativa, i regolamenti e tutta la ulteriore documentazione che disciplina l'attività del Fondo Pensione. Gli stessi documenti, su richiesta, vengono inviati agli interessati gratuitamente per e-mail o per posta a spese dei richiedenti.
- 10.2) In conformità alle disposizioni della Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione (COVIP), viene inviata annualmente all'aderente una comunicazione contenente le informazioni relative alla posizione individuale, ai costi sostenuti e ai risultati di gestione conseguiti. Se hai scelto di ricevere tale comunicazione in modalità elettronica, la stessa ti verrà resa disponibile, entro lo stesso termine, all'interno dell'area riservata "Accedi al TUO Fondo Pensione" nel sito web www.prevedi.it.

² Sono inapplicabili, ad esempio, le disposizioni che si riferiscono a fattispecie quali la mobilità e la cassa integrazione guadagni tipiche del lavoro dipendente, a meno che l'interessato, al momento della richiesta, non abbia lo status di lavoratore dipendente.



Prevedi

Fondo pensione negoziale iscritto all'Albo COVIP al n. 136

La mia pensione complementare versione standardizzata

Il presente documento è volto a illustrarti l'evoluzione prevista della posizione individuale nel corso del rapporto di partecipazione e l'importo della prestazione attesa al momento del pensionamento. Al contempo costituisce uno strumento utile per aiutarti nelle scelte relative alla partecipazione al Fondo Pensione, come ad esempio il livello di contribuzione.

La mia pensione complementare, versione standardizzata è riferita a figure-tipo generiche: per avere un'idea della prestazione previdenziale (rata di rendita) che potrai attenderti al momento del pensionamento, individua la figura che più si avvicina alle tue caratteristiche tra quelle che trovi indicate.

Per effettuare simulazioni "personalizzate" sull'andamento futuro del programma previdenziale puoi utilizzare il motore di calcolo appositamente predisposto da FONDO PREVEDI, disponibile all'indirizzo www.prevedi.it.

La rappresentazione tiene conto della tassazione sui risultati conseguiti, ma non della tassazione sulle prestazioni. Non vengono inoltre considerati i vantaggi fiscali derivanti dalla possibilità di dedurre i contributi. In generale, ricorda che la partecipazione alle forme di previdenza complementare consente di fruire di benefici fiscali. Per maggiori informazioni ti consigliamo di leggere attentamente il "Documento sul regime fiscale", disponibile anche all'indirizzo www.prevedi.it.

Avvertenza: Gli importi di seguito riportati sono fondati su ipotesi di calcolo che potrebbero non trovare conferma nel corso del rapporto. In tal caso la posizione individuale effettivamente maturata e la prestazione pensionistica corrispondente risulteranno differenti da quelle riportate. Le indicazioni fornite non impegnano pertanto in alcun modo né il FONDO PREVEDI, né la COVIP.

Informazioni e ipotesi utilizzate per la proiezione

FASE DI ACCUMULO

* Rendimento atteso dei comparti:

Rendimento medio annuo¹ per comparto

SICUREZZA	BILANCIATO
2,10%	2,60%

I tassi di rendimento qui riportati, espressi in termini reali (cioè al netto dell'inflazione), sono calcolati sulla base della composizione (azionaria/obbligazionaria) del comparto. Alla componente azionaria è attribuito un rendimento del 4% annuo e a quella obbligazionaria del 2% annuo. Il tasso è espresso al lordo dei costi e della tassazione.

* Tasso annuo atteso di crescita della contribuzione¹

1%

Questa ipotesi è relativa a quanto si prevede che rivaluterai (aumenterai) ogni anno in termini reali i contributi destinati al fondo pensione per mantenerli allineati alla crescita del tuo reddito.

* Tasso annuo atteso di inflazione¹

2%

* Costi²

I costi utilizzati nel calcolo sono quelli effettivamente praticati dal Fondo pensione negoziale FONDO PREVEDI al momento della redazione di questo documento, e vengono di seguito riportati per tua comodità.

Direttamente a carico dell'aderente

spese di adesione collettiva	0,00
spesa annua per adesione collettiva	12,00

Indirettamente a carico dell'aderente (commissioni in percentuale sul patrimonio)

SICUREZZA	BILANCIATO
0,214%	0,094%

FASE DI EROGAZIONE

Basi tecniche GENERALI

* Basi demografiche per il calcolo della rendita:	IPS55
* Tasso tecnico per il calcolo della rendita:	2,50%
* Costo relativo alla trasformazione della posizione individuale in rendita:	1,24%

Basi tecniche COVIP

* Basi demografiche per il calcolo della rendita:	IPS55
* Tasso tecnico per il calcolo della rendita:	0,00%
* Costo relativo alla trasformazione della posizione individuale in rendita:	1,25%

¹Informazioni basate su ipotesi fornite dalla COVIP in modo analogo per tutte le forme

²Informazioni proprie della forma pensionistica

Prevedi - Fondo pensione negoziale - La mia pensione complementare versione standardizzata

Età di ingresso	Anni di versamento	Comparti	Contributo iniziale: 1500 euro			Contributo iniziale: 2500 euro			Contributo iniziale: 5000 euro		
			Versamenti lordi cumulati	Posizione individuale finale	Rendita annua ¹	Versamenti lordi cumulati	Posizione individuale finale	Rendita annua ¹	Versamenti lordi cumulati	Posizione individuale finale	Rendita annua ¹
Iscritto di sesso maschile. Età pensionamento ipotizzata: 67 anni. Adesione collettiva											
30 anni	37 anni	SICUREZZA	66.761,47	87.822,66	3.948,27	111.269,12	146.690,82	6.594,83	222.538,24	293.861,23	13.211,22
		BILANCIATO		96.770,69	4.350,55		161.639,17	7.266,87		323.810,35	14.557,66
40 anni	27 anni	SICUREZZA	46.231,33	56.535,87	2.541,70	77.052,22	94.441,69	4.245,85	154.104,44	189.206,24	8.506,21
		BILANCIATO		60.674,57	2.727,77		101.356,25	4.556,71		203.060,43	9.129,06
50 anni	17 anni	SICUREZZA	27.645,66	31.408,38	1.469,63	46.076,11	52.472,56	2.455,25	92.152,22	105.132,99	4.919,29
		BILANCIATO		32.849,90	1.537,08		54.881,15	2.567,95		109.959,27	5.145,11

Prevedi - Fondo pensione negoziale - La mia pensione complementare versione standardizzata

Età di ingresso	Anni di versamento	Comparti	Contributo iniziale: 1500 euro			Contributo iniziale: 2500 euro			Contributo iniziale: 5000 euro		
			Versamenti lordi cumulati	Posizione individuale finale	Rendita annua ¹	Versamenti lordi cumulati	Posizione individuale finale	Rendita annua ¹	Versamenti lordi cumulati	Posizione individuale finale	Rendita annua ¹
Iscritto di sesso femminile. Età pensionamento ipotizzata: 67 anni. Adesione collettiva											
30 anni	37 anni	SICUREZZA	66.761,47	87.822,66	3.435,63	111.269,12	146.690,82	5.738,56	222.538,24	293.861,23	11.495,88
		BILANCIATO		96.770,69	3.785,68		161.639,17	6.323,34		323.810,35	12.667,50
40 anni	27 anni	SICUREZZA	46.231,33	56.535,87	2.211,69	77.052,22	94.441,69	3.694,57	154.104,44	189.206,24	7.401,77
		BILANCIATO		60.674,57	2.373,60		101.356,25	3.965,07		203.060,43	7.943,75
50 anni	17 anni	SICUREZZA	27.645,66	31.408,38	1.275,00	46.076,11	52.472,56	2.130,08	92.152,22	105.132,99	4.267,78
		BILANCIATO		32.849,90	1.333,51		54.881,15	2.227,85		109.959,27	4.463,70

¹Prima rata annua di una rendita vitalizia immediata senza reversibilità ottenuta mediante conversione dell'intera posizione individuale maturata al momento di accesso al pensionamento.

NOTA BENE: I valori della posizione individuale e della rata di rendita sono riportati in termini reali e pertanto sono già al netto degli effetti dell'inflazione.

AVVERTENZA: La posizione individuale maturata è soggetta a variazioni in conseguenza della variabilità dei rendimenti conseguiti effettivamente dalla gestione. La variabilità è tendenzialmente più elevata quanto maggiore è il contenuto azionario del comparto. Anche se la proiezione non prende in considerazione tale variabilità, nelle valutazioni tieni conto di questo importante elemento.

Sul sito dell'INPS e' comunque disponibile il servizio "La mia pensione", che permette di simulare quella che sarà presumibilmente la prestazione di base che un lavoratore iscritto al Fondo pensione lavoratori dipendenti o ad altri fondi o gestioni amministrati dall'INPS riceverà al termine dell'attività lavorativa.